



Città di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 03/06/2004

CC N. 49

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Presa d'atto delle sedute di Consiglio comunale del 15, 19, 20 e 22 aprile 2004

L'anno duemilaquattro addì tre del mese di Giugno alle ore 20.00, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ORDINARIA di prima convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Zucca Emilio nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale Merendino Gaspare.

Si è proceduto all'appello nominale dei Componenti il Consiglio Comunale come segue:

| | | PRES. | ASS. | | | PRES. | ASS. |
|-------------------------|----------|-------|------|---------------------------|----------|-------|------|
| Gasparini Daniela | | X | | | | | |
| 1 - Zucca Emilio | DS | X | | 16 - Marsiglia Leonardo | D.L.M.U. | X | |
| 2 - Napoli Pasquale | D.L.M.U. | X | | 17 - Petrucci Giuseppe | FI | X | |
| 3 - Agosta Giuseppe | DS | X | | 18 - Berlino Giuseppe | FI | X | |
| 4 - De Zorzi Carla A. | DS | X | | 19 - Riso Domenico | FI | X | |
| 5 - Muscio Nicola | DS | X | | 20 - Bongiovanni Calogero | AN | X | |
| 6 - Ravagnani Giorgio | DS | X | | 21 - Risio Fabio | D.L.M.U. | X | |
| 7 - Lanfranchi Ester L. | DS | X | | 22 - Del Soldato Luisa | D.L.M.U. | X | |
| 8 - Digiuni Amilcare | D.L.M.U. | X | | 23 - Notarangelo Leonardo | D.L.M.U. | X | |
| 9 - Vigano` Davide | DS | | X | 24 - Sale Vittorio | MISTO | X | |
| 10 - Fiore Orlando L. | DS | X | | 25 - Poletti Claudio | AS | X | |
| 11 - Mangiacotti Luigi | DS | X | | 26 - Riboldi Rosa | RC | X | |
| 12 - Sisler Sandro | AN | X | | 27 - Massa Gaetano | RC | X | |
| 13 - Bianchessi Carlo | FI | X | | 28 - Leoni Raffaele A. | LEGA N. | X | |
| 14 - Bonalumi Paolo | FI | X | | 29 - Calanni Pileri G. | MISTO | X | |
| 15 - Ghezzi Bruno P. | FI | X | | 30 - Foti Carmelo | SDI | X | |

Componenti presenti n. 30.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

N° proposta: 18965

OGGETTO

Presa d`atto delle sedute di Consiglio comunale del 15, 19, 20 e 22 aprile 2004

In prosecuzione di seduta il Presidente Zucca, dato atto che i verbali relativi alle sedute consiliari del 15, 19, 20 e 22 aprile 2004 sono stati inviati ai Capigruppo, chiede la presa d`atto degli stessi con il seguente risultato (All. A all'originale dell'atto):

| | | |
|----------------------|-------|--|
| Componenti presenti: | n. 23 | |
| Componenti votanti: | n. 17 | |
| Voti favorevoli: | n. 17 | |
| Voti contrari: | n. 0 | |
| Astenuti: | n. 6 | Bianchessi – Calanni – Ghezzi – Petrucci - Riso - Sisler |

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara la deliberazione approvata a unanimità di voti.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 15 APRILE 2004

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Daniela, Zucca Emilio, Agosta Giuseppe, De Zorzi Carla Angela, Digiuni Amilcare, Viganò Davide, Fiore Orlando Luigi, Petrucci Giuseppe, Berlino Giuseppe, Riso Domenico, Del Soldato Luisa, Notarangelo Leonardo, Sale Vittorio, Poletti Claudio, Riboldi Rosa, Leoni Raffaele Angelo, Calanni Pileri Giuseppe, Foti Carmelo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Napoli Pasquale, Sisler Sandro, Bonalumi Paolo, Marsiglia Leonardo, Bongiovanni Calogero.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

Buonasera a tutti.
I Consiglieri sono pregati di prendere posto.
Invito il Segretario Generale a procedere all'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

18 presenti la seduta è legale.
Hanno chiesto la parola, nell'ordine, i Consiglieri Petrucci, Notarangelo e Berlino.
Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Grazie Presidente.

Io volevo proporre, a seguito i fatti drammatici accaduti in Iraq, un momento in cui questo Consiglio ed il Capigruppo possano, prima di iniziare il programma dei punti all'ordine del giorno, quindi subito dopo le interrogazioni, trovarsi tutti i Capigruppo per preparare un ordine del giorno sulla situazione in Iraq anche in seguito alle cose che sono successe nella serata di ieri e di oggi.

Credo che sia possibile e chiedo che sia fatto anche un minuto di silenzio per commemorare quel cittadino italiano che è tragicamente scomparso ieri sera.

PRESIDENTE:

Va bene, a seguito della fase delle interrogazioni faremo una breve sospensiva.
Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente e buonasera a tutti.

Ho sentito con molta attenzione le parole del Consigliere Petrucci che condivido appieno.

Io ho preso la parola perché sono contento che c'è tanto pubblico, ma l'unica cosa vorrei sapere è perché c'è tanto pubblico, perché noi non siamo abituati a vedere in Consiglio Comunale la presenza di tanti cittadini.

La cosa ci onora moltissimo, vorremmo che questo succedesse molto più spesso, ci sarebbe qualche stimolo in più.

L'unica cosa che vorrei sapere, Presidente, è la motivazione della presenza di tutti questi cittadini questa sera, anche per poter entrare eventualmente nella fase della discussione.

Ripeto, mi onora questa presenza, ma mi farebbe molto piacere essere a conoscenza del perché c'è tutto questo pubblico.

Grazie.

PRESIDENTE:

Molti cittadini sono venuti anche quindici o venti giorni fa ed hanno partecipato ad una seduta di Consiglio Comunale in cui abbiamo trattato i problemi relativi alla casa e a questioni giuridiche che sono sorte in seguito a delibere CIMEP.

Comunque, l'Assessore Zaninello ed i Consiglieri che sono stati parte attiva nella discussione e trattazione di questi problemi, immagino che interverranno.

Immagino che questa sia la ragione per cui anche questa era hanno voluto essere presenti e testimoniare, quindi, la loro attenzione a quanto il Consiglio Comunale potrà fare.

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Buonasera a tutti.

Questa sera, a differenza, di quanto succede solitamente, di quanto mi succede solitamente, non sono affatto contento e felice di vedere tanta gente qui in Consiglio Comunale, forse è la prima volta in cinque anni che mi capita.

Più che altro, perché, queste persone, ahimè, hanno già presenziato più di una volta in questa aula e se stasera sono presenti qui è perché, evidentemente, qualcuno latita nelle risposte che gli sono dovute.

Tutti voi ricorderete che non più tardi di un mese fa, più precisamente in data 11 marzo 2004, questo Consiglio Comunale ha votato all'unanimità un ordine del giorno con il quale si prevedevano alcuni adempimenti che l'Amministrazione e la Giunta si doveva assumere nei confronti di questi cittadini.

È passato diverso tempo ed evidentemente, se questi cittadini sono qui questa sera, qualcosa non ha funzionato.

Io mi rammarico nel vedere che ci allerta tutti quanti quando si vedono i cittadini in questa aula.

Io mi aspettavo qualcosa di più e ricordo che quando abbiamo votato questo ordine del giorno, nel mio ultimo intervento dicevo che avrei vigilato sul fatto che non solo il Consiglio Comunale, come giustamente ha fatto, ha votato un ordine del giorno, ma che la Giunta tenesse fede agli impegni presi in questo ordine del giorno e a me risulta che questo non è accaduto in queste settimane.

Cosa è successo?

Nel frattempo si è costituito un comitato denominato "C2/quarter", con tanto di Presidente, con tanto di Consiglieri, con tanto di rappresentanti e questo comitato ha inviato sia alla Giunta sia all'Assessore competente, sia al Sindaco e sia anche al CIMEP questo atto costitutivo con alcune richieste, richieste che vanno nella direzione di stabilire un unico punto di riferimento dei cittadini nei confronti di queste istituzioni.

Per cui, questo comitato si aspettava di essere interpellato e tenuto al corrente di quanto sta succedendo, degli avanzamenti dei processi che questo ordine del giorno ha portato a compimento.

Nell'ordine del giorno si parla di esibizione dei conteggi relativi all'effettuazione del quantum totale, dell'esibizione dei provvedimenti amministrativi, oltre al fatto che l'Amministrazione Comunale avrebbe dovuto mettere a disposizione un legale che avrebbe dovuto seguire tutta la vicenda.

Questi cittadini stanno aspettando ancora una risposta ufficiale sia dalla Giunta sia dal CIMEP per quello che riguarda la scadenza ed il rinvio dei termini di pagamento.

Già siamo vicini alla prima di queste due scadenze che erano previste nelle lettere raccomandate, quindi, io davvero stasera che o l'Assessore Zaninello o il Sindaco in persona possa delucidarci sul cammino che la vicenda ha avuto, sperando che i cittadini possano sentirsi soddisfatti delle risposte che sentiranno.

Un'altra vicenda riguarda un altro quartiere abbastanza lasciato a sé stesso.

Anche in questo caso ricordo che si era formato un comitato e mi riferisco al quartiere Casignolo.

Nel mese di gennaio 2004 molti di voi avranno letto sui giornali pompose pubblicità di questa Amministrazione che diceva che finalmente partiranno i lavori di riqualificazione del quartiere Casignolo e Bettola.

Questo non perché l'Amministrazione aveva soldi da spendere, ma perché grazie alla Immobiliare Europea, che deve fare alcuni lavori sull'attuale centro commerciale Auchan, con i soldi ricavati dagli oneri di urbanizzazione si era definito di mettere in atto dei lavori di riqualificazione di tutta l'area e di Via Casignolo.

Come se non bastasse, non solo si è uscito sui giornali dicendo che stanno partendo questi lavori, ma sono stati fatti dei volantini, ed i ne ho qui una copia, che portano il timbro di questa Amministrazione, quindi devo presumere che sono stati fatti con i soldi anche di questi cittadini e noi tutti cittadini di Cinisello Balsamo e in questi volantini ci viene raccontata tutta la fase dei lavori e, quindi, le varie fasi che, a giudicare da quanto qui viene scritto, la prima fase sarebbe dovuta partire da metà febbraio a fine maggio, la seconda fase doveva partire da metà marzo, io vedo che siamo al 15 di aprile, ma non è partita né la prima, né la seconda, ma non c'è nulla di nulla che lasci presagire che ci troviamo davanti a dei lavori di riqualificazione di tutta quell'area.

Io, davvero, ritengo che prendere in giro i cittadini con tanto di annunci sui giornali sia anche possibile farlo, ci sta nella politica, c'è chi lo fa, ma addirittura spendere gli stessi soldi dei cittadini per prenderli in giro mi sembra addirittura troppo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANÒ:

Buonasera a tutti.

Io volevo intervenire anche riguardo l'ordine dei lavori, così come ha accennato anche il Consigliere Petrucci.

A me pare che si potrebbe, dopo le interrogazioni, fare un momento di sospensiva e valutare come le forze politiche possono intervenire sulla questione della tragica uccisione di un nostro connazionale in Iraq.

Quindi, chiedo, Presidente, se dopo le interrogazioni è possibile fare una sospensiva riguardo a come proseguire i lavori.

Voglio aggiungere due parole a questi interventi precedenti in cui si dice che uno è onorato, l'altro angosciato dalla presenza dei cittadini; io credo che, come rappresentanti dei cittadini, dobbiamo chiederci se abbiamo fatto di tutto perché le questioni che i nostri cittadini sollevano sono state da noi gestite in maniera giuridicamente corretta.

Quindi, io non credo che si debba fare, come fa il Consigliere Berlino, che dice che è scontento e dopo fa tutta la litania di quello che ha fatto o non ha fatto la Giunta.

Io credo che si debba dare atto alla Giunta per quello che abbiamo votato alla unanimità la volta scorsa, noi abbiamo approvato un ordine del giorno alla una unanimità di questo Consiglio.

Ci sono delle cose che non sono state ancora puntualmente seguite, bene, sentiamo l'Assessore, non facciamo processi alle intenzioni prima di aver sentito la voce della parte in causa.

Questo credo che sia un modo corretto di interpretare il nostro ruolo di Consiglieri in questo Consiglio Comunale.

Credo che abbiamo tutti a cuore la situazione dei nostri cittadini e in questa direzione tutti ci muoviamo per cercare di far sì che le vicende vengano risolte al meglio.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consiglieria Riboldi.

CONS. RIBOLDI:

Due aspetti.

Il primo è quello che riguarda la situazione in Iraq.

Credo che si tratterà di capire, ma dovremmo non solo fare una riunione dei Capigruppo, ma fare una discussione.

La situazione non è un caso drammatico, è una situazione drammatica non solo per l'Iraq, ma per tutti gli effetti che ha a livello mondiale.

Quindi, credo che anche noi dobbiamo entrare un attimo nel merito, non fermandoci alla terribile esecuzione che è stata fatta nei confronti del nostro connazionale, ma anche cercando di capire che cavolo è successo in quel paese.

Qualcuno aveva già detto che si sarebbero aperte le porte dell'inferno e si sono aperte; cosa sarebbe successo in particolare non lo sapeva nessuno, ma che sarebbe successo il finimondo era evidente a chiunque avesse un minimo di conoscenza della situazione.

Credo che dobbiamo parlarne un po' più a lungo non solo come semplici Capigruppo, ma come Consiglio Comunale.

Passo ora al problema dei cittadini presenti e della casa.

Anche io confermo quanto già detto dal Consigliere Viganò.

Questo Consiglio Comunale ha approvato un ordine del giorno, ha incaricato la Giunta e l'Assessore di seguire gli elementi indicati nell'ordine del giorno, chiedo, come tutti i cittadini, di conoscere lo stato delle operazioni che sono state attivate.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Buonasera a tutti.

Io devo dire con tutta franchezza che ho alcune interrogazioni da fare, ma sono stato tirato per la giacca dall'intervento del Consigliere Viganò che accusa i Consiglieri di Minoranza di fare processi alle intenzioni.

Io ritengo che se c'è un qualcosa che non dobbiamo fare in questo Consiglio Comunale, è quello di prendere in giro i cittadini; questa è la cosa fondamentale e doverosa nei confronti dei cittadini.

Io attendevo questo momento, Consigliere Viganò, perché lo avevo preannunciato dicendo che noi siamo ansiosi di aspettare repliche, ma siamo sicuri che i cittadini aspettano fatti concreti che ancora oggi non abbiamo.

Se c'è un Assessore che, anziché risolvere i problemi dei cittadini, se ne va in vacanza, come fa anche lei, Consigliere Viganò, allora diremo ai cittadini che i loro problemi verranno risolti... mi fa piacere che va via, perché probabilmente la verità incomincia ad emergere in questo Consiglio Comunale.

Io sono pienamente d'accordo con voi: aspettiamo i fatti!

Dico questo non perché ci debbano essere cittadini di categoria A o cittadini di categoria B, però proprio ieri sera mi sono accorto che esistono cittadini di categoria B e presumo essere questi presenti in aula e cittadini di categoria A che, invece, hanno dei privilegi e faccio riferimento al punto dell'ordine del giorno che ieri sera in Commissione Territorio l'Assessore Paris ha portato riguardo alla questione della CIPRO.

L'Amministrazione Comunale ha acquistato per un 1 miliardo e 800 milioni un'area sulla quale doveva essere realizzato un centro giovanile e ieri siamo venuti a sapere in Commissione Territorio che viene abbattuta, per cui 1 miliardo e 800 milioni sono stati buttati dalla finestra solo ed esclusivamente per soddisfare una certa categoria di cittadini appoggiati da soggetti facenti parte della Maggioranza.

Allora ritengo che esistono cittadini di categoria A e cittadini di categoria B!

Noi qui all'unanimità, non prendendo in giro qualcuno, abbiamo votato un ordine del giorno unitariamente ed abbiamo preso un impegno anche se ben sapevo che quell'impegno non sarebbe stato mantenuto, anche perché se voi non venite qui tutte le sere in Consiglio Comunale, vi posso garantire che i vostri problemi non vengono risolti, perché i vostri problemi non sono problemi, sono problematiche che questa Amministrazione, questa Giunta e questo Sindaco ha portato avanti fino ad oggi e non ha ancora risolto e non lo risolverà sicuramente in quindici giorni di ulteriore gestione amministrativa che gli rimangono, perché dopo questo ultimo mandato non può farne un altro grazie alla legge.

Io ritengo che soprattutto questo problema doveva essere risolto o avviato senza prendere in giro ed è questa la cosa grave, perché quando si dice che tutti quanti abbiamo cura degli interessi dei cittadini, io rispondo al Consigliere Viganò che non è assolutamente vero.

In questi ultimi quindici giorni di Consiglio Comunale questa Giunta, questa Maggioranza sta portando solo ed esclusivamente problemi riguardanti il Piano Regolatore, non ci sono altri problemi dei cittadini da qui alla fine della legislatura, ma ci sono solamente problemi di Piano Regolatore: sistemare le aree che sono edificabili in questa città.

Questa è una vergogna!

Ci sono cittadini che hanno dei problemi ed hanno il diritto di sapere perché pagano soldi in un'area densamente abitata alla stessa percentuale di aree dove la percentuale di superficie è di gran lunga maggiore rispetto alla loro!

Bisogna spiegare a questi cittadini perché ci sono cittadini che non pagano e cittadini che devono pagare!

Assessore Zaninello, anziché andare in vacanza, ci dia una risposta, perché l'attendiamo.

Io invito, a questo punto, i cittadini qui presenti a tornare a tutti i Consigli Comunali, perché, altrimenti, vi posso garantire che i vostri problemi non verranno assolutamente presi in considerazione.

Voglio terminare qui sperando che in questi ultimi quindici giorni qualche problema venga risolto da questa Giunta, ma ho dei dubbi, per cui li espongo pubblicamente ed apertamente, perché i miei dubbi a volte sono premonitori di una mancata capacità lavorativa di questa Giunta.

Oltretutto, ero intenzionato ad avviarmi ad una serie di interrogazioni e tra queste interrogazioni volevo sapere come mai l'Assessore Ezio Meroni, che sta presentando un libro, presenta il libro con il patrocinio del Comune.

Presumo che sia illegittimo utilizzare dei soldi, come Assessore, per presentare il proprio libro, vorrei sapere questa Amministrazione quanto dà all'Assessore per presentare il suo libro.

Io spero che nelle delibere di Giunta ci siano anche dei soldi per i cittadini, ma ho dei grossi dubbi a riguardo.

Sicuramente l'Assessore Meroni, che stasera è assente, avrebbe potuto darci una risposta più seria e costruttiva, rispetto ai seri problemi ai quali i Consiglieri attendono risposta, visto e considerato che abbiamo fatto un ordine del giorno e non abbiamo ancora mantenuto nulla.

Le altre interrogazioni sono volte a sapere, come Capogruppo di Alleanza Nazionale quando Via XXV Aprile verrà riaperta, perché incomincia a diventare un grosso problema per tutta la viabilità cinisellese.

Si era detto che in breve tempo si sarebbe avuta la possibilità di riaprire questa via principale e vorrei sapere quanto termineranno i lavori.

L'altra interrogazione è da passare cortesemente all'Assessore Bove che non vedo qui presente.

Vorrei sapere che intenzioni ha riguardo alcune vie del Quartiere 5 che sono in uno stato di abbandono totale, senza manutenzione e senza la possibilità che venga asfaltata la strada, perché è una strada molto trafficata ed è quella che parte da Via Gorki per andare a congiungersi con Viale Marche.

Ecco, vorrei sapere anche qui quando intendono fare i lavori, oltretutto sono stato sollecitato da alcuni cittadini di Viale Veneto, perché si sentono offesi dal fatto che abbiamo realizzato dei marciapiedi in Viale Veneto in un tratto, mentre il resto di Viale Veneto è rimasto in uno stato di abbandono.

Per cui, vorrei sapere se si intende anche lì proseguire per la realizzazione di tale marciapiede o se in quella via non si ha più intervenuto di fare opere urbanistiche che richiedono i cittadini.

Volevo fare l'ultima interrogazione che riguarda alcuni depositi di materiale presso il cimitero nuovo, quello vicino a Via Gorki, perché ho visto che ci sono stati dei depositi abusivi, quindi volevo sollecitare l'Assessore competente ad inviare l'azienda preposta a ripulire l'area proprio dietro il cimitero.

Mi auguro che la questione riguardante la CIMEP abbia una risposta questa sera, perché i cittadini meritano una risposta.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

(Applausi da parte del pubblico)

PRESIDENTE:

Il pubblico è pregato di non applaudire, né dissentire.

Ha chiesto la parola il Consigliere Digiuni per mozione d'ordine.

CONS. DIGIUNI:

Grazie Signor Presidente.

Ritenendo, appunto, che ci siano tempi per qualsiasi tipo di iniziativa, quindi credo che sia ancora presto per comizi pre-elettorali e siccome altri Consiglieri della Maggioranza hanno richiesto di avere le risposte rispetto a questa problematica, io chiedo che questo Consiglio si esprima rispetto a questa proposta, cioè sospendere temporaneamente la fase delle interrogazioni e interpellanze prevista in questo momento, che sia data la possibilità all'Assessore o al Sindaco di poter dare la risposta ai cittadini senza tenerli qui per un'altra ora e mezza e, quindi, in base a queste risposte, verificare la soddisfazione o meno, dopodiché riprendere i lavori del Consiglio.

Quindi, chiedo che si proceda in questa maniera.

Grazie.

PRESIDENTE:

La mozione d'ordine è accolta, a condizione che i Consiglieri che già sono iscritti non debbano intervenire su questo punto.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

La mozione d'ordine è accolta in quanto tale, poi è il Consiglio che decide.

Io dico che è accolta se non ci sono altri Consiglieri che devono intervenire su questo punto, tra quelli già iscritti.

Ci sono Consiglieri che intendevano intervenire su questo punto?
Notarangelo, Berlino, Bongiovanni e Viganò.

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Sì, Consiglieri, cercate di non innovare troppo davanti ai cittadini; la penultima sessione di Consiglio Comunale è come tutte le altre, quindi se...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Mi faccia finire.

C'è il diritto dei Consiglieri che già si erano iscritti prima della sua mozione d'ordine che sono Viganò, Petrucci, Notarangelo e Sisler, ad intervenire; se questi Consiglieri non debbono intervenire su questa questione, si può sottoporre al voto del Consiglio.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Allora, Notarangelo, Sisler e Viganò.

Viganò si ritira, quindi sono Notarangelo e Sisler.

Scusate, adesso sembra che sia una battaglia, ma i cittadini sanno, prima di qualunque altra cosa, che i Consiglieri di Opposizione fanno la loro attività di controllo e gli altri Consiglieri fanno una attività anche loro di stimolo e di segnalazione ed è solo con le risposte che vengono date poi dal Sindaco o dagli Assessori che si fanno una opinione completa sulla situazione.

I cittadini sono molto maturi, i cittadini vogliono sentire nell'insieme le argomentazioni, le risposte a quello che è il problema e poi si fanno una opinione.

Allora, c'erano Notarangelo e Sisler che non erano ancora intervenuti sul punto e che erano iscritti prima della mozione d'ordine.

Dopo questi due interventi esamineremo la mozione d'ordine.

CONS. NOTARANGELO:

In virtù di questo fatto, mi ha preceduto il Consigliere Digiuni, io volevo fare una proposta di questo tipo: ascoltare gli Assessori, il Sindaco o chi ci può dare delle risposte, dopodiché facciamo la sospensiva.

Prendere delle posizioni senza aver ascoltato il Sindaco o l'Assessore competente, mi sembra veramente difficoltoso.

Io non conoscendo le problematiche, comete conoscono i cittadini, gli Assessori ed il Sindaco, vorrei, prima di fare questa sospensiva, spiegato per capire cosa devo fare dopo.

Quindi, dopo l'esposizione del Sindaco o dell'Assessore, immediatamente sospendiamo il dibattito e facciamo tutto quello che è nelle nostre facoltà, perché non è che noi siamo i salvatori di tutti, perché la legge non ci dà tutto questo mandato, ma siamo limitati nel nostro mandato e non credo che possiamo fare di tutto e di più.

Cerchiamo di non dare delle sentenze senza ascoltare.

Io ho sentito dei miei colleghi e c'è chi parla troppo bene e chi parla troppo male; cerchiamo di stare tranquilli, ascoltiamo e poi siamo un giudizio.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Signor Presidente, prima di fare un piccolissimo intervento sulla questione dell'ordine del giorno, volevo fare una interrogazione, ma non ho capito se posso farla o meno.

La mia interrogazione è molto semplice.

Desidererei avere il conto delle spese sostenute da questa Amministrazione per inviare depliant, volantini, piccoli manifesti e quant'altro dal mese di febbraio ad oggi, perché siamo stati invasi da iniziative, proposte e quant'altro dal tenore prettamente elettorale o pre-elettorale.

Siccome i denari sono della comunità, è bene spenderli con cognizione di causa.

Siamo arrivati a pubblicizzare addirittura l'approvazione di un progetto preliminare, se non vado errato, cioè quello della biblioteca; siamo alla follia!

Prendo atto di questo, ma mi interesserebbe capire – e qui mi riallaccio alla interrogazione che ha fatto il Consigliere Bongiovanni – quanto spendiamo per queste iniziative quantomeno anomale.

Un po' mi viene in mente la questione della metrotramvia di cinque anni fa con il famoso progetto inviato a tutti e, poi, la metrotramvia la vedete sotto casa?

No, però i soldi sono stati spesi.

Arriviamo alla questione dell'ordine del giorno.

Io non voglio strumentalizzare né polemizzare, però faccio una considerazione: se un così alto numero di cittadini sente la necessità di venire in Consiglio Comunale a manifestare il proprio disagio è perché evidentemente l'Amministrazione non ha dato risposta all'ordine del giorno che abbiamo approvato alla unanimità.

Se delle persone che domani mattina devono andare a lavorare e che hanno lavorato tutto il giorno vengono qui in Consiglio Comunale così in massa, evidentemente qualcosa che non va c'è e rinviare sempre il problema non serve.

Allora, io credo che sia utile sicuramente attendere una risposta da parte dell'Assessore, ma non tanto perché i cittadini sono qua, ma perché è giusto che l'Assessore e del Sindaco diano una risposta, ma non al termine della serata; durante la sospensiva l'Assessore dovrà essere chiaro, possibilmente insieme ai Capigruppo di Maggioranza ed Opposizione, nel dire ciò che l'Amministrazione può fare e ciò che l'Amministrazione, secondo l'Assessore, non può fare, perché, sennò, ai cittadini li prendiamo in giro, li mandiamo a casa ancora una volta raccontando loro che ci impegneremo e, poi, in realtà così non è.

Cerchiamo di dare questa risposta, chiedo che siano presenti anche i Capigruppo dell'Opposizione, affinché possano svolgere il loro lavoro di controllo.

Constato, a chiusura dell'intervento, che, a mio avviso, la mozione del Consigliere Digiuni, qualora fosse stata accolta dal Presidente e messa in votazione, sarebbe stato un gravissimo atto contro la democrazia di questo Consiglio, perché la Maggioranza non può arrogarsi il diritto di rinviare le interrogazioni e gli interventi dell'Opposizione quando ha voglia; siccome è un diritto fare le interrogazioni e fare gli interventi, noi chiediamo di poter esercitare questo diritto e non si può, con una mozione d'ordine votata a maggioranza, impedirci di parlare.

Grazie.

PRESIDENTE:

Ecco, a questo punto siamo nelle condizioni di esaminare la mozione d'ordine.

Come sempre, uno a favore ed uno contro.

Prego Consigliere Digiuni.

CONS. DIGIUNI:

Mi sembra sciocco parlare a favore di quello che ho proposto, ma io ho prenotato il mio intervento prima che lei facesse questa procedura, perché vorrei chiarire, se fosse possibile, il senso della mia mozione d'ordine, perché forse mi sono espresso male e me ne scuso con i Consiglieri e con lei Presidente.

Io non volevo, con la mia mozione, togliere il diritto di parlare a chicchessia, quindi forse mi sono espresso male.

Io intendevo chiedere che si suspendessero i lavori del Consiglio Comunale in questo momento, ma sempre nell'ambito del Consiglio Comunale gli Assessori o il Sindaco rispondessero al quesito e, quindi, ci esponessero la situazione di fatto della questione, ma in aula e non in salette, quindi alla presenza di tutti, tant'è che, a questo punto, come giustamente ha rilevato il Consigliere Notarangelo, io, il Consigliere Notarangelo e quanti altri come me che non sono, giustamente, a conoscenza della questione, mi fosse dato motivo e modo di conoscere la situazione allo stato di fatto, farmene una coscienza e, quindi, poter valutare e giudicare in merito.

Adesso credo di essere stato chiaro ed è questa la mia mozione d'ordine.
Grazie.

PRESIDENTE:

Va bene, questa precisazione le fa onore.

Quello che io ho colto, in sostanza, è che la mozione d'ordine vuole anticipare adesso le risposte in Consiglio Comunale da parte di Sindaco e Assessore competente.

Questa è la mia comprensione della sua mozione.

Bongiovanni, lei è contrario?

CONS. BONGIOVANNI:

Vede, Signor Presidente, ridurre gli interventi dei colleghi sia di Maggioranza sia di Minoranza sul contrario o favorevole è abbastanza riduttivo, non si può dire sì o no.

Noi siamo contrari al metodo con cui il Consigliere Digiuni cerca di prevaricare i Consiglieri di Minoranza nell'espone interrogazioni; le interrogazioni sono problemi che i cittadini espongono ai rappresentanti che sono stati eletti per portarli in Consiglio Comunale e porli all'attenzione degli Assessori competenti, quando questi ci sono, per risolvere alcuni problemi, tant'è che di nove interrogazioni che avevo da fare, ne ho solo presentate quattro, perché mi è sembrato di ridurre il tempo necessario alle interrogazioni, per poter esporre problemi banali, secondo il suo punto di vista, ma importanti, secondo il punto di vista dei cittadini, che riguardano il marciapiede o la strada rotta, il lampione non funzionante, per cui...

PRESIDENTE:

Bongiovanni, entri nel merito della mozione d'ordine.

CONS. BONGIOVANNI:

Per cui, vorrei semplicemente dire che se un Consigliere di Maggioranza fa mozioni di questo genere, potrebbe, da qui al futuro di questo Consiglio Comunale, evitare che i Consiglieri di Minoranza possano fare interrogazioni.

C'erano ancora solo due Consiglieri che avevano da fare altre interrogazioni ed io ho chiesto al Consigliere Sisler di non esporre tutte le interrogazioni che aveva da fare e ne ha esposta solamente una che ci preoccupa, perché sono soldi dei cittadini.

Io non so...

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni, vada sul tema della mozione, altrimenti le tolgo la parola.

CONS. BONGIOVANNI:

Ci sto arrivando, Presidente.

Io non so se voi di Maggioranza vi preoccupate dei soldi che spendono gli Assessori per divulgare la campagna elettorale a spese dei cittadini; noi ci preoccupiamo ed entriamo nel merito dei problemi.

Mi sembra strano, Presidente, che alcuni Consiglieri, in particolar modo i Consiglieri Digiuni e Notarangelo, si preoccupano di sapere...

PRESIDENTE:

Consigliere, stiamo parlando di una mozione d'ordine e lei sta andando fuori merito.

Dica soltanto se è d'accordo o no, in modo tale che posso sottoporre al voto del Consiglio la mozione d'ordine.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, mettere in voto una proposta di Maggioranza è ovvio che è accettata ed è questo il punto principale.

Comunque, per rispondere alla mozione presentata dal Consigliere Digiuni che non conosce i problemi, pur essendo in Maggioranza, noi di Minoranza i problemi li conosciamo ed abbiamo posto l'ordine del giorno che è stato votato quella volta in Consiglio Comunale.

Vorrei solamente dire che siamo d'accordo a discutere, come riunione dei Capigruppo o come intende dare risposta il Consigliere di Maggioranza, tenendo in considerazione che, però, all'interno della riunione ci sia una rappresentanza dei cittadini, perché vogliamo che all'interno della nostra discussione ci possa essere qualcuno di loro che assiste, perché prendere in giro i cittadini è una cosa che non vogliamo e non conoscere i problemi che lei ha votato in quell'ordine del giorno è ancor più vergognoso, caro Consigliere Digiuni, e mi sembra doveroso ricordare che lei e l'altro Consigliere siete Consiglieri di Maggioranza e i Consiglieri di Maggioranza dovrebbero conoscere i problemi dei cittadini prima e meglio dei Consiglieri di Minoranza.

Fortunatamente noi ci attiviamo per conoscerli, presentiamo degli ordini del giorno che riguardano i problemi dei cittadini e fortunatamente questo ordine del giorno viene votato, ma non risolto dalla Giunta che si è impegnata a risolverlo.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Come al solito non interessa di niente e viene a chiedere in Consiglio quali sono i problemi!

PRESIDENTE:

Bongiovanni, per favore, adesso basta!

Pongo in votazione la proposta di mozione d'ordine del Consigliere Digiuni che chiede una riunione extraconsiglio, ma chiede di anticipare delle risposte da parte del Sindaco e dell'Assessore alle interrogazioni che i Consiglieri hanno fatto sulla vicenda per la quale i nostri concittadini sono qua presenti.

Chi è d'accordo con la mozione d'ordine vota sì.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, noi ci asteniamo perché non c'è il numero legale, altrimenti si andrebbe a casa. Come Maggioranza non avete neanche il numero legale.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

18 presenti: 12 sì e 6 astensioni.

Allora si passa alla risposte da parte del Sindaco e dell'Assessore competente.

Prego Sindaco.

SINDACO:

Presidente, ovviamente riprenderò la parola, perché vorrei rispondere ad alcune interrogazioni che qui sono state fatte ed inviterei i cittadini a non andarsene, perché non è mio costume fare campagna elettorale utilizzando le istituzioni.

Ora mi soffermo soltanto sul punto che riguarda il problema per il quale i cittadini sono qua questa sera e siccome considero sacre le istituzioni, io dico che per un verso sia anche abbastanza particolare che si possa... se delle delegazioni dei cittadini venissero in Consiglio Comunale ogni quindici giorni ed il Consiglio Comunale si interrompe per discutere i temi che i cittadini pongono con le delegazioni, questo Consiglio non lavorerebbe più.

Lo dico perché io non credo che non ci sia stato da parte mia, dell'Assessore Zaninello e della Giunta nessun venire meno di un percorso concordato con i cittadini e con questo Consiglio Comunale e, oltretutto, permettetemi anche di dire, perché, sennò, se ci dimentichiamo le cose come sono, perdiamo di vista anche gli obiettivi che vogliamo raggiungere, noi stiamo parlando di cittadini che, grazie a scelte delle Amministrazioni Comunali di quindici o venti anni fa, che hanno fatto una scelta di aree di 167 per mettere sul mercato della edilizia popolare ad un prezzo popolare, appartamenti ad un prezzo possibile per lavoratori

che abitano in questa città, oggi, a fronte di un percorso, quello di utilizzate aree agricole, aree a standard, quindi ad un costo più basso di altre case, oggi ci troviamo di fronte certamente alla chiusura di un percorso molto lungo, ahimè, come tutto in Italia è sempre molto lungo, dagli appalti alle procedure, ma io credo, comunque, un percorso nasce e continua in una scelta di dare casa ad un prezzo giusto o, comunque, più conveniente di quello del mercato, agli abitanti di Cinisello Balsamo.

Detto questo, io stessa ho avuto occasione con alcuni di voi quella sera di dire che ci saremmo visti per lavorare in gruppo primo chiedendo al CIMEP di dare una serie di documentazioni, secondo incaricando un avvocato di fiducia, l'Avvocato Fortunato Pagano.

L'Avvocato Fortunato Pagano è stato interpellato ed ha rinunciato a questo incarico essendo stato lui precedentemente anche avvocato che ha seguito le procedure del CIMEP.

Abbiamo incaricato un altro avvocato e, oltretutto, ricordo a tutti i Consiglieri ed ai cittadini che l'Amministrazione Comunale deve dare incarichi, incarichi che vengono dati attraverso delibere, delibere che vengono fatte dai dirigenti e che vengono approvate dalla Giunta.

L'Avvocato Fossati è stato incaricato quindici giorni fa, oltretutto ricordo che è appena trascorso il periodo pasquale e l'Avvocato è stato sentito dall'Assessore Zaninello affinché possa esaminare tutta la documentazione, le problematiche poste e, poi, incontrarsi con la delegazione e poi con voi tutti, sapendo anche che, di fatto, sono stati bloccati, questo è certo, tutti i discorsi relativi ai pagamenti e, oltretutto, così come molti di voi sanno, molti cittadini hanno già pagato, perché molti cittadini stavano chiedendo di trasformare da diritto di superficie in diritto di proprietà il loro alloggio e, quindi, di fatto, hanno già pagato quanto il CIMEP aveva richiesto perché vogliono accelerare la trasformazione.

Siamo di fronte ad una situazione molto complessa di bisogni e interessi diversi, di bisogni diversi di cittadini pensionati con un reddito basso che si sono trovati a dover pagare un arretrato imprevisto per il quale era ingiusto per tutti non avere un preavviso, ma è anche vero che c'è una oggettiva difficoltà a pagarlo e, quindi, c'è sicuramente un problema per sostenere i bassi redditi e le persone che hanno, comunque, problemi diversi, così come altri cittadini che hanno tranquillamente pagato, perché lavorano in due in famiglia ed hanno redditi da 50-60.000 Euro.

Ora, dico questa cosa per dire che la situazione credo che sia sufficientemente chiara a tutti noi, mi dispiace che si possa pensare che l'Amministrazione non risponda, questa lettera vi posso assicurare che sulla mia scrivania non è ancora arrivata ed io credo che, comunque, sarebbe opportuno sempre, visto che l'Assessore risponderà, perché ha fatto più incontri di me, prima di mettere in moto meccanismi di sfiducia inutili, anche se la sfiducia in Italia si veda a chili, ma io credo che questo non serva a nessuno, cioè il pensare che sia mandata una lettera e che non si sia appositamente risposto, vi assicuro che è sbagliato almeno con questa Amministrazione Comunale.

Quella lettera, comunque, non è ancora arrivata o, se è arrivata al protocollo del Comune, domani mattina la vedrò sicuramente, ma vi assicuro che ad oggi sulla mia scrivania non è arrivata.

Peraltro i problemi li conosciamo e stiamo lavorando perché le cose si risolvano.

Non dico altro, volevo soltanto sottolineare che stiamo parlando di un problema significativo che riguarda, però, un fatto positivo in partenza e che continua ad esserlo: dare le case ad un prezzo più conveniente rispetto a quello del mercato.

Noi abbiamo lavorato per incaricare un avvocato e ricordo che la Pubblica Amministrazione agisce per atti. Credo che nessuno è stato chiamato a pagare nulla in questi giorni, perché so che l'Assessore – poi ve lo dirà lui – ha avuto occasione di dire al CIMEP in questi giorni che era dovuto, al di là della nostra certezza, di dire che, comunque, i pagamenti sono sospesi ed abbiamo chiesto al CIMEP di dare a voi una comunicazione ufficiale, se questo serve.

Qui mi fermo e credo che sia, a questo punto, utile dare la parola all'Assessore Zaninello rispetto a questo tema.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Zaninello.

ASS. ZANINELLO:

Buonasera a tutti.

Permettetemi una piccola premessa.

Io appartengo ad una forza politica molto ideologica, faccio l'Assessore e l'Assessore non è un ideologico, è un amministratore al servizio della città e per me non c'è discriminante, nei rapporti con l'Amministrazione, fra la Maggioranza e la Minoranza, ma ci sono atti che devono compiere e per i quali io non privilegio informazioni a nessuno, forse qualche volta più alla Minoranza che alla Maggioranza.

Detto questo, voglio ricordare che la sera dopo il Consiglio Comunale dell'approvazione dell'ordine del giorno io sono stato invitato da alcuni di voi a partecipare ad una riunione che si è svolta in Via Martiri Palestinesi n. 8, sono andato ed ho esposto lì quale era il percorso che noi stavamo facendo in ottemperanza all'ordine del giorno.

Avevo già inviato la mattina successiva al Consiglio Comunale una lettera al CIMEP con allegato l'ordine del giorno del Consiglio Comunale, prevenendo, quindi, l'invio ufficiale da parte della Presidenza del Consiglio degli atti al CIMEP, chiedendo di predisporre gli incartamenti che sono stati sollecitati, di predisporre un invio di una comunicazione ai cittadini che i termini del pagamento sono sospesi in modo che sia più evidente per i cittadini il termine della sospensione rispetto alla lettera in possesso dell'Amministrazione Comunale che voi conoscete, in modo tale che sia chiaro e con gli uffici abbiamo predisponiamo la nomina dell'avvocato.

Io quella sera ho illustrato questo percorso e, siccome poi sono notoriamente un lazzarone, ho detto a quelle persone: badate, per ragioni precedenti, mi allontanerò una settimana, questa settimana serve per predisporre la delibera della nomina dell'avvocato, in questa settimana, se qualcosa dovesse in qualche modo ritenere da risolvere, attraverso la presenza del Consigliere Poletti che era presente e la collaborazione degli uffici avremmo potuto fornire ulteriore documentazione ai cittadini.

Quindi, io non ho nascosto che mi sarei allontanato una settimana, la nomina dell'avvocato ha avuto qualche giorno di inghippo, perché noi ritenevamo di utilizzare l'Avvocato Pagano, l'Avvocato Pagano si è riservato qualche giorno per rispondere ed ha ritenuto non corretto accettare l'incarico ed abbiamo ricercato un altro avvocato.

Con questo avvocato è stato subito messo in moto un contatto per arrivare ad un incontro.

Nel frattempo, appena rientrato, ho chiamato il CIMEP per accettarmi che la lettera di sospensione dei termini di pagamento fosse stata inviata, il Dottor Zito mi ha risposto positivamente, dicendo che l'avrebbe fatta tramite gli amministratori, ho detto a Zito che avrei fatto una verifica della situazione e, se ancora non fosse arrivata la lettera, avrei di nuovo sollecitato questa sospensione che pure è già ufficiale, perché è negli atti dell'Amministrazione Comunale, quindi non siamo stati fermi per nulla.

L'avvocato c'è, l'avvocato vuol capire bene tutta la partita e noi ci siamo chiamati in causa nei confronti del CIMEP per poter dare l'incarico all'avvocato, perché noi non possiamo nominare un avvocato per i cittadini. Abbiamo individuato una possibilità del Comune di chiamarsi in causa, in quanto interessati a quei lotti ed abbiamo incaricato l'avvocato e mercoledì c'è l'incontro con l'avvocato e, comunque, la settimana scorsa sono stato interpellato da un vostro rappresentante ed ho detto come stavano le cose, cioè che mi mancava l'appuntamento con l'avvocato, che ad ore lo avremmo fissato, mi ero anche ripromesso di portare già al primo incontro una rappresentanza degli inquilini e l'Avvocato ha detto: per favore, Assessore, chiariamo bene le questioni fra di noi prima di andare all'incontro con i cittadini, in modo che sia chiaro cosa facciamo. Di questo incontro ho avvertito oggi, perché oggi ho avuto la disponibilità da parte dell'Avvocato, il vostro rappresentante.

Io già la settimana scorsa, quando sono stato interpellato, ho detto che l'iter stava andando avanti, che la documentazione era arrivata, che il CIMEP era stato sollecitato a fare questo e che mancava solo l'appuntamento con l'Avvocato.

Il giorno 21 avremo questo appuntamento con l'Avvocato, chiariremo con l'Avvocato i passaggi che vogliamo portare a casa, poi ho detto oggi al vostro rappresentante che negli orari che più fanno comodo al comitato metteremo in piedi l'incontro con l'avvocato per poter verificare il tutto; poi, una volta accertate le situazioni, muoveremo gli incontri con il CIMEP.

Devo dire, proprio nel rispetto che il Consiglio Comunale ha dato a questa Amministrazione, che i tentativi del CIMEP di arrivare con noi, Amministrazione, ad un accordo da imporre ai cittadini è stato da me rifiutato: io non faccio nessun accordo che sia in violazione dell'ordine del giorno e non sia stato in qualche modo concordato con i rappresentanti dei cittadini nell'interesse generale, che tenga conto delle ragioni del CIMEP e delle nostre, ma che sia concordato.

Quindi, ogni atto conclusivo di questa vicenda sarà quel che faremo assieme l'Avvocato, il nostro Ufficio Tecnico, l'Assessore ed i vostri rappresentanti.

Mi spiace che si sia voluto imbastire su questa questione una speculazione di ordine elettorale che non ha ragione di esistere.

I colleghi di Consiglio Comunale sanno benissimo come agisco, quando prendo un impegno, per portarlo a termine e non per fare altre cose, perché ritengo che ci sia sempre un interesse dietro da tutelare: rispettare degli interessi che vengono fuori ricercando le forme migliori.

Quindi, che si sia voluto speculare, lanciare una voce di SOS che qui non stiamo facendo niente è, se è stata fatta da qualcuno, una calunnia, se è stata fatta per gettare discredito è una calunnia in malafede, se si è voluto speculare su cose inesistenti, la malafede è ancora peggio, perché – ripeto – queste cose già la settimana scorsa le avevo preannunciate ai vostri rappresentanti.

La mia correttezza è arrivata al punto tale di non andare nemmeno quella sera in cui c'è stato l'incontro a...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ASS. ZANINELLO:

Quando mi ha chiamato per telefono gli ho detto: mi manca l'appuntamento con l'Avvocato, una volta che ho questo appuntamento, fissiamo l'incontro successivo con il comitato.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

ASS. ZANINELLO:

No, gliel'ho detto mercoledì quando mi ha chiamato.

Andiamo a prendere i tabulati alla Wind e facciamo la verifica delle cose dette per telefono.

Io oggi ho solo confermato che la data dell'appuntamento con l'Avvocato era stata fissata, che era mercoledì e che, su richiesta espressa dell'Avvocato, non avrei portato in quella occasione una rappresentanza.

Questi sono i fatti.

Quindi, abbiamo proceduto nel pieno rispetto dell'ordine del giorno, del mandato che il Consiglio Comunale ha dato senza ingannare nessuno su niente e con le cose che, già dalla sera successiva del Consiglio Comunale, erano state a voi comunicate in quell'incontro.

Grazie.

PRESIDENTE:

I Consiglieri che hanno posto l'interpellanza possono esprimere la loro soddisfazione o meno.

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Mi spiace che l'Assessore Zaninello che se la prenda così male.

Qui non si tratta di calunniare nessuno o cercare di cavalcare l'onda di qualcuno.

Ripeto che questa sera nessuno dei Consiglieri ha fomentato nessuno, i cittadini sono venuti qui liberamente a manifestare il proprio disappunto per le risposte che hanno ricevuto in questi giorni.

Ora, poco prima, qualche cittadino si è un po' risentito rispetto a quello che lei ha affermato, quindi, a noi arrivano queste voci dai cittadini, per cui quello che è successo questo sera da parte nostra non è nient'altro che portare all'attenzione della Giunta questo malessere e, quindi, da parte nostra volevamo capire come stanno realmente i fatti, perché noi ci relazioniamo con lei Assessore, ma anche e soprattutto con i cittadini. Per cui, visto che noi avevamo notizie diverse da quelle che lei ci ha appena spiegato, siamo contenti che i cittadini hanno sentito dalla sua viva voce quanto sta succedendo e a questo proposito, siccome il Sindaco ha detto che sono già passati quindici giorni da quando è stato dato mandato a questo avvocato, allora io chiedo agli uffici di venire in possesso della delibera di Giunta con la quale è stato dato mandato a questo avvocato. Poi ci sarebbe da domandarsi perché bisogna aspettare quasi un mese per riuscire ad avere un appuntamento con questo avvocato, non so dove andate a pescare questi avvocati, tuttavia, aspettiamo, ma una cosa deve essere chiara: si è costituito un comitato a nome di tutti i condomini di quella zona, quindi gli interlocutori restano i rappresentanti di questo comitato.

Per cui, non so se le Poste in questa occasione siano state così lente, così come dice il Sindaco, però se l'Amministrazione non è riuscita a venire in possesso di documenti che vengono presentati, sono preoccupato, perché...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BERLINO:

Va beh, c'è stata Pasqua, damo la colpa anche alla Pasqua.

Spero che non ci si metta di mezzo nient'altro e che i cittadini possano avere le risposte che attengono.

Se dobbiamo dare una certezza scritta sulla interruzione dei termini, che lo si faccia al più presto e che lo si faccia nei confronti dei rappresentanti del comitato.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io mi impegno a telefonare al Ministro Gasparri per far sì che la lettera dei cittadini inviata al Sindaco arrivi domani mattina, ma penso che questa lettera il Sindaco ce l'abbia anche se dice di doverla ricevere domani, io mi domando perché ultimamente sulla sua scrivania...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Ma cosa ho detto?

Ho detto la verità, ho detto quello che lei ha detto, cioè che la lettera non è arrivata sulla sua scrivania.

Mi impegno io a telefonare al Ministro Gasparri per farle avere la lettera.

Noi siamo piccoli Consiglieri, ma riusciamo anche a comunicare con alcuni soggetti che possono interferire anche sulla possibilità di farle pervenire la lettera.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Sicuramente molto meglio di come lei fa funzionare questa Amministrazione, caro Sindaco!

Sulla sua scrivania arrivano solo delibere di Piano Regolatore!

Stranamente ultimamente arrivano solo lettere...

PRESIDENTE:

Stiamo alla questione che interessa i cittadini!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Vale per lei e per tutti!

CONS. BONGIOVANNI:

Vale per i cittadini, caro Presidente!

PRESIDENTE:

Lasci perdere!

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, noi parliamo dentro e fuori, non ci sono assolutamente problemi!

Mi faccia terminare, perché vorrei dare una risposta ad alcune incongruenze che sia il Sindaco sia l'Assessore questa sera hanno detto davanti a tutti i cittadini, perché dire che il Sindaco non ha lettera e che domani riceverà la lettera, poteva leggerla anche cinque minuti fa, visto che qualcuno gliela ha consegnata brevi manu al Sindaco e, dopo averla letta, poteva dare anche una risposta, ma non voglio che ciò accada in tempi così brevi, Signor Sindaco.

La risposta la daremo domani, anzi, invece di darla domani, la daremo subito dopo la campagna elettorale, promettendo, ovviamente, ai comitati chissà cosa.

La cosa che noi chiediamo è che i cittadini non vengano presi in giro, perché quando l'Assessore dice "abbiamo dato mandato all'Avvocato Pagano che ha rifiutato di prendere il mandato di questa pratica", vorremmo capire anche perché l'Avvocato Pagano si è rifiutato di prendere questa pratica e...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Se ha bisogno di dire qualcosa, chiede la parola ed intervenire!

Lei ha l'abitudine di stare in Maggioranza e non accorgersi di essere in Maggioranza!

Questo è il suo dramma!

Schiacci il pulsante ed intervenga quando le sarà data la parola.

PRESIDENTE:

Consigliere Bongiovanni!

CONS. BONGIOVANNI:

Mi scusi, Presidente, ma pensavo gliela desse lei questa risposta al Consigliere Digiuni.

Quando ci si accusa di imbastire una campagna elettorale... ecco, io su una cosa non sono d'accordo, cittadini, su quello che ha detto il Consigliere Berlino, cioè che c'è un comitato e nel comitato bisogna intervenire.

Io ricordo per esperienza di quindici anni che faccio politica sul territorio che quando i cittadini sono venuti in massa, si è avuta una risposta; quando la rappresentanza si è ridotta, pian piano questa Amministrazione è riuscita in qualche modo ad interferire su quei pochi e quei comitati sono spariti.

Per cui chiedo che veramente i cittadini su questo problema diano la delega, ma siano presenti in massa, perché davanti alla massa, davanti ai cittadini i signori della Maggioranza si prendono la responsabilità di parlare, altrimenti vi lasciano andare come una onda lunga nel vostro brodo senza trovare soluzioni.

Questo è un appello che faccio a tutti e che serve di lezione, perché a fare campagna elettorale non siamo noi, potevamo farla precedentemente quando c'è stato il Consiglio Comunale, responsabilmente abbiamo preso l'impegno di dare delle risposte a cittadini che hanno problemi seri, perché c'è gente che non ha la possibilità arrivare a fine mese e non ha la possibilità sicuramente di pagare quelle somme.

Allora, abbiamo voluto congiuntamente fare un atto unanime di Consiglio Comunale, ma se l'atto unanime dell'11 marzo ha avuto questo esito e vediamo un palleggiare tra avvocato e avvocato, dopo che spendiamo miliardi di consulente!

Troviamo l'Avvocato Pagano che rinuncia, l'Avvocato Fontana che accetta con riserva; beh, Assessore Zaninello, anziché scappare dal Consiglio, dia la risposta seria e costruttiva e non dica: ci siamo sentiti ieri!

Questo ha poca importanza, potevamo esserci sentiti anche cinque minuti fa, il problema è che abbiamo una risposta da dare e la risposta non ce l'avete e non dovete prendere in giro i cittadini prima della campagna elettorale!

Vigandò, l'appello lo faccio a te, perché tu dai la risposta, ma il problema è questo, concreto e serio ed ai cittadini glielo dovete dire!

Io vi ricordo che questo Consiglio ha la possibilità di deliberare, di fare attività ed atti comunale che non sia straordinari; dal 28 di aprile questa Amministrazione chiude!

Ecco perché vi dico che non dovete prendere in giro i cittadini, perché, se non lo hanno fatto in un mese e dieci giorni, non pensiate che lo facciano in dieci giorni!

Questo è quello che bisogna dire ai cittadini e, allora, invito tutti ad essere presenti alle discussioni ed agli impegni che questi politici e chi dice che si cavalca per questioni elettorali dia delle risposte serie e costruttive!

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANÒ:

Brevemente, perché all'inizio, quando sono intervenuto durante la fase che mi vedeva impegnato ad accettare una proposta che aveva fatto il Consigliere Petrucci, ho detto alcune cose riguardo questa questione del problema che i nostri cittadini hanno rispetto alla CIMEP.

Credo di essere stato abbastanza intuitivo nel dire che alcuni interventi, al di là del fatto che strappa qualche applauso, ma noi siamo abituati a sentire Bongiovanni fare questi interventi...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Il pubblico non deve permettersi di fare commenti su nessun Consigliere!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

No, Consigliere, non difenda cause indifendibili!

Questo non è accettabile!

Sono i Consiglieri che devono intervenire e parlare a tutti!

CONS. VIGANÒ:

Per quanto mi riguarda, non ho bisogno di dimostrare stasera il mio impegno nelle istituzioni, ma per quanto riguarda il tema specifico, credo che, come tutti abbiamo fatto in un precedente Consiglio Comunale, abbiamo recepito quelle che erano le istanze che i cittadini hanno portato in questo Consiglio Comunale e, come tutti, abbiamo approvato un ordine del giorno.

Quindi, io non credo di non aver fatto niente; con i Consiglieri che io rappresento abbiamo discusso e, quindi, approvato un ordine del giorno.

Non credo che questo sia poco, probabilmente potevamo fare di più, ma certamente non facciamo quegli interventi che fa il Consigliere Bongiovanni, ce ne guardiamo bene dal farli.

Quando ho detto che sono stato abbastanza intuitivo nel dire che bisognava aspettare la risposta della Giunta, che è venuta con l'intervento del Sindaco e con una linearità di comportamento, che tutti abbiamo potuto sentire, di come la vicenda sta per essere trattata dall'Amministrazione.

Ecco, per quanto ci riguarda, credo che l'aver sentito come l'Assessore Zaninello abbia preso a cuore la vicenda e, conoscendolo, sappiamo che sarà puntuale nel seguire la vicenda, ci sentiamo non dico tranquillizzati, ma certamente siamo più confortati del fatto che l'Amministrazione ha in mano questa vicenda.

Questa mi sembra sia la risposta più corretta che stasera poteva venire dall'Amministrazione e questa è stata data.

Il resto degli interventi che, a corollario di questo argomento, sono stati fatti, beh, ognuno li giudica.

Credo che nel merito della vicenda siano state date risposte che io giudico convincenti e che devono essere certamente da parte dei cittadini attenti a far sì che queste cose vengano ad essere messe in campo.

L'Assessore ha dato la piena disponibilità, a lui tocca questo compito e noi, per il rispetto, ma il rispetto è stato anche riconosciuto da chi è intervenuto da parte dell'Opposizione, che abbiamo nei confronti dell'Assessore Zaninello, credo che la partita sarà presa in considerazione e tenuta nel massimo della considerazione.

Con questo io mi auguro che quando ci rivedremo, a breve, si saranno potuti fare dei passi avanti per quando riguarda la risoluzione di questa partita.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Io ho ascoltato con grande attenzione le parole pronunciate sia dal Sindaco sia dall'Assessore in risposta alle varie interrogazioni su questa faccenda che molti Consiglieri hanno fatto.

Diciamo che in linea di principio sono soddisfatto, però mi ha disturbato un po' una controversia che c'è stata tra l'Assessore ed un cittadino.

A me le cose dubbiose mi allertano e mi danno un po' di preoccupazione, quindi preferisco che alcune scene dubbiose vengano eliminate.

Pertanto, chiedo, quando il Presidente riterrà opportuno, una riunione dei Capigruppo con l'Assessore, il Sindaco e la delegazione del comitato per valutare insieme se le risposte che sono state date sono soddisfacenti e sono state puntuali, oppure se secondo loro qualcosa non è stata puntualizzata.

Dopodiché, noi non possiamo fare null'altro che prendere una posizione politica.

Intanto chiedo all'Assessore competente se sul nostro territorio ci sono altre realtà di questo tipo o se è possibile che questo possa accadere, così almeno ci attrezziamo con un po' in anticipo e non arriviamo in ritardo, perché, come per tutte le cose, è meglio prevenire che curare.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Presidente, io non reputo di essere particolarmente intelligente, ma neanche particolarmente stupido e, poiché tutta la Maggioranza si è dichiarata completamente soddisfatta dell'intervento del Sindaco e dell'Assessore, qualche dubbio mi è venuto, poiché io non ho capito assolutamente nulla di che cosa è successo in questo mese e dieci giorni.

Ho compreso perfettamente che ci sono state una serie di telefonate all'avvocato, uno ha rifiutato e l'altro no, ma più di tanto mi sembra che non si sia raggiunto come obiettivo principale, cioè dare una risposta ai cittadini.

Siccome noto con piacere che tutti i Consiglieri di Maggioranza stanno cercando di trovare accordi separati fuori da questa aula, quindi vuol dire che quantomeno, il fatto che i cittadini abbiano perso una serata per venire qua ad ascoltare noi, a qualcosa è servito; certo, se non foste venuti, probabilmente non vi avrebbero ricevuti, ma questa è una mia considerazione.

L'Assessore non c'è, il Sindaco non c'è, però una considerazione la devo fare.

Il fatto che l'Assessore Zaninello prenda a cuore questa vicenda, non è una gentile concessione che fa, è un semplice dovere che un Assessore di questa città deve compiere.

Il fatto che si farà carico è ancora più grave, perché se ne doveva fare carico un mese e dieci giorni fa, altrimenti noi cosa abbiamo votato a fare un ordine del giorno?

Io non ho capito sinceramente quale è la strada che intende percorrere l'Amministrazione e, siccome non intendo fare demagogia e non intendo strumentalizzare la serata, io spero che nella riunione che si sta tenendo in maniera ufficiosa nella saletta attigua l'Assessore ed il Sindaco siano più chiari con i cittadini di quanto lo siano stati in questa aula, perché dire "quando ci rivedremo speriamo di avere una risposta", come ha fatto il Capogruppo Viganò, significa sostanzialmente due cose: la prima è che ancora oggi non si sa nulla della vicenda e la seconda è che si costringe i cittadini a tornare in aula in una prassi assolutamente anomala per ottenere un diritto ed il diritto non è quello di veder risolto in termini positivi la vertenza, ma il diritto è avere una risposta chiara e certa affinché loro possano agire, perché, se si continua a prorogare questo termine, evidentemente si precluderanno altre strade a loro, perché scadono termini, perché la legge, poi, impone determinati passi e loro rimangono incastrati in un vicolo cieco.

Per cui, la proposta che ha fatto il Consigliere Notarangelo di una riunione con i Capigruppo ed i rappresentanti dei cittadini è la stessa che avevo fatto io all'inizio, per cui non posso che accoglierla, ma spero che in questa riunione ci sia un qualcosa di concreto, con dei termini certi per cittadini.

PRESIDENTE:

Allora noi adesso finiamo le interrogazioni e, al termine delle interrogazioni, si riuniranno i Capigruppo che si dovevano già riunire per una vicenda che è stata posta all'inizio da Petrucci e da altri che riguardava i drammatici fatti che sono avvenuti in Iraq in questi ultimi giorni, in ogni caso la riunione dei Capigruppo potrà anche attivarsi per incontrare amministratori e delegazione dei cittadini.

Ci sono, a questo punto, iscritti tre Consiglieri: Petrucci, Sale e Berlino.

Mi pare che Berlino intenda proporre una mozione d'ordine e Sale lo stesso, quindi, Petrucci, lei deve aspettare ancora un attimo, e come lei Bonalumi, di fronte alle mozioni d'ordine.

Allora, prima mozione d'ordine.

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Presidente, la mia mozione è stata sollecitata dal suo ultimo intervento con il quale lei, giustamente, ha richiamato quanto richiesto dal Consigliere Notarangelo e, cioè, questa riunione con i rappresentanti dei cittadini con i Capigruppo.

Pochi minuti fa è stata votata una mozione d'ordine con la quale un Consigliere di Maggioranza chiedeva di accelerare le risposte per consentire ai cittadini per non stare qui fino a mezzanotte, però lei adesso interviene e dice di finire prima le interrogazioni e poi fare la riunione con i cittadini.

Allora, se dobbiamo andare con un senso di logica, dobbiamo interrompere qui il Consiglio Comunale con una sospensiva, fare subito quella riunione con i Capigruppo ed i rappresentanti dei cittadini, sennò mi pare un controsenso rispetto a quello che è stato votato in precedenza.

Grazie.

PRESIDENTE:

Consiglieri, sono chiari i termini di questa mozione d'ordine?

La prima mozione aveva l'obiettivo di riferire immediatamente, non solo al termine di tutte le interrogazioni, sul punto che interessa i cittadini, il Consiglio ha votato questa mozione d'ordine ed è stato riferito immediatamente; ci sono state le risposte del Sindaco e dell'Assessore, le dichiarazioni di soddisfazione o meno da parte dei Consiglieri e con questo finisce questa fase delle interrogazioni, quindi noi abbiamo risposto alla prima mozione d'ordine.

Ci sono i diritti dei Consiglieri rispetto alle altre interrogazioni.

Adesso lei dice che anche rispetto ai diritti dei Consiglieri per le altre interrogazioni, facciamo subito la riunione dei Capigruppo e questa è una cosa diversa dall'altra...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Io sono il Presidente del Consiglio, non sono un Capogruppo o un Consigliere Comunale.

Io sto cercando di applicare il regolamento secondo il testo e la prassi.

Ora, la proposta che fa Berlino è di fermare il Consiglio Comunale, quindi le altre interrogazioni, e fare subito l'incontro dei Capigruppo su questa vicenda specifica con la delegazione.

È chiaro?

Anche qua, uno a favore ed uno contro.

Al termine di questa c'è l'altra mozione d'ordine.

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Penso che era la stessa cosa che avevo chiesto io e che avevano chiesto altri Consiglieri, quindi una sospensiva per fare una riunione con i rappresentanti dei cittadini per verificare fino in fondo la soddisfazione dei cittadini stessi.

Io vorrei chiarire questa posizione, pertanto sono d'accordo con questa sospensiva per questa riunione con la delegazione dei cittadini, però prima di fare questa sospensiva chiedo la verifica del numero legale, perché, almeno per educazione, come comportamento è sempre così questo Consiglio!

Ci sono delle persone che stanno una, due o dieci ore sedute a seguire tutto il Consiglio, magari anche un dibattito che non gli interessa, però la democrazia dice che bisogna ascoltare anche quelle frasi che possono essere scomode alle nostre orecchie e, invece, puntualmente in questo Consiglio, si verifica che una stragrande maggioranza dei Consiglieri di Maggioranza o di Minoranza è poco rispettosa delle istituzioni!

Pertanto, chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE:

La richiesta di verifica di numero legale prevale anche sulla mozione d'ordine.

Pertanto, invito i Consiglieri di rientrare in aula.

Prego Dottor Merendino, proceda alla verifica del numero legale.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

18 presenti, la seduta è legale.

Adesso siamo arrivati al punto che su una mozione d'ordine proposta dal Consigliere Berlino c'è stata una adesione.

Ci sono interventi contro la mozione?

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BIONGIOVANNI:

Presidente, solo per fare presente a tutto il Consiglio Comunale che la Maggioranza è presente in 14, quindi il Consiglio prosegue perché la Minoranza responsabilmente rimane in aula e questo è da chiarire, perché i cittadini capiscano che siamo molto legati al loro problema, a differenza di una Maggioranza che non c'è questa sera.

Comunque, siamo d'accordo sulla sospensiva.

PRESIDENTE:

Pongo in votazione la mozione d'ordine del Consigliere Berlino.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

16 presenti: 15 sì e 1 astensione.

La seduta è sospesa per una riunione dei Capigruppo con Assessore e delegazione.

SOSPENSIVA (ORE 21:55 – ORE 22:30)

RIPRESA DEI LAVORI

Assume la Presidenza del Consiglio la Vicepresidente Del Soldato

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Grazie Presidente.

Io ho atteso con pazienza, visto l'ormai ordinamento democratico di questo Consiglio che cambia spesso le regole, mi sono adeguato giustamente a quelle che erano le esigenze della serata e quindi prendo adesso la parola per fare tre interrogazioni, la prima riguarda la manutenzione ordinaria delle scuole, delle palestre delle scuole.

Nell'ultima Consulta dello Sport, di cui faccio parte, molte associazioni si sono lamentate che quasi tutte le palestre hanno dei problemi di manutenzione, per cambiare la semplice lampadina passano anche dei mesi e secondo queste manutenzioni sono molto lente e quindi si trovano in grave disagio a fare attività agonistica.

Credo che c'è anche un problema di cambio di attrezzature, mi risulta che in una scuola il quadro svedese è stato tirato giù, è passato un anno e mezzo e non è ancora stato sostituito, quindi mi pare che ci sia anche un problema di attrezzature sportive che vengono tolte perché sono rotte e non vengono cambiate.

Quindi si chiede che in merito a questa problematica si dia una risposta perché si comincia anche ad avere problemi per far frequentare le palestre alle persone.

L'altra interrogazione è per l'Assessore Paris.

Io ho chiesto un mese fa, poco più poco meno, la situazione sulla strada del parco che è una strada che come tutti i cinisellesi sanno, per le forti pubblicità fatte del Sindaco, anche con le sue fotografie, dovrebbe dare inizio a quelli che sono i lavori della metrotramvia e quindi è una strada fondamentale per il discorso della metrotramvia.

Io già un mese fa ho fatto presente che i lavori di quella strada sono a buon punto, nel senso che ci manca solo l'asfaltatura perché sono già stati fatti gli oneri di urbanizzazione, gli scarichi e quant'altro, c'è solo un problema, che dove sono arrivati i lavori c'è davanti un capannone abusivo, una casa abusiva che mi pare dovesse essere abbattuta e quindi i lavori arrivati alla proprietà abusiva si sono praticamente fermati e adesso fanno qualche sistemazione di qui e di là, però io continuo a fare il mio giro quasi quotidiano e i lavori sono al rallentatore e quindi anche i tempi in cui questa strada doveva essere aperta sono stati superati. Superati perché questo problema di abbattere questa case abusive sembra che non sia ancora risolto, mi risulta che sia stata fatta prima di Pasqua una riunione con tutti gli interessati a questo problema e si è deciso una data di ultimatum per compiere questo sgombero.

Io continuo a vedere però che in quel capannone c'è una attività, c'è una attività lavorativa, non è che quel capannone è un ripostiglio, c'è una attività lavorativa che, tra l'altro, è una attività lavorativa che siccome viaggiano dei mezzi che vanno a fare i lavori esterni, continuano ad attraversare oggi quello che è il cantiere di questa strada, perché hanno chiuso quello che era l'accesso originario e quindi attraversano un cantiere con dei mezzi pesanti in movimento.

Io credo che siamo al paradosso perché in un cantiere di solito ci sono quelle belle strisce rosse che delineano il cantiere dove c'è scritto che è vietato l'accesso.

Ora che sia concesso a quella gente che lavora per altri problemi, per altre cose di attraversare un cantiere con i mezzi in movimento mi sembra una cosa un po' scandalosa che avviene solo in questo Comune.

Credo però che in questa situazione che è diventata ormai paradossale l'Assessore mi deve quanto meno dare una risposta perché altrimenti i 30 giorni canonici per avere le risposte non sono rispettati, tra un po' terminiamo i Consigli e forse la risposta me la darà alla prossima legislatura.

Io avevo la necessità di sapere, per l'utilità pubblica che questa strada riserva, quando verrà inaugurata e quindi quando andranno avanti i lavori, questo è il problema, oggi i lavori in quella strada sono quasi fermi.

La terza interrogazione riguarda la via Lulli dove finalmente hanno fatto il marciapiede, però come al solito i lavori non vengono completati, non capisco perché su questo marciapiede non è stato posto un divieto di sosta.

Io ho già avvisato anche i tecnici dell'ufficio che sanno esattamente quale è il problema, questo marciapiede oggi viene ancora utilizzato come sosta di autovetture, quindi per i cittadini non c'è nessun vantaggio ad aver fatto i marciapiedi, quindi si tratterebbe di mettere dei cartelli a farli rispettare e poi di fare degli attraversamenti di strisce pedonali e di discesa per persone con handicap perché non sono stati previsti all'inizio e alla fine di questo marciapiede una cosa di questo genere, cosa grave perché normalmente quando si fanno questi lavori si dovrebbero avere in testa le cose come vanno fatte, comunque si può sempre rimediare perché si tratta di fare un piccolo intervento di discesa e di salita per persone portatori di handicap, però credo che vada comunque rispettato il principio che sul marciapiede non si può sostare, quindi invito anche l'Assessore alla Vigilanza a fare il suo dovere, visto che è un marciapiede nuovo bisogna dissuadere quanto meno le persone che avendo la possibilità di parcheggiare anche ad un parcheggio pubblico adiacente forse conviene metterli nel parcheggio pubblico piuttosto che far viaggiare la gente sulla strada.

Ancora una interrogazione per l'Assessore al decentramento, so benissimo il problema da me richiesto quale è, le preannuncio che dal momento che non vedo nessuna risposta in merito a quello che ho sottoposto, le farò pervenire una mozione nei prossimi giorni.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BANALUMI:

Anche io ho qualche interrogazione, la prima è relativa ad una determina presa dal settore vigilanza urbana in data 1 di marzo e intitolata "Ampliamento del sistema di videosorveglianza sul territorio di Cinisello Balsamo".

Io desidererei che l'Assessore ci spiegasse in che cosa consiste questo ampliamento, intanto l'ampliamento presuppone qualcosa di esistente, quindi ci spieghi quale è l'attuale sistema di videosorveglianza e in che cosa consiste, in che cosa consiste l'ampliamento perché mi pare che sia giusto capire da chi e per quali finalità siamo o saremo videosorvegliati.

Per evidenti motivi di rispetto della privacy e per un fatto di interesse generale, io credo che l'Assessore ci debba dare qualche chiarimento in questa materia.

Una ulteriore interrogazione è relativa sempre ad una determina con la quale vengono disposti i pagamenti di alcuni lavori pubblici, nella fattispecie si tratta di realizzazione di nuovi marciapiedi ed eliminazione barriere architettoniche il cui finanziamento del pagamento è stato effettuato attraverso il provento di BOC.

Ora vorrei capire con quale tranne dei buoni ordinari comunali emessi, perché mi risulta che siano state emesse due serie, una per finanziare i lavori di ampliamento del Cimitero e una per finanziare i lavori di Piazza Gramsci, non mi risulta si fosse ricorso al finanziamento dei BOC per finanziare altre opere pubbliche che non fossero le due che ho citato, quindi avrei bisogno di capire in forza di quale delibera c'è l'autorizzazione ad utilizzare questi finanziamenti per pagare lavori pubblici di tipo differente.

Una ulteriore interrogazione, anche questa è rivolta all'Assessore ai Lavori Pubblici ed è sempre relativa ad una determina del suo settore attraverso la quale appostato l'importo di 25 mila euro, quale compenso per l'architetto Vincenzo Luzzi di Cinisello Balsamo perché per l'aggiornamento dell'elenco annuale 2004 e per la redazione del programma triennale 2005 – 2007 dei lavori pubblici.

Vorrei che intanto mi fosse fornita la bozza del disciplinare e che ci fosse data una giustificazione rispetto all'importo, a me pare che fino ad oggi l'elenco triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale sia stato redatto dall'ufficio.

Non mi risulta che fosse mai stato affidato un incarico professionale e comunque siccome l'importo mi pare rilevante, si tratta di quasi 50 milioni ed è un lavoro che potrebbe essere fatto direttamente dall'ufficio, l'Assessore magari ci può spiegare per quale motivo è invece opportuno che venga redatto da un tecnico esterno.

L'ultima interrogazione è relativa all'esito di alcune precedenti interrogazioni effettuate dal collega Bianchessi che questa sera non c'è e alcune fatte da me personalmente rispetto alla segnalazione di presunti abusi di carattere edilizio effettuati in varie epoche e a vari titoli sul territorio comunale.

Queste interrogazioni quando sono fatte dai Consiglieri sono relative a presunti abusi edilizi, però hanno avuto la conferma nelle risposte degli uffici che però arrivano sempre dopo molti mesi e per gli ultimi abusi segnalati, nonostante fossero stati segnalati parecchio tempo fa, il ritardo delle risposte ha fatto sì che scattassero comunque i termini per poter presentare il condono edilizio.

Questa è una previsione del legislatore, quindi è legittimo che coloro che li compiano possono utilizzare questa normativa.

Questo però mi induce ad una riflessione, intanto gli abusi che abbiamo segnalato non erano particolarmente clandestini ma erano sotto gli occhi di tutti, per uno in particolare si trattava dell'esercizio abusivo secondo noi di una attività commerciale in capannoni industriali che essendo esercitati su una strada di grandissima percorrenza poteva essere certamente sotto gli occhi di tutti e comunque non sarebbe dovuta sfuggire a coloro che sono preposti e quindi se non è sfuggita ai Consiglieri mi domando per quale motivo queste cose sfuggono quando sono di pubblico dominio a chi dovrebbe tutelarci in questo senso e quindi una interrogazione all'Assessore che è comunque complessa è nel senso di cercare di capire quale è l'organizzazione della Amministrazione comunale rispetto alla indagine e alla repressione di eventuali abusi edilizi perché mi pare che o l'organico è sottodotato o non funziona bene il sistema dei controlli.

Evidentemente dovendo poi parlare di situazioni particolari e fare dei nomi non credo che sia questa la sede, gli Assessori e l'Amministrazione sanno a quali episodi io e il Consigliere Bianchessi ci riferiamo, però io credo che un minimo di riflessione vada fatto, è per l'entità dell'abuso e forse anche per il fatto che fosse sotto gli occhi di tutti e non credo che sia un compito dei Consiglieri comunali quello di fare gli accertatori di questo tipo di violazione.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente, molto brevemente, prima di passare ad alcune brevi interrogazioni una comunicazione va fatta, io come Capogruppo ho partecipato assieme ad altri Capigruppo con il comitato per la questione che tutti conoscete.

È giusto che portiamo a conoscenza di questo Consiglio quello che è venuto fuori perché altrimenti è qualcosa che ci teniamo a livello personale e questo penso che non è corretto, noi quando siamo Capogruppo dobbiamo venire in aula e dire quella che è stata la discussione generale, per lo meno in una sintesi.

Quello che ho capito io, che mi sono sforzato di capire è questo, ci siamo impegnati tutti a prendere la situazione, in primo luogo l'Assessore e poi tutti gli altri Capigruppo per far sì che questa partita non resti lettera morta visto che c'è una certa urgenza.

L'Assessore si è impegnato fortemente per far sì che da domani mattina stessa la sospensione dei termini che è un po' velata attraverso una mia verifica con un legale, con un mio fiduciario che ne capisce in materia giuridica e normativa.

Naturalmente noi abbiamo chiesto attraverso l'Assessore che il CIMEP concordi delle scadenze precise perché altrimenti domani mattina può un altro funzionario o qualcuno dire che poiché termini non ce ne sono, si sospende senza limite di tempo.

Naturalmente ho anche chiesto ai cittadini di far avere un elenco con dei numeri di telefono del comitato per poter tutte le forze politiche e tutti i Consiglieri comunali, non soltanto i Capigruppo che intendono partecipare a dare un contributo per la risoluzione della problematica, per quello che ne possono fare, per quello che la legge gli permette, eccetera, i cittadini si sono impegnati nel tempo a loro disposizione di farceli pervenire.

Io prendo l'impegno che qualora vengo in possesso di quel documento lo trasferirò in copia a tutto il mio gruppo consiliare, perché questa problematica non interessa solo me ma tutti i Consiglieri, pertanto ringrazio i cittadini e ringrazio l'Assessore per l'indice di grande civiltà che ha dimostrato in quella breve riunione perché quando c'è un indice culturale e civile si riesce anche a capire qualcosa e a cercare anche di risolvere le problematiche.

Pertanto vi ringrazio per questa esposizione civile.

Vado velocemente alle interrogazioni che intendo fare.

Sono venuto a conoscenza attraverso la stampa che in piazza Gramsci alcuni giorni fa per atti vandalici sono stati tagliati cavi dell'energia elettrica, eccetera.

Questa è una cosa molto seria, oltretutto si parla di 380 volts, quindi è pericolosissimo, pertanto l'Assessore competente se ne deve fare carico perché le norme di sicurezza sulla 267 dovrebbero responsabilizzare il responsabile di cantiere a mettere in norma e sicurezza, perché non può lasciare fili così ma li dovrebbe quanto meno mettere in sicurezza, non è che chiunque arriva con un trucco può tagliare tutto, questo è un fatto gravissimo perché se quella persona malauguratamente prendeva la corrente poteva anche rimanerci.

Quindi credo che i cantieri vadano messi in sicurezza.

Sempre in riferimento a piazza Gramsci, ho notato che l'illuminazione è piuttosto scadente, è molto bassa, non so se è questo il tono della luminosità che si vuole dare, per me che amo molta luce è un po' poco, in più ho trovato un'altra anomalia, sempre nei lavori di piazza Gramsci, sulla parte di via Frova, di fronte all'Hotel Villa Ghirlanda, dal pezzo che va dal Banco Desio alla chiesa, il marciapiede, o per lo meno quello che dovrebbe essere un marciapiede è molto sporgente rispetto alla sede stradale, io ho notato venendo da via Frova verso sud per Milano, è capitato che alcuni automobilisti hanno preso con le ruote dove c'è questa specie di marciapiede, mi sembra troppo sporgente rispetto alla linearità del campanile, non so se è una osservazione corretta o no, verificate perché può diventare un problema con le moto, con le macchine può succedere qualcosa, verificate, una attenzione in più non guasta mai.

La stessa cosa chiedo all'Assessore competente, in via Ribecco, angolo via Giordano, qualche mese fa è stata tagliata una pianta che era morta però giustamente l'impresa che ha fatto questo lavoro ha tagliato la pianta e non si è preoccupata di mettere in sicurezza il marciapiede, c'è un dorso talmente alto che due o tre giorni fa una signora della mia età mentre camminava è scivolata ed è caduta, per fortuna che non si è fatta niente, però penso che non sia corretto come è stato fatto il lavoro, lì minimo andrebbe svuotato con una trivella e portato il marciapiede a pari, perché non può essere un dosso, è pericoloso.

Ancora, non è in sicurezza via Frova, il parcheggio dove c'è la Popolare di Milano, oggi Banca di Legnano, abbiamo una pavimentazione in porfido e molte di queste basole sono sollevate dal pavimento, chiunque può fare degli atti vandalici visto che la pavimentazione è sconnessa, non so se la pavimentazione è della Amministrazione è privata, ad ogni modo bisogna provvedere a sistemare.

Ancora, ho notato un abuso edilizio, non so se è abuso o ci sono le concessioni, in via Beato Carino, di fronte alla scuola civica c'è una costruzione, un cascinale, un fienile che ogni giorno viene alzato un pezzo, e in questi giorni qui ne stanno alzando un altro pezzo, poiché non vedo alcun cartello chiedo all'Assessore se c'è concessione edilizia.

Ringrazio per l'attenzione.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Volevo ringraziare il Consigliere Notarangelo che bene ha fatto a delucidare quei cittadini che non avevano potuto presenziare alla riunione di quello che è emerso e di quello che è stato deciso e degli impegni che ha assunto l'Assessore e l'Amministrazione.

È chiaro che come responsabile del gruppo di Forza Italia la nostra attenzione sarà alta fino a quando questi impegni saranno portati a debita conclusione.

Ho preso la parola per una interrogazione che ho dimenticato di fare in precedenza che riguarda gli impianti sportivi di via delle Rose.

I lavori di riqualificazione di questi impianti che risalgono oramai ad un paio di anni, mi viene detto da alcuni cittadini che questi lavori sono fermi oramai dall'autunno dell'anno scorso e quindi vorrei capire che cosa succede, perché è una struttura sportiva di cui questa città ha assoluto bisogno e quindi mi piacerebbe sapere di quanto questi tempi devono essere prorogati, grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego signor Sindaco.

SINDACO:

Cerco di rispondere ad un po' di interrogazioni, partendo dalla richiesta del Consigliere Sisler il quale chiede se sia possibile mandare il conto delle spese per quanto riguarda le pubblicazioni della Amministrazione comunale.

Premesso che tutti i Consiglieri comunali sanno che in virtù del piano esecutivo di gestione e di tutti gli atti che sono documenti pubblici che anche i cittadini possono richiedere, è possibile per chiunque capire quanto è il costo della informazione che l'Amministrazione fa ai cittadini e da questo punto di vista quando si fa una domanda così generica in maniera strumentale da parte dell'Assessore Sisler, lo chiamo Assessore in quanto Assessore di Muggiò e dovrebbe come me in tema di comunicazione da parte degli enti nei confronti dei cittadini, è un tema rilevante, come comunicare e quanto comunicare e come evitare di fare campagna elettorale sempre.

Questo è un problema nel senso che io credo che per quanto riguarda questa Amministrazione comunale c'è stata sempre una forte attenzione ad evitare che ci facesse campagna elettorale, io ho sempre inteso la comunicazione come servizio, quindi dico ai Consiglieri che per quanto riguarda il discorso di che cosa costa una cosa o un'altra ci sono dei termini atti, è opportuno circostanziare le domande perché se pensate il contratto di quartiere Sant'Eusebio sul tema della comunicazione è costato più di mezzo miliardo, ci sono i giornalini che vengono agli abitanti, tutto il piano di comunicazione sul trasferimento delle case e allora da questo punto di vista quale è il costo della comunicazione che viene richiesto?

Il secondo passaggio riguarda la metrotramvia, la richiesta fatta dal Consigliere Sisler così come dal Consigliere Petrucci.

Io vorrei ricordare a tutti che la strada statale 36 e la metrotramvia sono progetti sui quali il Comune partecipa economicamente ma sono appalti fatti dal Comune di Milano e gestiti dal Comune di Milano.

Non voglio scaricare su altri responsabilità che sono di tutti però anche qua mi sembra inutile fare polemiche, io credo che sia un problema di tutti noi italiani il fatto che si annunciano grandi opere e poi le grandi opere non ci siano, per motivi economici o per motivi di procedere e che da questo punto di vista credo che sia però sbagliato sempre quando noi che rappresentiamo le istituzioni deleghiamo a noi stessi ruoli diversi, perché questo non fa bene alle istituzioni, un giorno può valere per chi ha il governo di centro destra e un giorno il centro sinistra, si può essere d'accordo o meno sulle scelte.

Credo che da questo punto di vista non risolveremo nessun problema, quell'appalto è del Comune di Milano, lei è un Consigliere molto attento, si ricorderà perfettamente che giustamente il Comune di Milano e la metropolitana milanese hanno avuto molti problemi su quella strada, problemi per la gara di appalto, problemi per le bombe, problemi per le persone che hanno impugnato via via tutti gli espropri, mi è stato detto nell'incontro della settimana scorsa che è tutto a posto e il capocantiere ha detto che la consegna della strada è in ritardo ma per giugno – luglio dovrebbero finire la parte dell'asfalto, non completano la strada ma la rendono agibile.

Questo è quello che è stato detto, non glielo ho chiesto per iscritto ma glielo possiamo chiedere, però da questo punto di vista dovete sapere che questo è il tema che riguarda comunque il problema dei rapporti tra i Comuni con le grandi città sul tema degli appalti.

Dico questa cosa perché quando il Consigliere Berlino chiede di via delle Rose, una interrogazione credo che la abbiano fatto Bonalumi e Petrucci qualche settimana fa e l'Assessore Anselmino che fu molto puntuale in quel momento disse che la convenzione ha avuto un problema e l'Amministrazione comunale, la Giunta ha, nei limiti di quello che la convenzione prevedeva, ritenuto di poter concedere a questa società che ha vinto la gara una proroga di qualche mese, perché c'erano problemi di carattere economico, certo non è auspicabile e non è simpatico, ma questo è quello che può capire per problemi oggettivi alle imprese, può capitare che le procedure e le modalità di appalto per quanto riguarda anche le opere pubbliche tutelano più i privati che la Pubblica Amministrazione, non c'è par condicio su questa cosa, non è possibile che il Comune non può escludere quelle ditte che creano problemi, che creano ritardi da gare future, non è possibile, non è possibile escludere nessuno se non viene passato in giudicato fino all'ultimo livello di giudizio.

Quindi capite che tipo di problemi normativi e legislativi si creano nel rispetto della trasparenza e del controllo ma anche della efficacia ed efficienza della pubblica Amministrazione; qui non c'è destra o sinistra, qui c'è l'Italia che rischia di restare al passo rispetto alle cose.

Per quanto riguarda la questione di Ezio Meroni e la presentazione del libro, l'Amministrazione non paga l'Assessore Meroni, non ce n'è bisogno, non so se abbiamo sponsorizzato il Concordia e la Cooperativa Diaz che, di fatto, compiono 90 e 75 anni e devo dire grazie alla cooperative locali, tutte in generale e questa volta anche alla Diaz a alla Concordia che hanno finanziato, come è capitato spesso in queste occasioni, un libro che in questo caso è un libro che riguarda storie di Cinisello Balsamo rispetto al tema della Resistenza.

Da questo punto di vista sapete che Ezio Meroni molto tempo prima di fare l'Assessore ha comunque scritto molti libri sulla storia di Cinisello Balsamo.

Quindi non paghiamo nessuno, non abbiamo mai dato alcuna risorsa a Meroni, neanche quando non era Assessore per fare libri, abbiamo partecipato alla manifestazione per le celebrazioni del 75° e del 90° di due realtà che noi consideriamo significative per la città di Cinisello Balsamo.

Non ho da dire altro per quanto riguarda le interrogazioni che sono state fatte, non so se gli Assessori che sono stati interrogati hanno delle risposte da dare.

Il Vicesindaco darà le risposte in materia di opere pubbliche.

VICEPRESIDENTE:

Prego Vicesindaco.

ASS. VERGANI:

Darò risposte solo ad alcune delle interrogazioni mentre per le altre fornirò risposta per iscritto, anche perché non vorrei dire delle cose inesatte e quindi non fare il mio dovere fino in fondo.

Incomincio rispondendo al Consigliere Notarangelo sulla illuminazione di Piazza Gramsci, è vero che l'illuminazione adesso è piuttosto bassa ma non è ancora quella definitiva, la settimana prossima in una serata ci sarà l'illuminazione completa per verificare l'intensità della illuminazione come verrà alla fine dei lavori per cui solo allora potremo verificare se quello che è stato progettato risponde all'effetto che vorremmo avere e quindi fino ad allora non sappiamo quale è quella definitiva.

Il marciapiede per il momento è un'opera provvisoria perché quella parte di marciapiede verrà poi integrata con quello che verrà realizzato per i lavori della metrotramvia, però se mi dice che questo marciapiede può creare un problema di sicurezza, andremo a verificare se si può modificare perché la cosa non sia così pericolosa come lei ha segnalato.

Per quanto riguarda il parcheggio davanti alla Banca Popolare interveniamo spesso e volentieri, è un po' come la questione di piazza Italia, cioè ogni tanto si sollevano, si esce e si rimettono a posto però si sollevano da altre parte, purtroppo è la manutenzione ordinaria di determinati lavori fatti in questo modo, con questi materiali che incorrono in situazioni e disguidi di questo genere.

Per quanto riguarda le interrogazioni del Consigliere Bonalumi sono tutte e due molto puntuali per cui le volevo modificare, l'unica cosa che volevo dire è che anche lei è un professionista, non credo che la parcella che nella delibera si dice essere stata pagata all'architetto Buzzo per l'incarico che gli è stato affidato possa uscire da quelle che sono le tabelle degli ordini professionali, perché sicuramente sarà stata fatta secondo quel criterio.

Per le altre cose, siccome non sono cose a cui so rispondere immediatamente perché sono molto puntuali, preferisco rispondere per iscritto.

Per quanto riguarda il Consigliere Petrucci circa la manutenzione delle palestre delle scuole, devo dire che ha ragione, ci sono delle palestre che devono anche essere sistemate però il Consigliere sa anche che per quanto riguarda i lavori nelle scuole, sono lavori che possono essere fatti soltanto nei periodi estivi perché negli altri periodi ci sono i bambini che vanno a scuola e quando ci sono interventi strutturali piuttosto importanti che non si risolvono nella settimana delle vacanze di Pasqua o nei 15 giorni delle vacanze di Natale ma richiedono molto più tempo, devono essere fatti solo ed esclusivamente nel periodo estivo per cui magari ci vuole un anno perché questi interventi vengano realizzati perché si passa da una estate ad un'altra prima di poter intervenire.

Le altre cose mi sembrano più che altro indicazioni di verifiche di lavori non completati che come lamentava prima il Sindaco purtroppo rispetto alla legge tante volte negli appalti bisogna sperare di essere fortunati ed avere delle ditte che facciano i lavori a regola d'arte e con un minimo di professionalità e serietà, ma spesso così non è e siamo un po' impotenti e dobbiamo avere pazienza perché i lavori vengono finiti nel migliore dei modi e nel minor tempo possibile.

VICEPRESIDENTE:

Prego Assessore Paris.

ASS. PARIS:

Io risponderò prima alle interrogazioni e poi volevo rendere noto al Consiglio che ho chiesto ad uno dei Consiglieri firmatari se poteva essere fatto un esposto che mi è arrivato a firma dei Consiglieri Bianchessi, Bonalumi e Petrucci.

Per quello che riguarda le interrogazioni, sulla questione dei capannoni da demolire come concordavamo con l'Assessore Imberbi che segue la Metropolitana Milanese nei lavori della metrotramvia, verrà data una risposta scritta.

Il Consigliere Bonalumi sollevava il problema di come gli uffici seguono la problematica degli abusi edilizi, io aggiungerei al discorso degli abusi edilizi il discorso degli abusi di destinazione d'uso che sono cosa diversa.

L'Ufficio Tecnico interviene o su segnalazione della vigilanza o su segnalazione dei cittadini o su segnalazione dei Consiglieri comunali che riportano osservazioni loro oppure segnalazioni che vengono dai cittadini, perché naturalmente il controllo del territorio avviene sia attraverso la vigilanza che attraverso i cittadini, ovvero sia l'Ufficio Tecnico esce a fare delle verifiche alcune volte su progetti presentati oppure su progetti sui quali è previsto il collaudo.

Quando ci sono queste segnalazioni l'Ufficio Tecnico fa il sopralluogo il più tempestivamente possibile o con un geometra dell'Ufficio Tecnico o con un geometra dall'Ufficio Tecnico accompagnato da un vigile e poi eventualmente si prendono tutti i provvedimenti conseguenti.

Devo dire che dal punto di vista del controllo degli abusi gli uffici mi sembra che siano abbastanza efficienti, ovvero sia non tutto compare del lavoro che viene fatto ma ci sono situazioni di parcheggi chiusi, di ordinanze fatte, l'intervento cerca di essere il più tempestivo possibile.

Comunque su questa questione qui si può avviare anche una riflessione congiunta per vedere se è possibile intervenire con più efficienza, però io direi che oggi c'è una situazione abbastanza buona, la situazione di Cinisello Balsamo da questo punto di vista è tra le più sotto controllo.

Ai casi specifici cui si riferiva il Consigliere Bonalumi, la risposta è vero che è arrivata in ritardo, ebbi occasione di segnalare questa cosa qui anche nel Consiglio scorso però i provvedimenti sono avvenuti nell'anno precedente, si poteva forse fare meglio, però l'intervento c'è stato.

Sulla segnalazione del Consigliere Notarangelo per quello che riguarda via Beato Carino, io non sono a conoscenza della situazione, pregherei che la Presidenza del Consiglio passi l'interrogazione del Consigliere Notarangelo agli uffici in modo che ci sia risposta ma, soprattutto, ci sia intervento per verifica delle segnalazione nella eventualità che non ci sia un permesso a costruire o cose di questo tipo.

Vengo all'esposto che mi è pervenuto da parte dei Consiglieri Bonalumi, Petrucci e Bianchessi che riguarda una vicenda che abbiamo avuto modo in termini generali di discutere in sede di approvazione del 2.7, ovvero sia se deve essere prescritto in convenzione che non possono essere occupati gli appartamenti e le residenze se prima non sono state collaudate le opere di urbanizzazione primaria.

Io rammento che in quella occasione io ebbi a dire che per me è opportuno che rimanga nelle nostre convenzioni l'obbligo da parte dell'operatore a completare e collaudare prima le opere di urbanizzazione e poi occupare gli appartamenti.

È vero che questo è quello che è scritto in convenzione, poi ci sono alcune situazioni, alcuni casi in cui questo si presta ad interpretazioni che io dissi che qualche volta è opportuna un po' di elasticità.

Il dirigente fu poi più preciso e il Consigliere Bonalumi notò una certa dissonanza tra il mio approccio e l'approccio del dirigente.

Il mio approccio è un approccio sostanzialmente politico, ovvero sia io penso che un amministratore debba avere la capacità di valutazione delle situazioni, però è chiaro che l'approccio del dirigente è diverso, il dirigente deve comunque fare delibera atti nel momento in cui questi sono conseguenza di parti stabilite.

Da questo punto di vista io mi sento di dire al Consiglio Comunale che quando si discute di queste cose a volte si rischia di irrigidire gli atti convenzionali se si instaura una specie di gara all'essere il più rigorosi possibili.

Ovvero sia io sono dell'opinione che ci debba essere chiarezza e rigore per rispettare certi paletti.

E vengo poi all'esposto che riguardava la segnalazione nel 3.1, ovvero sia quei fabbricati che si stanno facendo all'inizio di via Togliatti da parte della AUPREMA ci possono essere già degli appartamenti usati o occupati.

Ho passato tempestivamente questo esposto all'Ufficio Tecnico e il dirigente mi risponde testualmente: "In riferimento alla nota pervenuta in data 14.04.2004 da lei consegnatami brevi manu e relativa alla attuazione della convenzione di cui all'oggetto, si informa che già in data 28 gennaio 2003, prot. 2935 l'Ufficio ha trasmesso alla cooperativa AUPREMA una propria nota in cui veniva richiamato l'art. 4.4 della convenzione che ribadisce testualmente che nessuna delle unità immobiliari previste dal progetto speciale di cui si tratta potrà essere abitata o utilizzata prima della favorevole conclusione delle operazioni di collaudo.

In data 10 marzo 2004, prot. 9679, è stata trasmessa una ulteriore nota alla cooperativa, richiamando gli accordi convenzionali, e in data 8 aprile 2004, a seguito della discussione in Consiglio Comunale durante l'approvazione di altro P.L., l'ufficio ha trasmesso una ulteriore nota con il richiamo dell'art. 44 delle predetta convenzione.

Alla luce del contenuto della richiamata nota a firma dei Consiglieri comunali, l'ufficio provvederà ad avviare le necessarie ed opportune verifiche in ottemperanza della convenzione stipulata".

Mi è stato assicurato che con l'inizio della settimana prossima verrà fatto un sopralluogo con relativo verbale. Se i Consiglieri che hanno presentato l'esposto sono d'accordo, io proporrei di fare copia sia dell'esposto che della risposta dell'Ufficio Tecnico e consegnarla ai Capigruppo.

VICEPRESIDENTE:

Ci sono Consiglieri che intendono dichiararsi soddisfatti o meno?
Prego Consigliere Berlino.

CONS. BERLINO:

Mi spiace che il Sindaco si sia assentato, perché avrei voluto dimostrargli tutta la mia insoddisfazione rispetto a quanto ha risposto.

Mi riferisco sostanzialmente a quando lei stessa ha ammesso le grosse difficoltà per una Amministrazione nel delineare il limite che c'è tra il comunicare ed il propagandare.

La risposta a questa sua difficoltà l'ha data nel non rispondere, ad esempio, alla interrogazione sulla Via Casignolo.

Io mi aspettavo qualche risposta relativamente a questi lavori non fatti, allora, in questo caso ci troviamo davanti davvero ad una propaganda quando mangiano in giro per la città questo tipo di volantini che ci dicono che i lavori inizieranno in diverse fasi, di cui la prima a metà febbraio, la seconda a metà marzo, quando siamo, invece, a metà aprile e nulla si vede.

È con questi atteggiamenti, a mio parere, che si dà l'idea che, invece di comunicare, ai cittadini propagandiamo.

Per quando riguarda, invece, la questione sugli impianti sportivi di Via delle Rose.

È vero che dobbiamo cercare di venire incontro a quelle che sono le problematiche economiche e finanziarie degli operatori, però è altrettanto vero che certe convenzioni prevedono sanzioni nel caso in cui non si ottemperi ad alcuni termini temporali, così come in altri casi, vedi Piazza Gramsci, sono previsti dei premi se questi termini vengono, invece, anticipati.

Allora, a me piacerebbe davvero che questa Amministrazione aprisse gli occhi su tutti i lavori che insistono sulla nostra città per verificare davvero la puntualità ed il rispetto dei tempi di queste convenzioni.

Quindi, mi spiace che non sia presente il Sindaco, ma mi aspetto, a questo punto, delle risposte scritte almeno per quanto riguarda le motivazioni per cui ancora i lavori in Via Casignolo non partono.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Il Vicesindaco se ne è andato, comunque resta a verbale.

Io non questionavo e, comunque, non interlocuivo sul quantum della parcella dell'Architetto Guzzo, interlocuivo su un problema più sostanziale che è quello della necessità di conferire questo incarico.

È ovvio che, una volta conferito, la parcella è quella che è; mi pareva che fosse un compito dell'Ufficio predisporre l'elenco triennale e l'elenco annuale delle opere pubbliche e, se qualcosa è cambiata, ecco il contenuto dell'interrogazione.

Ci costa 50 milioni affidare questo incarico.

Quindi, non è sulla congruità della parcella, ma su l'opportunità e la necessità di conferire un incarico professionale di questo tipo.

Brevemente rispetto alla interrogazione alla quale è stata risposta dall'Assessore Paris circa gli abusi edilizi.

Una puntualizzazione, nel senso che, a mio parere, dovrebbe essere molto più rimarcato l'obbligo d'ufficio di rilevazione, nel senso che nell'esercizio delle loro funzioni, sia i tecnici comunali, la vigilanza e quant'altro rivestono la qualifica di pubblici ufficiali e, quindi, c'è un obbligo di provvedere di ufficio, senza che ci sia una segnalazione.

Quando la pattuglia dei Vigili o elementi dell'Ufficio Tecnico credo che più volte nel corso di un anno si trovino a passare davanti ad un edificio dove è chiara l'esistenza di un abuso, non devono aspettare che sia il Consigliere Comunale a sollevarla; significa non dico arrivare a prefigurare una omissione di atti d'ufficio, ma se il dato è acclarato ed è di pubblico dominio, c'è qualcosa che non funziona.

Quindi, è su questo aspetto che io volevo porre l'attenzione.

Per carità, Cinisello è certamente una delle città che ha questo fenomeno più ridotto, però è l'eclatanza di alcuni pochi episodi che mi preoccupa, questo senso di impunità non diffusa, che a Cinisello non c'è assolutamente, ma impunità di qualcuno che mi dà particolarmente da pensare.

Brevemente credo che meriti un solo minuto l'altra questione per la quale noi abbiamo tranquillamente autorizzato a comunicare al Consiglio Comunale l'esposto che abbiamo fatto come Consiglieri di Forza Italia.

L'esposto lo abbiamo fatto e sono contento della risposta dell'Assessore, perché l'Assessore ha capito lo spirito dell'esposto e volevo precisare al Consiglio che la gara all'intransigenza non l'abbiamo innescata noi. Noi abbiamo in vano cercato di coinvolgere i colleghi Consiglieri su questo problema, purtroppo questo Consiglio Comunale non ha mai il coraggio, almeno la maggioranza di questo Consiglio Comunale, non ha mai il coraggio di sconfessare i propri dirigenti e fino a quando farete così, vi assumete le responsabilità. Noi lo avevamo detto che questo avrebbe coinvolto i cittadini.

A questo punto, noi eravamo d'accordo con l'interpretazione dell'Assessore, si poteva ed avevamo capito che la posizione era differente, non ci avete voluto seguire e adesso ne pagate le conseguenze.

La prossima volta starete più attenti a quelle che sono anche le indicazioni della Minoranza e, quand'anche il Dirigente o l'Ufficio dà il suo parere, l'Amministrazione credo che in certi campi, per fortuna ancora, sia sovrana e, quindi, deve avere il coraggio delle proprie decisioni, non lo avete avuto ed il risultato è stato l'esposto che, del resto, era stato largamente preannunciato.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io sono sostanzialmente soddisfatto delle risposte che hanno dato gli Assessori alle mie interrogazioni; l'unica cosa che devo rimarcare è che ogni volta che in questo Consiglio il Sindaco si trova in difficoltà, tira fuori sempre Albertini, Formigoni e Berlusconi, quando le responsabilità di quello che noi chiediamo sono del Sindaco di Cinisello Balsamo e non di altri capi di stato.

La pregherei di stare nell'ambito perlomeno cittadino, visto che ancora non è stata eletta Onorevole, anche perché quello che abbiamo chiesto questa sera è un abuso che da 25 anni è abuso edilizio sul territorio di Cinisello e aspetta di essere demolito.

Quindi, non è Albertini che si è trovato davanti un ostacolo che ha costruito lui, è un ostacolo che ha costruito il Comune di Cinisello Balsamo e, come tale, Albertini forse ne fa le spese, ma è il Comune di Cinisello che, invece, ha creato i soliti guai di abuso edilizio.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Io sono soddisfatto per le risposte che mi sono state date, però vorrei fare una piccola precisazione.

Su una interrogazione non mi è stata data risposta e mi riferisco a quella di Via Robecco angolo Via Giordano.

Sono dispiaciuto delle parole appena sentite da parte del collega Bonalumi e mi preoccupa perché, conoscendolo molto bene, so che quando si arrabbia è perché sicuramente ha ragione.

Io a quella discussione all'Ufficio Tecnico ero presente e giustamente l'Assessore portava ad un ragionamento corretto, da parte del tecnico c'è stata una presa di posizione, ma noi dobbiamo sempre tener presente che questo Consiglio Comunale deve essere sovrano, pertanto i tecnici ci devono dare delle indicazioni legislative, ma imposizioni, secondo un proprio pensiero personale, a noi non deve interessarci. Pertanto, su quella problematica esposta dal Consigliere Bonalumi io sono d'accordo che è stato fatto un qualcosa di poco corretto a mio avviso nella fattispecie del 2.7.

Si è voluto puntualizzare qualcosa di esagerato, quando poi in altre situazioni non si tiene in considerazione questa cosa.

Questo potrebbe diventare anche un abuso di ufficio, a mio avviso; stiamo molto attenti che la cosa è talmente sottile e a volte un eccesso di zelo può essere un abuso di ufficio.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BIONGIOVANNI:

Ovviamente sono insoddisfatto delle risposte del Sindaco, perché riteniamo che fare queste iniziative che continua a fare sul territorio a venti giorni dalla campagna elettorale non sia corrette, anche perché, stranamente, come ha evidenziato il Consigliere Sisler, arrivano almeno dieci inviti giornalieri ed è evidente che non è possibile che in cinque anni non sia successo nulla e negli ultimi venti giorni accade di tutto.

Comunque, a parte questo, ritengo che sia opportuno darci delle risposte scritte anche sullo sperpero di denaro pubblico e chiediamo la verifica del numero legale, perché riteniamo non esserci i numeri per proseguire la serata.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Segretario, proceda alla verifica del numero legale.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BIONGIOVANNI:

Credo che il Presidente abbia dato l'ordine al Segretario di iniziare la verifica.

VICEPRESIDENTE:

No, si è confuso il Consigliere Viganò.

CONS. BIONGIOVANNI:

Credo che il suo ruolo istituzionale...

VICEPRESIDENTE:

Non possiamo fare prima la sospensiva e poi la verifica...

CONS. BIONGIOVANNI:

Mozione d'ordine, Presidente.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. VIGANÒ:

Volevo semplicemente ricordare che questa sospensiva l'avevo già chiesta in un intervento precedentemente, quando il Consigliere Petrucci aveva chiesto che dopo le interrogazioni venisse ad essere discussa la questione Iraq ed io nel mio intervento avevo detto che accettavo questa proposta e che si sarebbe riunita la Capigruppo per capire se potevamo proseguire con l'argomento sull'Iraq.

Quindi, era semplicemente un ricordare un mio intervento.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni per mozione d'ordine.

CONS. BIONGIOVANNI:

La mozione d'ordine vuole essere di richiamo a questo metodo incongruo e non corretto, tenendo conto che abbiamo chiesto una verifica del numero e la verifica del numero legale viene prima di ogni altra cosa.

Per cui chiedo, visto che ha il Presidente ha chiesto al Segretario Generale di verificare il numero legale, che si proceda in questo, altrimenti chiedo che il Consiglio si pronunci alla richiesta di non accettare la sospensiva chiesta al Presidente.

Il Consigliere Petrucci in aula non c'è e lei deve distinguere, Viganò, i presenti in aula e i presenti all'esterno dell'aula; fuori dall'aula sono tutti cittadini, all'interno sono Consiglieri.

Io mi auguro che dopo tutti questi anni se lo ricordi, purtroppo, ogni tanto, qualche amnesia non le permette di ricordare alcune cose.

Per cui, chiedo cortesemente con questa mozione d'ordine di proseguire con la verifica del numero legale.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Consigliere Bongiovanni, io non è che sono tanto largo a dare ragione al collega Viganò, molte volte non gli do ragione, ma questa volta gli devo dare ragione, perché effettivamente lei non era presente nel momento in cui abbiamo iniziato la discussione e in quel momento si è concordato che alla fine della discussione avremmo fatto una sospensiva per poter presentare un ordine del giorno di tutte le forze politiche di questo Consiglio Comunale in merito ai fatti accaduti in Iraq.

Poi, dopo, la vogliamo fare o vogliamo chiedere il numero legale, a me va bene tutto, però, solo per giustizia, questa volta ho voluto fare l'avvocato difensore del mio collega Viganò.

VICEPRESIDENTE:

Io posso solo chiedere scusa, perché prima non c'ero e non ho sentito.

Prego Segretario, proceda alla verifica del numero legale.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

VICEPRESIDENTE:

Sono presenti 14 Consiglieri, quindi la seduta non è valida.

Ci vediamo lunedì 19.

Buonanotte a tutti.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 19 APRILE 2004

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Daniela, Zucca Emilio, Napoli Pasquale, De Zorzi Carla Angela, Muscio Nicola, Ravagnani Giorgio, Lanfranchi Ester Luisa, Digiuni Amilcare, Viganò Davide, Fiore Orlando Luigi, Mangiacotti Luigi, Petrucci Giuseppe, Berlino Giuseppe, Del Soldato Luisa, Notarangelo Leonardo, Sale Vittorio, Riboldi Rosa, Massa Gaetano, Leoni Raffaele Angelo, Foti Carmelo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Agosta Giuseppe, Sisler Sandro, Bianchessi Carlo, Bonalumi Paolo, Ghezzi Bruno Piero, Marsiglia Leonardo, Riso Domenico, Bongiovanni Calogero, Risio Fabio, Poletti Claudio, Calanni Pileri Giuseppe.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

Buonasera a tutti.
I Consiglieri sono pregati di prendere posto.
Il Dottor Merendino è pregato di fare l'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Con 22 presenti la seduta è legale.
La parola al Sindaco Gasparini.

SINDACO:

Vorrei fare due comunicazioni al Consiglio Comunale.

La prima riguarda il Difensore Civico che nei giorni scorsi ha fatto pervenire all'Amministrazione Comunale le sue dimissioni da Difensore Civico perché ha una situazione familiare molto grave, sua moglie sta non bene di salute, quindi mi ha incaricato, oltre che informare il Consiglio Comunale, come mio dovere, salutare il Consiglio e ringraziarlo per la fiducia che gli è stata accordata in questi anni.

La seconda comunicazione, invece, riguarda una esigenza di presa di posizione da parte del Consiglio Comunale che, peraltro, comunque informo questa sera e poi abbiamo predisposto l'ordine del giorno come Giunta che credo possa essere fatto nel prossimo Consiglio Comunale e riguarda il tema emergenza abitativa di Via Friuli n. 3.

Credo che molti di voi sappiano che la ALER è affittuaria di un palazzo in Via Friuli n. 3 e credo che voi lo sappiamo perché nei mesi scorsi eravate stati anche coinvolti dai sindacati degli inquilini rispetto a questo tema.

Ad oggi, dove aver tentato con l'ALER di mettere questa acquisizione di immobile dentro un piano di acquisizione con richiesta, quindi, non del Comune di Cinisello Balsamo, ma sostanzialmente di ALER che è stata per anni affittuaria dell'immobile, ma che oggi è senza contratto di affitto e, con lei, 135 famiglie.

A questo punto, siccome non siamo riusciti, ad oggi, comunque ad avere la certezza che la Regione Lombardia finanzia questi interventi, io credo che ci sia l'esigenza di una pressione politica a tutto campo affinché questo finanziamento trovi una sua precisa risposta nei prossimi giorni, perché scadono il 30 di aprile ulteriori bandi con ulteriori risorse per l'emergenza abitativa; bandi ed ulteriori risorse per i quali non è possibile accedere da parte di ALER perché non è prevista la possibilità di acquisire case già abitate.

Ora, mi sembra giusto mettere in allerta il Consiglio Comunale, noi abbiamo solo otto giorni di fronte a noi ed è evidente gli ordini del giorno sono sempre una situazione che, se strumentalizzata, rischia di far slittare alcuni argomenti di governo, ma credo che fosse mio dovere preavvisare il Consiglio Comunale ed annunciare che domani presenterò un ordine del giorno in cui chiedo sostanzialmente che l'ordine del giorno che, come Giunta, abbiamo già approvato e mandato alla Regione, al Prefetto, al Presidente dell'ALER, ma credo che a questo punto delle risposte dovrebbero pervenire dalla Regione stessa ed io credo che sia opportuna una ulteriore sollecitazione da parte del Consiglio Comunale.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco.
Ha chiesto la parola il Consigliere Petrucci.
Prego Consigliere.

CONS. PETRUCCI:

Buonasera.

Come prima cosa, Signor Presidente, vorrei ricordare che già l'altra volta avevo chiesto di fare un documento e, quindi, la conseguente sospensione dei lavori del Consiglio e la riunione dei Capigruppo per redigere questo documento.

Eravamo d'accordo a farlo all'inizio dopo l'interrogazione, ma la serata è finita con le interrogazioni, quindi chiedo questa sera, prima di iniziare i lavori, il documento sui fatti dell'Iraq. La seconda è una comunicazione.

Io ho sentito la volta scorsa, nello scorso Consiglio, sulla problematica del CIMEP il fatto che l'Assessore Zaninello abbia dato mandato ad un avvocato che si chiama, mi pare, Fossati, per seguire quelle che sono le problematiche di questi nostri cittadini della zona di Sant'Eusebio.

Ripensandoci a mente fredda ho fatto un po' di mie ricerche e non avendo capito il motivo per cui l'Avvocato Pagano, che è un avvocato che normalmente lavora per questo Comune da diversi anni ed è molto stimato dall'Amministrazione, quindi ha sempre avuto questi incarichi, non riesco a capire per quale motivo questo incarico fosse stato dato ad un avvocato che, per quanto mi riguarda, risulta sconosciuto all'Amministrazione Comunale, nel senso che è mai stato inserito nell'elenco, quanto mai non ha mai avuto incarichi da parte dell'Amministrazione.

Nelle ricerche sono riuscito a conoscere che questo avvocato si chiama Fossati – questo lo sapevo già – e guarda caso è anche il Sindaco di Abbiate Grasso, guarda caso è un esponente di primo piano della Margherita.

Io non ho la cultura del sospetto, però che l'Assessore Zaninello abbia nominato un rappresentante della Margherita, mi è venuto il sospetto.

Credo che questo debba farci un attimino pensare, perché con ulteriori ricerche ho appurato che qualche esponente dell'Amministrazione Comunale forse ha qualche problema di conflitto di interesse con questo avvocato.

Mi fermo qui per non andare oltre.

Volevo capire se l'Amministrazione e, quindi, anche il gruppo stesso della Margherita poteva darci qualche spiegazione, perché il connubio, dietro il mio sospetto, è sicuramente dimostrabile, quindi volevo qualche chiarimento.

PRESIDENTE:

Ricordo che non è serata di interrogazioni questa.
Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Io sono stato colto un attimino di sorpresa, perché ho preso la parola perché dovevo fare una comunicazione ed una integrazione di compiacimento a quello che testé il Sindaco ha esposto, perché è una problematica che ci interessa moltissimo.

Ho avuto modo anche in altre occasioni che è una problematica che mi sta a cuore, quella relativa alle case che ha elencato, Signor Sindaco, ed ho avuto modo di dirlo più volte.

Però, adesso, questo mi ha colto un po' di sorpresa, tant'è vero che sono anche abbastanza urtato da questa cosa, ma non nei suoi confronti, ma nei confronti di questa partita, perché, per quanto concerne la Margherita, queste cose qui non le sa, non le vuole sapere, non è nel suo stile, nel suo DNA, semmai, caro Petrucci, se puoi essere un po' più chiaro, io te ne renderei grazie, perché quando parli di conflitto di interessi, voglio capire a che tipo di conflitto di interesse ti riferisci.

Se questo è avvenuto da parte dell'Assessore Zaninello, è un problema suo se ha nominato un avvocato che è della Margherita, però se ci sono altre cose delle quali sei a conoscenza, me lo dici, perché, chiaramente, io come Capogruppo della Margherita non le posso tollerare.

Il gruppo della Margherita ha fatto dell'etica una bandiera della visibilità chiara e trasparente.

Questi giochi non ci appartengono, non ci apparterranno mai, semmai qualcuno volesse fare giochi di questo tipo, sono di tipo personale, ma non sono avvallati dal partito che rappresento.

Pertanto, Petrucci, ti prego, visto che hai avanzato una ipotesi, poi, conoscendoti, so che tu non parli a vanvera, ma vuol dire che hai delle motivazioni e qualcosa di più consistente, perciò tirale fuori ufficialmente in questo Consiglio e facciamo, se occorre, un dibattito nel merito.

Poi, per comunicazione, visto che ho fatto adesso non è una comunicazione, ho ricevuto proprio in questo momento una risposta ad una mia interrogazione in merito alla Villa Casati.

Ho letto velocemente qualcosa, vedo che costa 26.000 Euro all'anno come affitto, però mi sembra di capire che noi la diamo in comodato gratuito ad una associazione privata.

Va beh, su questa mi fermerò a fare una valutazione di tipo politico in un altro momento.

Ringrazio per la risposta che mi è stata data, poi sotto l'aspetto politico entrerò nel momento più opportuno e nelle sedi più opportune.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sisler.

CONS. SISLER:

Presidente, molto brevemente.

Innanzitutto volevo fare i complimenti al Consigliere Petrucci per l'attività di indagine svolta.

Mi sembra una clamorosa scivolata, per il momento solo una clamorosa scivolata ed una caduta di stile che questa Amministrazione non dovrebbe compiere ed è chiaro che anche io attendo maggiori spiegazioni in merito all'eventuale conflitto di interessi tra la Giunta – mi limito a dire questo – e l'avvocato Sindaco nominato.

Faccio notare che, se così fosse, sarebbe veramente molto grave, peraltro, su una partita di particolare importanza dove molti cittadini sono venuti più volte da noi a chiedere aiuto e non un aiuto politico, ma un aiuto concreto.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Eventualmente faremo una verifica con il Segretario Comunale se dovesse occorrere un momento della seduta a porte chiuse; questo lo valutiamo con il Segretario alla prima sospensiva.

Io ho un'altra comunicazione.

Io ormai mi sono appassionato a questa vicenda del Consiglio di Circoscrizione numero 3, ultimamente i comportamenti e gli atteggiamenti del Presidente, che mi spiace, perché so essere persona di solito mite, però per l'ennesima volta nella seduta del 15 aprile, cioè qualche giorno fa, ha commesso diverse irregolarità per riuscire a portare a casa – diciamo così – la famosa delibera della Sagra di Primavera, delibera sulla quale già i Consiglieri del gruppo di Forza Italia avevano espresso una serie di dubbi e di perplessità e sulla quale io avevo consigliato caldamente di svolgere questa festa nel fine settimana immediatamente precedente che aveva ed ha il vantaggio di essere al di fuori di quanto prevede la legge 28/2000 relativamente alla disciplina della campagna elettorale.

Nonostante le nostre indicazioni, le nostre osservazioni, nonostante tutto quello che è stato fatto, in maniera pervicace, anche senza avere la maggioranza e, quindi, attendendo per lungo ed anche oltre l'orario di previsione di chiusura che il regolamento della Circoscrizione 3 prevede rispetto ai lavori di questo consesso, il Presidente ha atteso che arrivasse un membro della Maggioranza per poter votare questa Sagra di Primavera.

I Consiglieri di circoscrizione hanno già mandato una lettera al Dottor Merendino, ovviamente, per competenza e relativamente a questo ci sono una serie di irregolarità.

Io sollevo non tanto le irregolarità formali che, appunto, arrivano al Dottor Merendino e che Merendino utilizzerà secondo quanto le norme prevedono; dico che è un problema anche di tipo politico cercare di mantenere in questa situazione, nella quale ci avviciniamo sempre di più alla fase elettorale, un certo accordo tra le forze di Maggioranza e Minoranza rispetto alle cose che si possono fare, alle opportunità politiche o meno rispetto ad alcune questioni.

Io ritengo che, quindi, quanto avvenuto non faccia onore al Presidente di Circoscrizione 3 ed al Consiglio di Circoscrizione 3 e ritengo anche che questa scelta a tutti i costi deliberata, sia una scelta che, poi, non fa altro che invelenire gli animi in vista di una Sagra di Primavera nella quale – noi ci auguriamo di no – ci siano sostanzialmente delle passerelle per candidati sindaci.

Se così fosse, sarebbe evidentemente grave.

Noi ci auguriamo di noi, noi ci auguravamo che la scelta fosse di cercare di sospendere per questa trenta giorni.

Io mi immagino, così come in altri enti pubblici, che sia arrivata una circolare da parte della Segreteria Generale che avvisa tutti gli uffici che ci occupano di comunicazioni, mi auguro che questa circolare sia arrivata e che questa circolare riporti le norme relative alla 28/2000.

Altri enti pubblici hanno queste attenzioni rispetto a questi trenta giorni; è una legge, va rispettata per correttezza nei confronti di tutti.

Dopodiché, se ciò non è avvenuto, il sollecito la Segreteria Generale a fare una circolare che renda edotti tutti gli uffici dell'Amministrazione Comunale di quanto prevede la 28/2000, perché ritengo che molte volte, dall'una e dall'altra parte, si viola la legge elettorale, cercando in qualche modo di far passare inaugurazioni, convegni e riunioni per poter fare un po' di propaganda elettorale ai vari candidati nelle varie situazioni.

Questo è scorretto, è scorretto chiunque lo facesse; naturalmente, per quanto riguarda Cinisello Balsamo, noi vigileremo, riteniamo che non siamo partiti bene, il Quartiere 3 non è partito bene di sicuro, mi auguro che in altri ambiti, in altre circoscrizioni, in altre situazioni si cerchi di mantenere il più possibile questa correttezza che è una garanzia per tutti, affinché tutti i candidati abbiano parità di accesso rispetto alla competizione elettorale che stiamo per vivere e che ci porterà alle elezioni il prossimo 12 e 13 giugno.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Buonasera a tutti.

La mia comunicazione riguarda i fatti recentemente accaduti a Roma e Milano e mi riferisco all'uccisione di un aggressore da parte di un gioielliere a Milano e l'uccisione di un tabaccaio a Roma.

Nei due casi, chi ha ucciso sarà giudicato per omicidio volontario, solo che in un caso è l'agredito e nell'altro l'aggressore.

Probabilmente l'orecchio avrà tutta la pena e se la farà tutta, l'altro, perché era sotto effetto della droga, si farà qualche mese in comunità e poi, magari, reitererà il reato, visto che già era stato condannato per tentato omicidio e per un innumerevole di reati come furti, spaccio di droga, eccetera.

Non sono solo questi i casi, sono anni, ormai, che avvengono, ad esempio, assalti nelle case con cittadini in certi casi torturati e plaudo l'intervento del Ministro Castelli che propone una riforma riguardante la legittima difesa, perché, come attualmente è, è enormemente sbilanciata dalla parte dell'aggressore.

Quindi, spero che questa legge venga fatta.

Io avrei voluto presentare una mozione o un ordine del giorno, ma visto che siamo a fine legislatura e visti i tempi di questo Consiglio, non l'avremmo senz'altro discussa, quindi non la presento, però volevo comunicare, appunto, la completa adesione ad un possibile disegno di legge che riporti un po' di giustizia, perché, attualmente, chi aggredisce è avvantaggiato rispetto a chi viene aggredito.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Anche io volevo fare una comunicazione.

Io non ho capito bene il discorso che faceva Leoni poc' anzi e mi ha fatto venire in mente che proprio davanti all'ospedale Bassini c'è un manifesto di Berlusconi che dice che in Italia sono diminuiti del 17% i furti in casa, gli omicidi e tutto quello che è possibile all'interno di questo paese.

Mi sembra che voi siete nel Governo di Berlusconi, quindi cercate di darvi da fare affinché veramente ci sia un paese in rispondenza rispetto al contratto che ha fatto con gli Italiani.

Poi, innanzi tutto, volevo ringraziare l'Assessore Meroni per due questioni.

L'Assessore ha mandato a tutti i Consiglieri Comunali una analisi della situazione degli interventi del progetto per quanto riguarda la pria infanzia ed il nido di Via Verga.

Volevo ringraziarlo, perché questo è stato un impegno preso all'interno della Commissione da me presieduta dove l'Assessore si era impegnato davanti a tutti quanti di mandare questa relazione per cercare di capire qual'era lo stato all'interno di Cinisello Balsamo rispetto a quelle problematiche.

È una relazione fatta molto bene, è molto attenta anche alla situazione attuale.

L'altro ringraziamento è dovuto al dibattito che c'è stato sabato in un convegno sulla Riforma Moratti al Cinema Pax e mi è sembrato un convegno molto equilibrato, dove c'era l'espressione sia delle persone che sono contro la Riforma Moratti, ma anche interventi che erano a favore della Riforma Moratti rispetto a quello che sta succedendo all'interno del Paese.

Quindi, un dibattito molto equilibrato che fa – devo dirlo con molta sincerità – onore a questa Amministrazione, perché tutti i dibattiti fatti da questa Amministrazione non sono mai dibattiti di parte, ma aperti alla discussione.

L'altra comunicazione, Signor Presidente, riguarda un discorso di conflitti di interessi tra il discorso di un incarico che è stato dato ad un Sindaco della Margherita da parte della Amministrazione Comunale.

Attenzione quando si parla di conflitti di interesse all'interno di questo Paese: avete un grosso conflitto di interesse che, comunque, vi peserà per tutta la vita, perché qualcuno mi deve dire come fa il Presidente del Consiglio a dare l'incarico ai suoi avvocati, che sono Deputati all'interno di questo Parlamento, per poterlo difendere.

Più conflitto di interessi di questo, non so dove ci sia.

È un incarico fatto alla luce del sole con il quale si vogliono difendere dei cittadini di Cinisello Balsamo i quali non vengono strumentalizzati da nessuno, anzi, qualcuno di voi li ha strumentalizzati anche fin troppo, visto che, comunque, il problema non arriva dall'Amministrazione Comunale, ma da altri fattori.

Quindi, attenzione alle parole che si usano.

Io sicuramente plaudo al fatto che il Consigliere Petrucci abbia fatto questa indagine e l'abbia detta al Consiglio Comunale, ma mi sembra che sia una cosa normale di tutte le attività di ogni singola Amministrazione, ma sono cose fatte normalmente.

Grazie.

PRESIDENTE:

Rispetto a quanto chiedeva il Consigliere Petrucci, io non ho avuto nessun documento rispetto ad ordine del giorno; immagino che vi siete incontrati come Capigruppo...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Beh, non possiamo farle durante il Consiglio, trovate il modo di farlo alla fine della seduta, perché, comunque, non siamo in presenza di un documento.

Se c'è l'accordo, come io immagino, per votare un documento comune, al termine della seduta...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

D'accordo, ma adesso non c'è un testo, ma alla fine delle sedute potete riunirvi per stilare un testo comune.

Secondo il nostro calendario i punti che dobbiamo affrontare sono la variazione di bilancio, il punto 36, la convenzione con la Regione Lombardia per l'attivazione del sistema informativo sovracomunale di comunicazione telematica tra enti locali, poi 19, 20 e 22 a partire dalla variante di Piano Regolatore Generale.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Prima di iniziare, chiedo una sospensiva per poter stendere quell'ordine del giorno che su cui si erano impegnati i Capigruppo nella scorsa seduta e nel frattempo segnalo questa situazione anomala abbiamo verificato testé con il Presidente Foti.

Era convocata regolarmente da alcuni giorni la Commissione II mercoledì 21 alle ore 19:00; è arrivata questa sera ad insaputa del Presidente della Commissione II, quindi ad insaputa di Foti, per le ore 18:00 della Commissione congiunta I e II.

È evidente che bisogna regolare le due cose, nel senso che contemporaneamente è impossibile che stiano, ma bisogna in qualche modo sistemare la vicenda ed accorpate in una unica riunione, eventualmente, ma io propenderei per fare regolarmente la Commissione II che ha parecchi punti all'ordine del giorno e, quindi, non mi sembra il caso di mettere altra carne al fuoco; dopodiché il Presidente del Consiglio Comunale prenderà in mano la situazione rispetto a questo quiproquo che è avvenuto nelle convocazioni.

Nel frattempo, comunque, chiedo una sospensiva.

PRESIDENTE:

Prima di dare la sospensiva, chiedo anche un conforto al Consiglio Comunale su questo punto, perché noi non siamo in presenza, per ora, di un documento sull'ordine del giorno per la questione Iraq.

Una cosa è che ci sia un accordo generale su un documento presentato e che venga discusso nella seduta; altra cosa è sospendere il Consiglio, fare il documento, bloccare i punti all'ordine del giorno per fare prima la discussione di questo documento.

Io penso che le sospensive riguardano gli ordini del giorno che sono in discussione.

Quindi, se c'è da fare questa votazione, la si faccia pure, però questa sera non possiamo non fare i punti già previsti per discutere del documento sull'Iraq.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Lei mi ha anticipato, però vorrei invitare i Consiglieri di Forza Italia, perché, giustamente, come ha detto il Presidente, voi cominciate nel momento in cui noi andiamo avanti coi lavori del Consiglio, preparate il documento e, quando è pronto, facciamo la sospensiva.

Questo è l'invito che vi faccio per una forma di buonsenso, secondo me.

Sospendiamo il Consiglio per preparare il documento?

Preparatelo e intanto il Consiglio va avanti, poi, quando è pronto, facciamo una breve sospensiva e vediamo un po', altrimenti perdiamo tempo due volte.

Vorrei dire un'altra cosa.

Presidente, forse ho capito male, ma i lavori di questa sera vedono al primo punto al variazione di bilancio?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. NOTARANGELO:

Va bene, ho scritto male io.

Grazie.

PRESIDENTE:

Io avevo invitato tutti i Capigruppo a vedersi prima del Consiglio di questa sera e stilare questo ordine del giorno, in modo tale che si fosse arrivati qua già con l'ordine del giorno.

Non è stato fatto, ma non potete mettere in capo a me questa cosa.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

No, guardi, questa cosa è venuta fuori nell'ultima seduta di Consiglio!

Comunque, facciamo questa sospensiva.

SOSPENSIVA (ORE 20:37 – ORE 20:55)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di rientrare in aula.

La parola al Consigliere Bianchessi che ha chiesto la sospensiva.

CONS. BIANCHESSI:

Io, innanzi tutto, ringrazio il Presidente del Consiglio Comunale per la correttezza: il Presidente del Consiglio ha inteso concedere una sospensiva relativamente ad una iniziativa che il gruppo di Forza Italia intende prendere e credo che siano quantomeno fuori luogo osservazione da parte di membri della Maggioranza consiliare rispetto al merito più o meno coerente con l'ordine del giorno della nostra sospensiva.

Se c'è qualcuno che non può parlare sulla coerenza delle sospensive in relazione agli ordine del giorno, questa è la Maggioranza di questo Consiglio.

Quindi, ringraziamo il Presidente e respingiamo ogni tentativo di non farci svolgere le sospensive nelle modalità con cui questa Opposizione decide di farle.

Abbiamo fatto una verifica e mi ha confermato il Consigliere Petrucci, presente durante la discussione che è emersa nella seduta scorsa, che c'era un accordo che diceva sostanzialmente che al termine delle interrogazioni ci sarebbe stata una sospensiva dei Capigruppo per valutare l'elaborazione di un documento sulla questione Iraq.

Questo non è avvenuto, perché il Consiglio Comunale si è sciolto immediatamente dopo la fase delle interrogazioni, quindi, giustamente, il Consigliere Petrucci ha semplicemente ricordato a che punto eravamo arrivati e che c'era questo accordo.

Se questa sera i Consiglieri di Maggioranza non vogliono dare adito a questo accordo, perché hanno altre cose rispetto alla questione dell'Iraq, noi ne prendiamo atto, non c'è nessun problema, anche perché un documento già pronto non c'è, perché sostanzialmente siamo fermi a quello scioglimento del Consiglio Comunale e nulla è avvenuto dopo, quindi il documento non c'è e, quand'anche lo presentassimo stasera, se la Maggioranza non ha intenzione di discuterlo, ovviamente non discute, si mette all'ordine del giorno, è chiaro che l'intendimento del Consigliere Petrucci e del Consiglio di giovedì scorso fosse diverso.

Ma se la Maggioranza ha cambiato idea, se è alla ricerca di affannosi recuperi di tempo dopo cinque anni di mal gestione dei punti di governo che non sono riusciti a portare a casa, perché hanno litigato, non credo che negli ultimi giorni si riesca a recuperare più di tanto, ma se questo è il problema, se non c'è più nessuna volontà di lavorare insieme su questo tema che il Consigliere Petrucci ha sollevato, ne prendiamo atto, andiamo avanti e non c'è nessun problema da questo punto di vista, però ricordiamo che giovedì sera è avvenuto quanto io ho descritto e non cose diverse.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Ricollegandomi a quello che ha detto il Consigliere Bianchessi, volevo solamente ricordare, Signor Presidente, che il Consigliere Viganò, proprio nella fase in cui si chiese il numero legale, perché mi sembrava corretto che la Maggioranza su temi così importanti avesse l'opportunità quantomeno di essere presente, essendoci anche diverse assenze significative, come quella del Sindaco e di altri Consiglieri Capigruppo, io ritengo che questa sera bisogna, anche perché richiesta più volte anche dai Consiglieri di Maggioranza, proseguire con l'ordine del giorno riguardante il caso Quattrocchi che è stato ucciso in Iraq, così come stato chiesto un po' da tutti.

Non penso che la Maggioranza su questa questione qui voglia indietreggiare per cercare di accelerare e recuperare del tempo riguardo a problematiche di primaria importanza per la Maggioranza e alludo alle questioni del Piano Regolatore.

È ovvio che questo Consiglio Comunale dovrà proseguire così come concordato e penso che sia ovvio che non voglia spingere più di tanto la Minoranza ad azioni di forza.

Io mi auguro e mi auspico, Signor Presidente, che la serata prosegua serenamente con l'ordine del giorno così come richiesto dal Capogruppo Viganò a nome e per conto di tutta la Maggioranza riguardo la questione dell'IRAQ.

Per cui, condivido i prosieguo della serata con quell'ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Ordine del giorno che, però, allo stato è insistente e, quindi, non è né iscritto nell'ordine del giorno, né è stato presentato, quindi siamo di fronte ad una situazione di dichiarazione di volontà, per cui noi non siamo in grado di affrontare questo problema.

Se una delegazione del Consiglio Comunale vuole riunirsi e stendere una bozza di ordine del giorno, lo può fare; quando viene presentato, poi, se c'è l'accordo di tutti, ben venga che alla fine di questa sera possa essere affrontata la discussione, però noi non siamo in possesso di nessun documento scritto e, a quanto capito dal Consigliere Bianchessi, neanche impostato, riguardo a questo problema.

Quindi, io vedo come possibilità, rispetto a quella che è stata vagheggiata, solo che una delegazione di due o tre Consiglieri si riuniscono, scrivono questo ordine del giorno e quando viene presentato, poi, decideremo.

Se non c'è neanche l'ordine del giorno, è chiaro che non possiamo fermarci sull'ordine del giorno. Quindi, continuiamo con il punto.

Invito il Sindaco Gasparini, il Dottor Polenghi e la Dottoressa Morabito ad illustrare il punto.

La parola al Sindaco.

SINDACO:

Io subito dopo lascerò la parola a Polenghi perché illustri questa variazione al Consiglio Comunale, però io volevo evidenziare al Consiglio che in maniera trasparente e corretta questa variazione cerca di non lasciare, comunque, problemi alle prossime amministrazioni, perché noi abbiamo ricompreso in questa prima variazione quelli che sono i minori trasferimenti statali ad oggi a noi noti attraverso le comunicazioni del Ministero degli Interni che, come ho già avuto occasione di dire in questo Consiglio Comunale, rispetto a quanto già ci aveva comunque decurtato, così come era previsto dalle finanziarie precedenti, ha deciso un ulteriore minor trasferimento al Comune di Cinisello Balsamo per oltre 500.000 Euro e da questo punto di vista speriamo che ci possano essere successivamente e giustamente delle comunicazioni da parte del Ministero, ma ci sembrava opportuno, comunque, anche se ad aprile, quindi non aspettando ottobre o novembre, proprio perché siamo in cambio di Amministrazione, avendo avuto delle maggiori entrate ed avendo, comunque, da questo punto di vista la possibilità di mettere a punto questo problema, di farlo già da subito.

Noi, come tanti altri comuni, che abbiamo approvato il bilancio molti mesi fa, ci siamo trovati ad esercizio appena avviato ad avere minori risorse, quindi con una difficoltà vera di programmazione.

A questo punto, Presidente, cederei la parola a Polenghi.

PRESIDENTE:

La parola al capo ripartizione Polenghi.

DOTT. POLENGHI:

Buonasera.

Il bilancio di previsione 2004 è stato approvato con atto di Consiglio n. 122 del 2003 ed è divenuto esecutivo nelle forme di legge.

Dovendo finanziare delle spese e registrare delle entrate non previste nel corso della formazione del bilancio di previsione 2004 e sulla base delle richieste da parte dei dirigenti e di indicazioni dell'organo esecutivo, si rende necessaria una variazione al bilancio che interessa le entrate e le uscite del bilancio di previsione 2004 e del pluriennale 2005/5006.

Si effettuano anche alcuni storni proposti dai responsabili dei settori e si rendono disponibili risorse derivanti da minori spesi e maggiori entrate.

La presente variazione è la prima del 2004 ed ammonta a complessiva 2.093.774,33 Euro.

Per quanto riguarda il bilancio di previsione 2004, la parte entrata mostra un aumento di 10.953.967,178 Euro ed una di diminuzione di 8.860.192,84 Euro con un risultato di una maggiore entrata, appunto, di 2.093.774,33 Euro.

Commento brevemente per quanto riguarda il Titolo I delle entrate tributarie.

Abbiamo maggiori entrate per 9.249.099 Euro le principali sono: 200.000 Euro per l'incremento del gettito dell'imposta comunale sulla pubblicità in competenze e quote arretrate; 154.742 Euro per maggiori entrate per imposta comunale sugli immobili a seguito di revisione ed arretrati; 62.357 Euro per addizionale comunale dell'energia elettrica a seguito di una puntuale comunicazione di ENEL Distribuzione SpA; 7.996.364 Euro sono dovuti per 7.336.364 Euro per lo storno della somma prevista per la riscossione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Infatti il DPR 158 del '99 stabiliva la trasformazione da tassa a tariffa della TARSU a partire dal 1° gennaio 2003, successivamente l'articolo 31, comma ventuno, della Legge 289 del 2002 ha slittato tale termine al 1° gennaio 2004, l'articolo 4, comma centosedici, della Legge 350/2003 rinvia la trasformazione della tariffa al 1° gennaio 2005.

Considerato che sulla base della redazione del bilancio di previsione 2004 la TARSU è stata considerata, appunto, tariffa in ottemperanza a quanto abbiamo detto ed a quanto deliberato dallo stesso Consiglio Comunale con atto n. 8 del 29 gennaio 2004, si procede con il presente atto ad effettuare lo storno per la corretta allocazione della TARSU nel bilancio di previsione 2004.

Poi altri 660.000 Euro a seguito dell'attivazione di rilevazione per gli accertamenti della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani relativa a revisione ed arretrati per gli anni precedenti.

Ancora, 799.636 Euro quale addizionale TARSU sulle quote arretrate e addizionale ECA sulle imposte che abbiamo appena descritto.

Abbiamo anche minori entrate per 128.202,18 Euro per compartecipazione IRPEF a seguito della rilevazione sul sito internet del Ministero dell'Interno delle spettanze relative all'esercizio 2004 e, il discorso che anticipava prima il Sindaco, della diminuzione in parte dei trasferimenti.

Per quanto riguarda il Titolo II "Trasferimenti correnti" abbiamo maggiori entrate per 210.601,59 Euro e la principale è di 168.000 per il trasferimento dall'ASL 3, ai sensi della delibera della Giunta Regionale n. 7 del 2003, del contributo destinato alla Azienda Ospedaliera San Gerardo, a seguito della richiesta per l'apertura di un asilo nido presso l'ospedale Bassini.

Ci sono minori entrate per 421.490,66 Euro al codice 2010070 per contributi ordinari, sviluppi, investimenti e trasferimento da Stato a seguito sempre della rilevazione sul sito internet che fa parte della voce dei minori trasferimenti statali insieme ai 128.202 Euro di minori entrate del Titolo I.

Al Titolo III ci sono le Entrate extratributarie.

Registriamo maggiori entrate per 1.387.335 Euro.

Le principali voci sono: 170.000 Euro che, considerato il buon andamento degli accertamenti a tutto marzo relativo alle cremazioni ed alla concessione dei manufatti tombali; 603.000 Euro per contributi relativi al costo dei pasti erogati ai docenti aventi diritto negli istituti scolastici comprensivi del nostro territorio.

La quota relativa agli oneri dal 1999 al 2002 sostituisce in parte l'eliminazione dei residui attivi posti al Titolo II effettuata con atto di Giunta Comunale n. 108 del 24 marzo 2004.

Tale sistemazione contabile è conseguente alla modifica del soggetto che eroga i contributi, infatti prima era il Ministero dell'Interno ed oggi sono i distretti scolastici.

Poi ci sono 441.000 Euro per le consultazioni elettorali previste per il prossimo 12 e 13 giugno relativamente alla parte rimborsabile dallo Stato.

Registriamo, ovviamente, minori entrate per 8.105.000 Euro dovuti principalmente alla TARSU che nella fase di redazione del bilancio, come dicevo prima, era stata prevista al Titolo III.

Al Titolo IV ci sono le entrate derivanti da alienazioni e trasferimenti da capitale e riscossione di crediti. Abbiamo una maggiore entrata di 106.931,58 Euro per contributo dell'Università degli Studi di Milano Bicocca per la partecipazione alle spese di progettazione per il restauro della Villa Forno.

Al Titolo V delle entrate derivanti, quindi, da accensione di prestiti, troviamo minori entrate per complessivi 205.000 Euro relativi alla modifica di finanziamento di spese il cui finanziamento passa da mutuo a proventi da permesso di costruire.

La riduzione della somma di 205.000 Euro a mutuo comporta una ricaduta di minori spese sugli esercizi successivi relativamente al costo degli interessi ed alla restituzione della quota capitale.

Pertanto necessita anche di variare il bilancio di previsione 2005 e 2006.

Per quanto riguarda la parte spesa, il Titolo I mostra un aumento di 2.698.922,57 Euro ed una dominazione di 507.079,82 con un risultato di una maggiore spesa pari a 2.191.842,75 Euro.

La spesa in conto capitale, Titolo II, presenta un aumento di 315.931,58 Euro ed una diminuzione di 414.000 Euro con un risultato di una minore spesa pari a 98.068,42 Euro.

Le variazioni della parte uscita, Titolo I, quindi spese correnti, molte voci registrano modesti aumenti dovuto a normale aggiornamenti delle previsioni.

Tra le maggiori spese, le più rilevanti sono: 579.551,22 Euro dovuti principalmente a spese legali per l'assistenza procedurale nei ricorsi per il contenzioso tributario in primo grado e in Cassazione, compensi per aggio all'esattore conseguenti alle maggiori entrate relative alla pubblicità in competenze e quote arretrate e a TARSU ed ICI per quote arretrate.

Poi abbiamo 551.000 Euro per spese relative alle consultazioni elettorali previste per il 12 e 13 giugno 2004; tali spese sono previste con rimborso dallo stato nella misura di Euro 441.000.

Ci sono 54.500 Euro per integrazione della spesa assicurativa dell'ente e della spesa per la gestione mensa dipendenti, quest'ultima a seguito dell'accordo stipulato il 23 marzo 2004 tra la delegazione di parte pubblica e la delegazione di parte sindacale.

184.540 Euro per l'integrazione della previsione di copertura dei costi sociali sui servizi di mensa scolastica. 117.504,10 per la spesa relativa alla erogazione dei pasti per i centri ricreativi estivi.

168.000 Euro per il trasferimento dell'azienda ospedaliera San Gerardo a seguito dell'apertura di asili nido presso l'ospedale Bassini del contributo dell'ASL 3 in applicazione della delibera di Giunta Regionale n. 7 del 2003, stessa partita che abbiamo visto in entrata.

Poi ci sono 80.455 Euro per l'integrazione della previsione di copertura dei costi sociali sulla gestione del nuovo asilo nido di Via Verga.

135.771,25 Euro per il sostegno dell'autonomia e albergamento degli sfrattati.

Si registrano complessivamente incrementi negli stanziamenti dei capitoli relativi al personale su diversi servizi che sono finanziati principalmente con corrispondenti minori spese nell'ambito dei capitoli in gestione al servizio personale stesso.

Al Titolo II abbiamo 106.931,58 Euro ed una maggiore spesa finanziata con contributo della Università degli Studi di Milano Bicocca e finalizzata alla spesa di progettazione per il restauro della Villa Forno.

159.491 Euro di maggiore spesa finanziata con proventi da permesso di costruire per l'integrazione della spesa per il contributo di parte investimenti dovuto al Parco Nord; l'aumento è giustificato per la realizzazione della recinzione dell'area nord dell'aeroporto.

100.000 Euro di minore spesa per lavori da effettuarsi presso la scuola prefabbricata "Villa", trasformazione in sezioni di materne e spazio psicomotricità, scuola potenziata; tale spesa risulta, infatti, già finanziata con l'assestamento del bilancio 2003 effettuato con atto di Consiglio Comunale n. 106 del 27 novembre 2003.

75.000 Euro di minori spese per manutenzione straordinaria della palestra elementare "Villa", anche questa somma risulta finanziata con l'assestamento del bilancio 2003.

219.000 Euro dovuti alla minore spesa per l'acquisizione dell'area del boschetto del Parco del Grugnotorto ed in parte alla riduzione della voce prevista per il finanziamento di incarichi per progettazioni.

La situazione aggiornata degli investimenti è riassunta nell'allegato D alla deliberazione che espone il piano degli investimenti 2004, aggiornato con la relativa fonte degli investimenti.

Inoltre, il cambio di fonte di finanziamento di spesa sul bilancio 2004 e la mancata contrazione di mutuo comporta una iscrizione in bilancio di minori oneri finanziari.

Con il presente atto vengono portati in diminuzione negli anni 2005 e 2006 le previsioni degli interessi e del rimborso della quota capitale relativa.

Infine si procede a sistemazioni contabili sul bilancio di previsione 2005/2006 per la più corretta allocazione della spesa relativa al servizio di pulizia negli immobili comunali ed a seguito del recente accordo relativo alla mensa dipendenti e si procede anche ad integrare lo stanziamento previsto per la spesa relativa agli anni 2005/2006.

Il bilancio di previsione pluriennale 2005 prevede una maggiore spesa per complessivi 65.325 Euro per sistemazioni contabili nelle voci relative all'appalto delle pulizie e la mensa dipendenti ed una corrispondente minore spesa per complessivi 65.325 Euro relativi alla quota di interessi passivi e capitale per la mancata contrazione di mutui sull'esercizio 2004 e fondo di riserva.

Il bilancio 2006 prevede una maggiore spesa sempre di 65.325 Euro per la sistemazione contabile delle stese voci ed una corrispettiva minore spesa per interessi passivi e quote capitali.

Il bilancio, quindi, chiude di nuovo in pareggio e passa da uno stanziamento iniziale in entrata di 96.259.119 Euro ad uno stanziamento risultante di 98.352.893 Euro.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie.

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Io devo fare alcune domande.

Qui nelle maggiori entrate diciamo che per maggiori entrate avremo 62.357 al codice 100125 sulla addizionale per l'energia elettrica; questa è dovuta a che cosa?

A maggior consumo, oppure è una previsione nostra?

Se il consumo fosse aumentato e le maggiori entrate derivano da un maggior consumo di energia elettrica, sarebbe un fatto positivo, vuol dire che le industrie e le famiglie consumano di più, quindi ci sono più soldi, ma non credo che sia così.

Vedo anche che per le spese elettorali noi abbiamo un introito di 441.000, ma ne spendiamo qualcosa in più.

Questa è una logica che si presenta tutte le volte, oppure solo questa volta?

Perché lo Stato ci dà meno di quello che noi spendiamo?

Già di entrate ne abbiamo poche, se poi dobbiamo spendere anche soldi nostri, mi sembra una cosa non molto corretta da parte dello Stato.

Sempre nella spesa corrente abbiamo maggiori spese al codice 1010403, maggiori spese legali.

Questo aumento è fisiologico, oppure abbiamo avuto un momento di necessità nei confronti dei cittadini?

Se è un aumento normale, va bene, ma se sono aumentate le spese legali per contenziosi maggiori da parte dei cittadini, dovremmo correggere il tiro, vuol dire che qualche cosa non funziona da parte nostra.

Poi, applicazione delibera regionale, 80.455 al codice 1100108 per integrazione previsione copertura dei costi sociali per l'asilo nido di Via Verga, ma perché abbiamo avuto maggiore affluenza e, quindi, ci sono stati maggiori costi o perché avevamo previsto una certa cifra ed abbiamo splafonato senza avere maggiore utenza.

Passo al Titolo II "Investimenti".

Ci sono maggiori spese per il Parco Nord al capitolo 2090607.

Al Parco Nord per maggiori investimenti diamo 159.491 Euro, ma questo Parco Nord quanto ci costa?

Non è ora che cominciamo a guardare anche i loro bilanci?

Possiamo iniziare a controllare se questi soldi che prendono dal consorzio li spendono bene o li sciupano?

Mio risulta che gli amministratori prendono delle cifre sproporzionate e poi dobbiamo integrare noi che siamo consorziati.

Anche qui farei una valutazione politica.

Vado velocemente al punto del Parco del Grugnotorto.

219.000 Euro al codice 2090601 dovuto alla parte di minore spesa per l'acquisizione delle aree; ma noi avevamo previsto di acquisire alcune aree e non le acquisiamo più, oppure abbiamo acquisito delle aree e abbiamo speso meno?

Ecco, se abbiamo speso meno per acquisire le aree del Parco del Grugnotorto, va benissimo. Chiedo scusa se sono stato molto veloce, ma penso che voi siete talmente bravi e mi avete capito. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Volevo fare un primo giro di domande anche io rispetto a questa variazione di bilancio.

La prima serie di domande parte da una considerazione, dal fatto che a pochissimo dall'inizio dell'esercizio 2004 ci troviamo a fare una variazione rispetto alle maggiori entrate piuttosto consistente rispetto al totale preventivato in tema di entrate tributarie e, quindi, vorrei sapere, per esempio, intanto alcune precisazioni rispetto alle definizioni utilizzate nella delibera.

Quando, ad esempio, parliamo, per l'imposta della pubblicità, di competenza e quote arretrate, mentre per l'imposta ICI, parliamo di revisioni e arretrati.

Quindi, in nessuno dei due casi si parla di accertamenti, che sono una categoria ulteriore rispetto a quelle citate.

Quindi, vorrei capire qual è il significato di queste espressioni e soprattutto che cosa significa "quote arretrate".

Nel quantum, invece, mi piacerebbe capire i 200.000 Euro di incremento del gettito dell'imposta comunale sulla pubblicità, a quanto ammontano e in che percentuale stanno rispetto al totale preventivato, perché mi pare che sia una cifra importante.

Se questa variazione di bilancio è stata preparata alla fine di marzo, sostanzialmente in un trimestre abbiamo un incremento di gettito notevole, però soprattutto sarebbe interessante capire di che cosa si tratta e che cosa si intende per arretrati.

Volevo, poi, qualche ulteriore precisazione rispetto al più eclatante degli aumenti di gettito che sono i 660.000 Euro relativi alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, anche qui, però, relativo a revisione – termine di cui ignoro il contenuto – ed arretrati per anni precedenti.

Anche qui si tratterebbe di entrare nel merito dei 660.000 Euro rispetto al totale dell'importo di questa tassa.

Una ulteriore precisazione per – anche qui – l'importanza della cifra e confesso la mia ignoranza, però non ricordo di aver mai approfondito questo punto, rispetto al significato della addizionale ex ECA ed anche qui ritorniamo nelle quote arretrate e addizionali e qui, per la verità, c'è l'ulteriore definizione di addizionale.

Volevo capire, poi, siccome il Sindaco si riferiva ad oltre 500.000 Euro di minori trasferimenti da parte dello Stato rispetto a quelli già preannunciati con i tagli alla finanziaria, volevo capire i 500.000 da dove arrivano, perché mi pare di vedere fissato in 421.000 le minori entrate da trasferimenti correnti per contributi ordinari, sviluppo investimenti, eccetera, rilevati sul sito internet, perché, a mio parere, non sono sommabili – ma questo è un parere squisitamente personale, ma se i dirigenti ci illuminassero sul punto non sarebbe male – e non possiamo considerare alla stessa stregua le ulteriori minori entrate di 128.000 Euro.

Credo che non si tratti di un taglio, probabilmente era stata sbagliata la previsione o, trattandosi di compartecipazione IRPEF, mi pare che ci sia una aliquota, l'aliquota viene applicata al gettito che è stato prodotto.

Per cui, non è che se i 500.000 Euro derivano dalla somma di queste due voci, direi che va rettificata l'affermazione del Sindaco e dire che i minori trasferimenti ammontano a 421.000 Euro e non ad oltre 500.000.

Se le entrate sono state minori, credo che non sia un problema dello Stato, il quale applica l'aliquota e fornisce solamente il conto.

Un'ulteriore precisazione è relativa ad una voce riportata nel Titolo I delle spese correnti nelle variazioni della parte uscita, laddove si dice che ci sono spese più rilevanti per 579.000 Euro dovute principalmente a spese legali per assistenza procedura nei ricorsi per i contenziosi.

Si dice, però, che questa cifra comprende anche i compensi per l'aggio, eccetera.

A me piacerebbe, se fosse possibile, determinare quanta parte di questo miliardo di vecchie lire è relativo alle spese legali per l'assistenza procedurale, perché è ovvio che possono nascere una serie di considerazioni.

Si tratterebbe di capire – ed è una cosa che sempre cerco di approfondire – qual è il livello e quali sono le motivazioni che supportano la resistenza dell'Amministrazione Comunale in giudizio; siccome si parla anche di giudizi in Cassazione, si tratterebbe di capire se siamo attori o resistenti nella fase della Cassazione, stante anche il non sempre felice esito delle nostre vertenze giudiziarie, anche alla luce del fatto – ed anche qui chiedo qualche lume – che una recente delibera di Giunta del 25 febbraio 2004, relativa proprio ad autorizzazione a resistere davanti alla Commissione Tributaria provinciale e regionale di Milano... eccetera, eccetera, sempre in merito alla tassa smaltimento rifiuti e ICI, si diceva che la Giunta autorizzava la resistenza in giudizio e nella delibera si dava atto che l'onorario a favore dei professionisti risulta ricompreso nella spesa prevista per l'esercizio 2004, il cui impegno di spesa è già stato assunto con determinazione dirigenziale n. 37 del 16 gennaio 2004, eccetera, eccetera.

Quindi, già una parte era stata addirittura impegnata e, quindi, significa che sono ulteriori e maggiori uscite. Credo che il collegamento con queste delibere già assunte e le cose che qui ho cercato di riassumere meritino qualche approfondimento e qualche spiegazione.

Assume la Presidenza del Consiglio il Vicepresidente Ghezzi

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Volevo capire al Titolo I quali fossero le competenze e le quote arretrate relative al capitolo 1010010.

Altrettanto importante è capire perché ci sono questi arretrati nel capitolo successivo, al 101117 che riguarda le imposte comunali sugli immobili a seguito della revisioni arretrati, quali anni sono, quali sono queste revisioni, quali sono le competenze che riguardano questo capitolo e ritengo che una maggior chiarezza a riguardo sia anche dovuta.

Altrettanto, nel capitolo 1010025, per l'addizione comunale dell'energia elettrica a seguito della comunicazione di ENEL Distribuzione SpA.

Sarebbe interessante capire come mai ci sono queste addizionali comunali.

Altra nota sicuramente non di poco conto riguarda i 660.000 Euro a seguito dell'attività di rilevazione per accertamenti della tassa per lo smaltimento rifiuti solidi urbani, la TARSU, relativa a revisione arretrati anni precedenti.

Qui non si quantifica mai di quali anni si sta discutendo e quali sono le circostanze.

Perché continuiamo a portar dietro questi arretrati?

Perché, se l'arretrato è di tre anni fa, non capisco perché non sono stati sanati due anni fa o lo scorso anno e ce li trasciniamo ancora oggi.

Altra considerazione riguarda alla addizionale ex ECA e vorrei capire di che cosa si tratta.

Mentre nel trasferimento corrente al Titolo II mi interessava valutare attentamente che cosa si intendesse per queste minori entrate riguardo al capitolo 2010070 e non riesco a comprendere cosa è specificatamente l'intervento sul sito internet del Ministero degli Interni che si cita nella delibera.

Altre delucidazioni le chiedevo sul Titolo V riguardo la realizzazione della somma di Euro 205.000 a mutuo che comporta meno spese sugli esercizi successivi relativo al costo degli interessi e la restituzione della quota capitale.

Io mi soffermo un attimo qui, perché avrei altre domande sulle spese correnti e sugli investimenti, perché vorrei entrare un po' più nel dettaglio, però, se il Presidente me lo concede, vorrei dividere le domande, proprio per evitare che se ne facciano troppe e poi si corre il rischio di avere delle risposte che rientrano tutte in un calderone, quindi mi fermerei un attimo qui per riprendere le domande in un successivo intervento. Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Ci sono altri interventi?

Se non ci sono altre domande, passiamo alle risposte.
Prego Signor Polenghi.

DOTT. POLENGHI:

Per quanto riguarda l'addizionale ENEL, in sede di preparazione del bilancio di previsione, quindi intorno al mese di settembre-ottobre, l'ENEL manda una comunicazione, appunto, di previsione per l'anno successivo, per cui viene preparato il bilancio tre mesi prima dalla fine dell'esercizio.

Agli inizi di marzo la stessa ENEL ci comunica l'esatto stanziamento fatto sul conto consuntivo dell'anno precedente, quindi al 31 dicembre del 2003 ed è per quello che ogni anno ci sono, poi, delle precisazioni.

Per quanto riguarda, invece, lo stanziamento previsto per le elezioni, quest'anno noi affrontiamo anche le elezioni amministrative, quindi una parte delle spese dovute alle consultazioni elettorali sono a carico dell'Ente ed è quella differenza che c'è tra i 441.000 e i 505.000 Euro che, poi, troviamo in spesa.

Per quanto riguarda il capitolo delle spese legali, i 579.000 Euro del codice 1010403, quindi siamo nel Titolo I delle spese correnti, sono dovuti a 18.500 Euro per ricorsi in primo e secondo grado, a 35.000 Euro per ricorsi in Cassazione e il rimanente, quindi circa 510.000 Euro, sono tutti in aumento per quanto riguarda i compensi all'esattore per la TARSU e l'ICI e al concessionario per quanto riguarda l'imposta di pubblicità.

Il Consigliere Notarangelo faceva anche una domanda sui 168.000 Euro per i costi sociali dell'asilo nido di Via Verga.

Si tratta di una integrazione della previsione dell'asilo nido che è gestito dalla Azienda Farmacie, quindi non è un aumento di tariffe o di costi, ma è una previsione di costo sociale in più rispetto a quello che avevamo messo nel bilancio di previsione 2004.

Per quanto riguarda, invece, l'area del boschetto, i 219.000 Euro sono una minore spesa per l'acquisizione dell'area dovuto ad un minor costo che abbiamo dovuto sostenere, quindi l'area costerà meno rispetto al previsto.

Per quanto riguarda, invece, le domande del Consigliere Bonalumi, le entrate di 200.000 al codice 1010010 "incremento del gettito della imposta comunale sulla pubblicità in competenze e quote arretrate" sono dovute per 100.000 Euro alla competenza, 100.000 Euro alle quote arretrate, ma non arretrati dovuti ad una attività, ma semplicemente per il fatto che se l'insegna viene messa negli ultimi mesi dell'anno 2003, l'avviso di accertamento o l'avviso di pagamento viene emesso nel corso del 2004 e vengono recuperati anche i mesi precedenti, quindi c'è una parte che non era prevista, che non poteva esserlo, e che viene fatta ad esercizio iniziato.

Per quanto riguarda i 154.742 Euro dell'ICI, sono tutte imposte arretrate dovute agli avvisi di liquidazione, quindi recupero dell'evasione.

Per quanto riguarda, invece, i 660.000 Euro, questi sono dovuti al lavoro delle rilevazione e sono accertamenti che sono divenuti esecutivi dopo la preparazione della bozza di bilancio e, quindi, a partire da ottobre del 2003 che sono divenuti esecutivi e non potevano essere previsti prima e che vengono, quindi, quantificati nel corso dell'anno 2004.

L'addizionale ex ECA è l'addizionale che abbiamo mantenuto dagli anni pregressi ed è l'addizionale che veniva versata sulla TARSU per l'ente comunale di assistenza e alla cessazione dell'ente comunale si è trasformata in una addizionale che viene introitata dall'ente ed oggi è il 10% sulla tassa rifiuti solidi urbani.

Minori trasferimenti statali di circa 421.490 Euro, invece noi parlavamo di 575.000 Euro considerando anche la minore entrata dovuta alla compartecipazione all'IRPEF, perché la compartecipazione prevista nel 2003 comprendeva questi 128.000, invece quella che troviamo oggi sul sito del Ministero degli Interni è di 128.000 Euro più vasta rispetto a quella dell'anno precedente, al momento non è spiegabile, perché i redditi dovrebbero aumentare, l'aliquota è rimasta quella che è, quindi 128.000 Euro sono stati considerati come minor trasferimento da parte dello Stato.

Confermo che per quanto riguarda i ricorsi, 18.500 Euro sono dovuti ai ricorsi in primo e secondo grado, quindi in Commissione tributaria provinciale e regionale, 35.000 Euro sono ricorsi in cassazione dove noi siamo i proponenti il ricorso.

Per quanto riguarda, invece, le domande del Consigliere Bongiovanni, l'imposta di pubblicità è dovuta a 100.000 Euro per quote di competenze e 100.000 Euro per quote arretrate con la motivazione che avevo detto prima, cioè sono il rientro nell'anno 2004 delle insegne richieste nel corso degli ultimi tre o quattro mesi del 2003.

L'ICI, invece, sono tutti recupero dell'elusione e dell'evasione fiscale.

L'addizionale comunale all'energia elettrica è l'addizionale che noi tutti parliamo sulle bollette dell'energia ormai da diversi anni e la quantificazione viene fatta, come dicevo prima rispondendo al Consigliere Notarangelo, in base a previsioni puntuali dell'ENEL.

I 660.000 Euro di TARSU sono dovuti ad accertamenti di anni arretrati, quindi anni che vanno dal 2003 fino al 2001, non sono perdite per quanto riguarda questo Comune, ma sono il lavoro della rilevazione fatta dalla società incaricata.

Per quanto riguarda, invece, il Titolo V, il Consigliere chiedeva a cosa sono dovuti i 205.000 Euro delle entrate derivanti da accensione di prestiti.

Dunque, al capitolo 995740, igiene urbana e servizi accessori, acquisizione di beni mobili il cui importo è di 10.000 Euro, passa da mutuo da contrarre a proventi da permesso di costruire.

Altri 20.000 Euro sono dovuti a gestione e tutela del verde urbano, piccoli interventi edili nei parchi e nei giardini che passa da mutuo da contrarre a proventi da permesso di costruire, poi gestione e tutela del verde urbano, sistemazione aree e spazi verdi per un importo di 115.000 Euro che passa da mutuo da contrarre a proventi da permesso di costruire, altri 60.000 Euro, gestione e tutela del verde urbano, acquisizione di beni mobili, che passa da mutuo da contrarre a proventi da permesso di costruire, per un totale, come le dicevo, di 205.000 Euro.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Io devo ringraziare il Dottor Polenghi, perché è stato molto puntuale sulle domande che ho fatto.

Mi scusi, Dottor Polenghi, una piccola puntualizzazione: quando lei parla di spese legali, comprende anche la quota in più per l'esattore delle imposte?

Mi farebbe piacere avere una risposta politica dal Sindaco, perché io ho fatto una domanda sul Parco Nord e sotto l'aspetto tecnico non ci piove, ma sotto l'aspetto politico sicuramente il Sindaco, visto che riveste anche la carica di Assessore al Bilancio, me la potrebbe dare.

I bilancio del Parco Nord sono sicuramente controllati, però non capisco perché loro si debbano permettere il lusso di avere indennità di carica così alte, ogni tanto vanno a fare il giro intorno al mondo tutto a spese del Consorzio del Parco Nord, non mi sembra corretto, sotto l'aspetto politico, che le amministrazioni che fanno parte di questo consorzio devono pagare i viaggi di piacere degli amministratori del Parco Nord.

Io sono molto contento del fatto che al capitolo 2090601 questa volta, per acquisire le aree del Parco del Grugnotorto, spendiamo 219.000 Euro in meno.

Un grazie agli uffici che si sono attivati per farci risparmiare 219.000 Euro, cose che non si vedono tutti i giorni nelle amministrazioni pubbliche di tutta Italia.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Mi piacerebbe che il Sindaco ci rendesse conto di tutte le spese che fanno i consorzi ai quali abbiamo partecipato e da alcuni dei quali, per fortuna, ce ne stiamo andando.

Con questo non voglio dire che a spese anche mie i Consiglieri del Parco Nord possono andare negli Stati Uniti, ma credo sia un vizio di tutti i consigli quello di andare in giro.

Io volevo approfondire alcune cose, perché alcune risposte sono state date, ma, ovviamente, sono soddisfacenti per una parte e generano dei dubbi per altre, ma, prima di entrare nel merito di alcuni dubbi sorti in seguito alle risposte, volevo terminare alcuni ulteriori quesiti relativi soprattutto al Titolo V, quelle entrate derivanti da accensione di prestiti.

Alcune risposte sono già state fornite, però a me premeva capire quando si dice che noi abbiamo minori entrate per complessivi 205.000 Euro relativi alla modifica di finanziamento di spese sui codici, qui il finanziamento passa da mutuo a proventi da permesso di costruire.

Mi pare che i proventi da permesso di costruire siano proventi a destinazione vincolata, nel senso che devono – mi pare – finanziare le spese da investimento e, quindi, mi pare evidente, ma forse è utile ribadire che è chiaro che si tratta comunque di investimenti, perché è vero che anche i mutui finanziano investimenti, quindi è rimasto inalterato il capitolo che vanno a finanziare, cioè cambia la fonte, ma il capitolo rimane inalterato.

Quindi, chiedo questa conferma.

Poi ho anche una curiosità forse sempre derivante dalla difficoltà di lettura di certi numeri e di certe voci di bilancio e del bilancio, forse, nel suo complesso.

Quando in una variazione di bilancio al Titolo I relativo alle spese correnti si varia una voce per la quale non riesco a capire come possa essere sorta la necessità di variarlo in un periodo così lontano dal momento in cui si deve impegnare la spesa e mi riferisco ai 117.000 Euro dell'erogazione dei pasti per i centri ricreativi estivi.

Qual è l'input che arriva dalla necessità di variare una voce di questo tipo?

Le mie domande sono sempre mirate a cercare di darmi una ragione del fatto che il bilancio non sia come quello che, con orrore degli esperti e di alcuni colleghi, io definisco sempre un po' un tarocco, salvo che ci siano delle spiegazioni, perché non capisco come si possa, ad aprile, pensare di variare una voce di questo tipo.

Quindi vorrei a capire anche queste e non solo queste, per la verità, perché anche mi riesce difficile comprendere, essendo appena entrati in regime alcuni servizi dell'Amministrazione, come si possa arrivare, appunto, in un'epoca così prossima alla approvazione del bilancio preventivo, a fare variazioni anche consistenti rispetto alla copertura di costi sociali che o erano già prevedibili o non sono ancora veramente quantificabili, perché non abbiamo neppure concluso forse un certo periodo di gestione della mensa, per esempio, o pensare che ci vogliano ben 80.000 Euro per l'integrazione della previsione di copertura dei costi sociali sulla gestione del nuovo asilo nido di Via Verga.

Quindi mi riesce difficile capire come si possa pensare di variare voci così consistenti, salvo, appunto che, dovendo far fronte alla necessità, si pigliano da qui, perché sono forse quelli, almeno da un punto di vista formale, più facilmente sostenibili.

Credo che qualche parola possa essere spesa anche su queste cose.

Mi pare non correttissimo, per la verità, che nella delibera si sommino sotto la voce "spese correnti" 579.000 Euro, dicendo che generalmente non si quantificano quando, in assenza di precisazione di quote, le quote si presumono uguali almeno in diritto; invece, di questa voce – e qui non siamo nel campo del diritto, ma nel campo delle scienze finanziarie – in questo caso, di 570.000 Euro, sostanzialmente 50.000, cioè il 10%, sono per i ricorsi e 500.000 sono per l'aggio.

A mio parere, stante questa enorme diversità, si poteva dettagliare, perché, a questo punto, vorrei porre un ulteriore quesito: se è vero che – almeno così la ho intesa io, però l'ho intesa sulla base di una risposta data dal dirigente – i compensi per l'aggio sono relativi alla pubblicità in competenze e quote arretrate e a TARSU ed ICI per quote arretrate, noi abbiamo, a fronte di un milione di Euro di quote arretrate per competenze, 500.000 Euro di aggio pagato in più.

Io non ricordo bene i contratti che noi abbiamo, però, insomma, non mi pare che le percentuali di aggio siano tali.

Sicuramente adesso ci verrà spiegato che, in realtà, quello che io ho dedotto è totalmente sballato, però questo è quello che si capisce dalle carte e si tratterebbe, però, a questo punto, di avere delle risposte convincenti, perché, quand'anche noi aggiungessimo – io non credo che sia così – al milione di Euro dato da ICI, TARSU e pubblicità, anche i 700.000 Euro della ex ECA, siamo comunque a 1.700.000 di arretrati e 500.000 di aggio e mi sembra francamente sproporzionato, quindi ogni commento ulteriore sarà determinato dal tipo di risposta che verrà fornita rispetto a questo dato.

Chiudo con una ulteriore precisazione per una risposta non datatami, perché sarebbe interessante capire – come ho già chiesto – stante i 200.000 Euro di imposta sulla pubblicità che ci è stato spiegato che sono 100.000 di competenza, quindi del 2004, se non ho capito male, di maggior previsione, che non è poco, perché 100.000 su 10.000.000 di Euro è un 1%, ma 100.000 su X possono rappresentare una cifra non indifferente e, quindi, ecco che rientreremmo nella possibilità di previsione sballata di cui parlavo, perché non c'è stato detto, Polenghi, qual è il totale ed io lo avevo chiesto.

Anche i 100.000 di quote arretrate, se è vero che gli arretrati si riferiscono solamente all'ultimo trimestre del 2003, vuol dire che o l'evasione era totale, oppure – ma io francamente non credo – che a Cinisello abbiano aperto negozi a tutto spiano e facciano pubblicità, insegne e quant'altro.

Quindi, è vero che c'è tutta la cartellonistica nuova e che, quindi, ci sarà un impulso di questa imposta, ma questo non riguarda le quote arretrate, perché, se io non ricordo male, i cartelloni pubblicitari sono stati messi da poco e da poco si è attivato anche l'utilizzo.

Quindi, anche qui si tratterebbe di capire con grande franchezza se affettivamente può esserci stata qualche distrazione o se pure è vero – però saremmo un po' contro tendenza – che gli investimenti in termini di pubblicità sono così aumentati e le varie voci che compongono questa imposta sono così aumentate che, veramente, noi facciamo un po' un caso a sé nella realtà piuttosto deprimente dell'economia nazionale.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, chiedo una sospensiva.

VICEPRESIDENTE:

Va bene, breve sospensiva.

SOSPENSIVA (ORE 22:02 – ORE 22:36)

RIPRESA DEI LAVORI

Riassume la Presidenza del Consiglio il Presidente Zucca

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di rientrare in aula.

La parola al Consigliere Bongiovanni che ha chiesto la sospensiva.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

La parola al Sindaco.

SINDACO:

Mi è stata sollecitata dal Consigliere Notarangelo una risposta in merito al tema Parco Nord.

Premetto che siamo in Minoranza nel Parco Nord e che quando ci fu l'aumento dell'indennità di carica, avevamo una presa di posizione contraria al fatto che un ente che è un ente che gestisce i soldi dei comuni, è cosa ben diversa da una azienda che produce reddito, questa è una azienda che gestisce le risorse dei comuni per realizzare un parco e per gestire un parco.

Credo che il problema non sia soltanto quello del Parco Nord, che questo tema delle indennità proporzionate sia un tema trasversale che riguarda tutte le istituzioni ed io mi auguro che con le prossime elezioni provinciali il centrodestra ed il centrosinistra possano approvare dei codici di comportamento che siano coerenti con quello che è l'uso del denaro pubblico.

Personalmente farei un netto distinguo tra quelle che sono le società che producono reddito e che stanno sul mercato da quelle che sono, invece, le realtà che gestiscono soltanto per nome e per conto dei comuni, quindi dal punto di vista di garanzia anche per gli amministratori, è una garanzia ben diversa.

Ad ogni modo, Consigliere, ho fatto formale richiesta di tutti gli atti deliberativi rispetto a questa missione in America, anche perché devo dire che questo Consiglio Comunale e questa Giunta in questi anni ha, comunque, cercato di amministrare, specialmente per quanto riguarda il tema viaggi, le risorse pubbliche con una giusta attenzione, nel senso che ci sono Comuni dove ci sono missioni all'estero di molti Consiglieri Comunali, Sindaci, Giunte ed altro; credo che noi, almeno da questo punto di vista, siamo stati sempre molto attenti ad evitare sprechi.

Grazie.

Rispetto agli emendamenti, adesso li vediamo, anche se gli emendamenti presentati dal Consigliere alla variazione di bilancio sono come gli emendamenti al bilancio, cioè devono essere verificati dai Revisori dei Conti.

Da questo punto di vista tutto può essere fatto, ma nessun atto di questa portata può essere approvato senza il parere da parte dei Revisori.

Questo lo dico non per limitare le responsabilità ed il ruolo del Consiglio Comunale, ma credo che coerentemente al bilancio, anche per le variazioni di bilancio, c'è comunque questo tipo di esigenza.

PRESIDENTE:

Prego Signor Polenghi.

DOTT. POLENGHI:

Rispondo alle domande del Consigliere Bonalumi.

I 205.000 Euro riguardano tutti spese di investimento.

Per quanto riguarda, invece, i 117.504 Euro, si tratta di fornitura dei pasti dei centri ricreativi estivi forniti dalla Azienda Farmacie Municipali che nel bilancio 2003 e nel bilancio 2004 erano stati riportati come trasferimenti, invece, siccome si tratta di una prestazione di servizio, abbiamo attuato un aggiustamento contabile di 46.000 Euro come quota arretrata per il bilancio 2003, 47.000 Euro per il bilancio 2004.

Per quanto riguarda, invece, il dettaglio degli aggi che fanno parte dei 579.551,22 Euro del 1010403, abbiamo un aumento di 8.712 Euro per quanto riguarda la gestione delle entrate tributarie, prestazioni di servizi, compenso per la TARSU; 2.476 Euro per la gestione delle entrate tributarie, prestazioni di servizi, compenso per l'ICI; 14.000 Euro per pubblicità e occupazione spazi, prestazioni di servizi, compenso per la tassa occupazione spazi; 17.903,22 Euro per pubblicità ed occupazione spazi, prestazioni di servizi, compenso per la tassa occupazione spazi quote arretrate; 74.000 Euro è il compenso per la pubblicità; 126.000 Euro pubblicità ed occupazione spazi, compenso per la pubblicità quote arretrate; 282.960 Euro per recupero elusione ed evasione fiscale, appalto per la rilevazione delle superfici.

Questo è il totale che, insieme a 18.500 per i ricorsi in primo e secondo grado, 35.000 Euro per i ricorsi in Cassazione, fanno quei 579.551,22 Euro.

Per quanto riguarda, invece, l'aumento dei 100.000 Euro in competenze e 100.000 Euro in quote arretrate per la imposta comunale sulla pubblicità, è dovuta sia al nuovo piano dei mezzi pubblicitari che il Consiglio Comunale ha approvato recentemente, quindi alla predisposizione dei nuovi standardi per la pubblicità ed è una previsione di entrata che non era possibile – confermo quello che ho detto prima – preventivare quando abbiamo fatto la bozza di bilancio, passa da 1.200.000 Euro a 1.300.000 Euro per quanto riguarda l'imposta comunale sulla pubblicità di competenza, confermata anche dal gettito del 2003 e da 150.000 a 250.000 Euro sempre per imposta comunale sulla pubblicità, quote arretrate, confermata anche dal gettito del 2003 e che, quindi, si prevede possa essere tale anche nel 2004.

PRESIDENTE:

Allora, sono stati presentati sette emendamenti che ora vengono fotocopiati.

Ci sono interventi?

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Mi scuso se sono arrivato nel mentre il Sindaco dava la sua risposta politica.

Sono soddisfatto sicuramente di questa risposta politica che mi è stata data, però una tiratina di orecchie, Signor Sindaco, visto che lei presenzia l'assemblea, gliela dia a questa Amministrazione, perché sarebbe bastato non andare a fare l'ultimo viaggio in America e questi 150.000 Euro che gli dobbiamo dare potevano essere meno, perché dieci persone di quelle che vanno in giro per il mondo costano altro che 100.000 Euro.

Per cui, lei farà bene, Signor Sindaco, quando sarà il momento in cui le verrà data la possibilità in assemblea, di far sentire tutto lo sdegno di questo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Per quanto riguarda alcune voci, magari qualche mia riflessione è già stata fatta da alcuni Consiglieri, ma in questo modo, tra l'altro, le riflessioni possono anche diventare oggetto di discussione in sede di presentazione di emendamenti.

Sicuramente alcune perplessità si evidenziano già subito nell'esaminare le maggiori entrate con 200.000 Euro di incremento di gettito di imposta comunale sulla pubblicità in competenze e quote arretrate.

Sembra davvero curioso che in così pochi mesi si siano già verificati incrementi di gettito di questo tipo.

A mio avviso, evidentemente, erano state abbondantemente sottostimate in sede di bilancio di previsione.

La stessa cosa vale per questa cifra di 660.000 Euro, che non pochi, a seguito di attività di rilevazione per accertamenti della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Anche qui, evidentemente, 660.000 Euro in pochissimi mesi significava aver tenuto nel cassetto alcune entrate già previste.

Quasi 800.000 Euro di addizionale ex ECA su TARSU, anche questa sembra una cifra veramente rilevante. Soprattutto, poi, questa questione delle minori entrate per i contributi a seguito della rilevazione sul sito internet sembra davvero curiosa, sembra davvero curiosa la modalità con cui si è generata questa minore entrata.

Per quanto riguarda, poi, maggiori entrate di tipo extratributario, sempre per rimanere nella parte delle entrate, io credo che sia opportuno fare una riflessione, anche se credo che il tema sia piuttosto imbarazzante, ma sui 170.000 Euro che introduciamo considerato il buon andamento degli accertamenti a tutto marzo relativamente alle cremazioni ed alla concessione di manufatti tombali, anche qui è chiaro che andrebbe fatta una valutazione su come sono state fatte le proiezioni che ci hanno consentito di arrivare al bilancio di previsione, perché noi siamo quell'Amministrazione che fieramente dice "noi facciamo il bilancio di previsione entro fine anno", ma se il bilancio di previsione di rivela tutto sbagliato, come diceva il buon De Andrè nella sua canzone, "non vedo l'ora di andar tra i dannati, per darveli tutti sbagliati", parlando dei numeri del Lotto, qui abbiamo dato peggio dei numeri del Lotto, perché qui ci sono delle variazioni di così grande rilevanza rispetto ai pochi mesi che stiamo prendendo in considerazione, che davvero abbiamo dato i numeri al Lotto.

Non entro nel tema, eventualmente ci entrerò successivamente, rispetto alla questione delle spese per le mense e del recupero di costi sociali.

La nostra Multiservizi e Farmacie ed altre cose ci stanno già regalando contributi per costi sociali su una serie di partite, come mense e gestione dell'asilo nido di Via Verga e questo mi sembra abbastanza rilevante, ma nel merito ci entreremo eventualmente dopo.

Non voglio ancora entrare nel merito della questione delle trasformazioni di mutuo in finanziamento da proventi da permesso di costruire.

Questo da un certo punto di vista è positivo, perché un mutuo in meno ci consente sempre di pagare minori ammortamenti e minori interessi passivi, però i proventi da permesso di costruire mi preoccupano sempre un po' nel momento in cui riusciamo a finanziare delle cose utilizzando, però, degli oneri che provengono da investimenti.

Vorrei capire esattamente di che cosa si tratta.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BIANCHESSI:

Caro Consigliere Vigànò, le spiegazioni possono essere convincenti o meno, le riflessioni possono essere convincenti o meno, una cosa è certa: me le faccia fare, poi mi risponda a microfono, prende la parola

con calma, lei è stato Assessore al Bilancio, quindi potrà sicuramente, con dovizia di particolari, spiegare bene cosa succede in questa Amministrazione e poi vedremo e valuteremo.

PRESIDENTE:

Consiglieri, andiamo avanti!

CONS. BIANCHESSI:

Però, Presidente, se interviene fuori microfono, è chiaro che non fa altro che...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Consiglieri, andiamo avanti.

CONS. BIANCHESSI:

Consigliere Viganò, faccia il suo intervento a microfono, poi, dopo lo valutiamo insieme, non posso discutere con lei se parla fuori microfono, perché, altrimenti, mi tocca rispondere a delle cose che lei non ha detto, cosa che faccio spesso, ma in questo caso mi sembrerebbe paradossale.

Per quanto riguarda le spese elettorali, mi sembra che siamo in linea, quindi, da questo punto di vista, noi abbiamo 551.000 Euro di spese relative alla consultazione elettorale che vedono un rimborso di 441.000 Euro, quindi la nostra quota parte, mi sembra di capire, è circa 110.000 Euro per le consultazioni di carattere circoscrizionale, quindi ritengo che su questo siamo in linea e da questo punto di vista ringrazio il buon lavoro che sta facendo l'Ufficio Elettorale e, tra l'altro, ci sarebbe anche da sistemare una questione relativa alle vie, ma questa è un'altra partita rispetto alle circoscrizioni.

Per quanto riguarda i costi sociali, a noi lasciano piuttosto perplessi alcuni aumenti di spesa così rilevanti in pochi mesi: 184.540 Euro per una integrazione di previsione di copertura di costi sociali su servizi di mensa scolastica; 117.000 Euro per la spesa relativa alla erogazione dei pasti per i centri ricreativi estivi e non capisco sulla base di che cosa è stato fatto questo conteggio, mi sembra una cifra veramente rilevante. Denoto positivamente, vedendone traccia sia in entrata sia in uscita del contributo dell'ASL rispetto alla apertura dell'asilo nido aziendale, cosa da noi sempre ben venuta; noto ancora gli 80.000 Euro e rotti per l'integrazione della previsione di copertura di costi sociali e denoto l'aumento di spesa di 135.000 Euro per il sostegno alla autonomia e l'albergo di sfrattati che, secondo noi, però, non sono sufficienti considerando l'emergenza sfratti e considerando una serie di tensioni abitative, noi riteniamo che sia opportuno – lo accennavamo anche in maniera informale all'Assessore Zaninello – intervenire con un aumento del fondo per poterci garantire interventi più pronti nel momento del bisogno.

Ecco, su queste spese noi siamo certamente favorevoli affinché queste aumentino, perché sappiamo essere fatte per reagire ad una situazione di grave difficoltà.

Oltretutto, noi riteniamo che sia forse preferibile albergare e rendere autonomi gli sfrattati, piuttosto che mandare la gente ad abitare in caseggiati che sono ancora ampiamente cantieri, cosa che vedo tristemente succedere soprattutto nel progetto speciale 3.1, ma credo che su questo altri Consiglieri hanno già svolto le loro ricerche e le loro indagini rispetto a questo che, per noi, è uno scandalo.

Per quanto riguarda gli investimenti, interverrò come secondo intervento.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Sindaco Gasparini.

SINDACO:

Presidente, mi permetta di non rispondere al Consigliere Bianchessi a domande rispetto alle quali credo che sia già stato un ampio dibattito questa sera.

Erano, quindi, una lettura...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

SINDACO:

Ah, riflessioni ad alta voce.

Mi scuso, Consigliere, allora, ma non avevo capito e mi sembrava una elencazione di domande.

Io intervengo per quanto riguarda gli emendamenti che sono stati presentati dal Consigliere Bongiovanni, ritenendo che questi emendamento siano da spiegare al Consiglio Comunale e, nella sostanza, emendamenti non accoglibili, in quanto intervengono su partite di carattere economico e gestionale e non a scelte di ordine politico; per intenderci, se l'emendamento 1 che i Consiglieri hanno in mano toglie 100.000 dal centro ricreativo estivo, la mensa per i bambini, dato economico che viene dai conteggi dei Settori Servizi alla Persona, per aggiungerli al discorso degli sfrattati, potremmo essere d'accordo su tutto, nel senso di maggior bisogno di soldi per il sociale, ma certamente oggi, per quanto mi riguarda, non è possibile modificare voci di bilancio, così come quelle successive che fanno riferimento alla tassa dei rifiuti, agli aggi che dobbiamo pagare, a tutto il tema delle pulizie, ai beni demaniali, alle assicurazioni per i dipendenti, agli appalti di pulizia o di manutenzione degli edifici scolastici.

Quindi, io credo che gli emendamenti presentati dal Consigliere Bongiovanni siano emendamenti tutti da respingere, anche per quanto riguarda l'Amministrazione Comunale, anche perché – ripeto – questi emendamenti incidono su un bilancio... mi dispiace che i Consiglieri dicono che a quaranta giorni dal voto abbiamo un bilancio che dice fandonie; io credo che questa Amministrazione Comunale abbia in questi anni – e non lo dico io, ma lo dicono i sindaci del Centrodestra e quelli del Centrosinistra – nonostante una mancata riforma fiscale e un non rispetto delle autonomie locali per quanto riguarda anche la programmazione dei propri bilancio e, non a caso, ancora una volta in Italia ci troviamo di fronte ad enti locali che possono fare il bilancio entro il 31 maggio e questo è un fatto vergognoso per l'Italia e questo è stato possibile farlo perché non ci sono chiarezze nei trasferimenti dello Stato e da questo punto di vista credo che le amministrazioni di Centrodestra e di Centrosinistra hanno dichiarato tutte la impossibilità di gestire alcuni servizi.

Allora, io credo che gli sforzi fatti da questa Amministrazione Comunale e dai dirigenti di questa Amministrazione Comunale, con tutte le difficoltà di un ente così complicato, di essere capaci di controllare tutto, anche le piccole cose, ma noi siamo riusciti a non tagliare nessun servizio, anzi ampliarli.

Questo ci tengo a dirlo e ci tengo a dirlo perché io credo che abbiamo comunque dimostrato in questi anni di riuscire a gestire un bilancio in maniera oculata.

Dopodiché, le polemiche si fanno sempre, capisco le volontà di rallentare il lavoro del Consiglio Comunale, ma non so fino a che punto questa cosa appaga letteralmente, questo è il mio giudizio, permettetemelo.

Anche qua, su tutta questa vicenda delle Farmacie e dei costi sociali, premesso che avete vissuto con noi il trasferimento di questi servizi, alcuni quasi in maniera strumentale, perché tutto il tema del patto di stabilità è, comunque, un tema, così come è stato giocato, modificando i parametri ogni anno, che ha messo nelle condizioni i comuni di doversi inventare modalità di gestione che permettessero, comunque, di dare risposte ai cittadini.

Certamente era molto difficile tarare, in servizi trasferiti da poco all'azienda, i giusti conti; quali giusti conti?

L'azienda Farmacie, giustamente, quando parla di un costo per bambini per la mensa mette assieme il costo pasto, lo scodellamento, il trasporto, il personale amministrativo, il costo vero del pasto; dopodiché, siccome il Consiglio Comunale, giustamente, dice: noi investiamo per tutte le famiglie e non facciamo solo un discorso assistenziale, ma anche un discorso educativo; beh, da questo punto di vista appare chiaro ed evidente quello che è il costo del carico sociale del Comune.

Io credo che possa essere interessante adesso, da parte di questo Consiglio Comunale o di quello che verrà, attraverso anche la gestione aziendale dei servizi all'infanzia, come in questo caso, potrà essere interessante capire il costo unitario vero del pasto dell'asilo nido, con tutti i costi indiretti, per capire meglio il costo vero di un servizio di questo tipo ed anche l'impegno sociale dell'Amministrazione Comunale.

Io mi fermo qua, anche perché credo che nessuna Amministrazione Comunale in questo momento abbia in una variazione, sotto elezioni, messo appunto un mancato ulteriore trasferimento dello Stato.

Nel principio, credo che sia pazzesco che lo stato non trasferisca i soldi e non metta nella possibilità di programmare ed anche nella volontà e nella trasparenza di questa Amministrazione che oggi poteva dire:

va beh, adesso non è ancora chiaro, quindi vediamo di fare una variazione di bilancio per fare qualche servizio o quale iniziativa aggiuntiva in questa fase finale di questa Amministrazione.

Noi questo non lo abbiamo fatto e spero che questo sia apprezzato, prima di tutto, dai cittadini.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Con attenzione ho ascoltato l'intervento del Sindaco, ma i nostri emendamenti, gli emendamenti presentati da Alleanza Nazionale e da Forza Italia, hanno in qualche modo verificato che cosa all'interno di questa variazione di bilancio è stato presentato.

Noi riteniamo che ci sono sicuramente delle grosse modifiche da fare e riteniamo che ci sono sicuramente dei punti che noi non condividiamo nell'ambito della prospettiva che il Sindaco ha evidenziato nel suo intervento,

Mi sembra corretto che un controllo da parte nostra ci sia, sarebbe troppo riduttivo che lei arrivasse in Consiglio con una delibera, perché convinta, comunque, che noi delle Minoranze, come lei ha citato, dando una risposta al Consigliere Notarangelo, non facciamo il proprio dovere, anzi, io ritengo che il Consigliere Notarangelo abbia dato un suggerimento che in parte condiviso, anzi, è una delle poche volte che condivido pienamente l'intervento del Consigliere Notarangelo, il quale lamenta sperperi di denaro nei confronti dell'Amministrazione e invita lei, Signor Sindaco, a fare il controllo dovuto alle Minoranze.

Noi questo compiuto cerchiamo di assolverlo, lei, Signor Sindaco, se non vuole assolverlo nell'ambito del consorzio del Parco Nord troverà sempre un Notarangelo che gli ricorderà di farlo.

Ovviamente, quello che noi abbiamo posto e che riteniamo giusto e corretto con le modifiche suggerite all'Amministrazione e riteniamo una cosa ingiusta: che questa sera, in una variazione di bilancio, siano assenti i Revisori dei Conti.

Ci sembra scorretto che in una variazione di bilancio i Revisori dei Conti non siano stati chiamati, forse, probabilmente, perché il Sindaco pensava che le Minoranze non controllassero, non guardassero, non proponessero nulla e, invece, si deve ricredere.

Noi abbiamo presentato degli emendamenti, riteniamo che siano giusti e corretti, c'è una Maggioranza ed una Minoranza, noi cerchiamo di portare un valore aggiunto a ciò che arriva in Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANÒ:

Credo che a questo punto della discussione si possa definire conclusa la parte più generale che riguarda la discussione su questo argomento.

Volevo prendere la parola per dare un giudizio, sia pure che ho dato fuori microfono nei confronti del Capogruppo di Forza Italia Bianchessi, perché mi sono permesso di rispondergli o, comunque, di interferire nel suo intervento, perché gli argomenti o le riflessioni che lui faceva rispetto alla lettura erano già stati abbondantemente trattati e da me e dal responsabile del settore dato risposta ed è per questo che mi sono un po' adirato nel vedere che un Consigliere non presente, poi, riprenda una discussione che ha già avuto ampia discussione e relative risposte.

È solo per questo che ho ritenuto di intervenire a riguardo e, d'altra parte, mi pare che abbia detto che queste erano riflessioni.

Detto questo, riguardo agli emendamenti, io ritengo che sia giusto, da parte di chi intervenire con proposte di modifiche al documento, questo intervento.

Credo che sia, però, forse la prima volta che si interviene con proposte di emendamenti su una variazione di bilancio.

Ora, dato per scontato che, comunque, dobbiamo esaminarli, faccio una riflessione, sia pure una riflessione in "zona Cesarini" per quanto riguarda la legislatura.

Io credo che emendamenti su una variazione di bilancio debbano seguire le stesse regole che seguiamo quando esaminiamo il bilancio di previsione, per cui queste avrebbero dovuto essere presentate per tempo in modo tale da poter essere valutate.

Questa è una variazione che è stata approvata dai Revisori dei Conti e non vedo la necessità che questi fossero presenti questa sera.

Così come gli emendamenti esaminati uno per uno veramente hanno un contenuto difficile a cui dare una risposta corretta.

Per cui, propongo che da parte del Consigliere Bongiovanni, che nella città sta facendosi una pubblicità molto forte e che probabilmente verrà rieletto nella lista in cui si candida, di avere stasera la bontà di rinviare alla prossima variazione di bilancio quelli che saranno i risultati di queste sue proposte, perché l'indicare queste cifre in variazione è un po' difficile per tutti capire se è giusto votarli o meno.

Io ho presente che lei abbia il dono della preveggenza e di indicare che questi emendamento sono da prendere in considerazione, ma vorrei indicarle che lei avrà tutto il tempo di verificarle successivamente in una prossima puntualizzazione di variazione.

Quindi, suggerisco, in alternativa ad una messa in votazione degli emendamenti senza discuterli e che ci sia, però, la capacità da parte del Consigliere Bongiovanni di ritirarli e di rifarsi ad una volontà di seguire questi emendamenti che ha proposto alla prossima variazione per vedere se questi avranno effettivamente una ricaduta di cifre così come viene indicato.

Quindi, è con questo suggerimento ad un rinvio per una verifica puntuale di questi emendamenti che mi permetto di dare, appunto, una valutazione agli emendamenti stessi che, se non vengono ritirati, ovviamente, dovremo votarli e, per quanto ci riguarda, andremo a votare contro a tutti gli emendamenti.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

L'invito che fa il Consigliere Viganò mi sollecita ad una discussione molta attenta degli emendamenti, anzi, direi che gli emendamenti sono anche sub emendabili, ma non voglio arrivare a questo.

A questo punto ritengo che sia corretta una sospensiva per valutare insieme al Consigliere Bianchessi ed al resto della Minoranza l'invito che il Consigliere Viganò ha fatto.

PRESIDENTE:

Va bene, facciamo una breve sospensiva.

SOSPENSIVA (ORE 23:15 – ORE 23:32)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di rientrare in aula
Ricomincia il Consiglio Comunale.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Noi abbiamo svolto alcune riflessioni sulle questioni emerse e rispetto ad alcune osservazioni fatte dal Sindaco devo dire che non ci hanno certamente convinto e questi emendamenti – noi lo sosteniamo con

forza – sono emendamenti che, sebbene dal punto di vista della messa per iscritto sono stati fatti soltanto ora, sono, però, frutto di una riflessione ed il Consigliere Viganò ha riconosciuto esserci questa riflessione dicendo: è vero, ci sono dei punti su cui potremo discutere nel merito.

Certamente, per esempio, in alcuni di questi emendamenti ci sono dei punti relativamente, per esempio, alla partita del sostegno all'autonomia e all'albergo degli sfrattati, rispetto alla partita difficile, come ha riconosciuto anche il Sindaco, di riflessioni di criticità rispetto ad alcune questioni relative alla copertura dei costi sociali.

Ci sono delle riflessioni che sicuramente vanno approfondite rispetto a certe previsioni di aumento e di gettito su alcune partite, così come abbiamo individuato, per cui respingiamo con fermezza l'ipotesi che questi emendamenti potessero essere degli emendamenti che nascessero in modo improvvisato ed abborracciato.

Vero è che, però, il Consigliere Viganò una sua saggezza rispetto alle riflessioni sul senso di emendamenti fatti in sede di variazioni di bilancio ce l'ha, la riconosciamo rispetto a questo.

Quindi, in qualche modo, abbiamo riflettuto e la nostra riflessione è quella di considerare questi emendamenti come emendamenti che potranno, sebbene non in questa forma, ritornare, essere presenti rispetto al monitoraggio di questa variazione di bilancio, variazione di bilancio su cui vorremmo poter discutere in maniera più approfondita non in questa legislatura, ma nella prossima legislatura e, quindi, noi non discutiamo gli emendamenti, li ritiriamo come formulazione di emendamenti sapendo e facendo sapere anche a questa Amministrazione che questa Opposizione lavora per controllare e non impazzisce a quaranta giorni dal voto; fa il suo dovere, cerca di farlo al meglio e nel modo e con gli strumenti che questo regolamento di Consiglio Comunale e questa nostra strutturazione oggi consente.

Un domani in tutte le variazioni di bilancio magari potremmo procedere con le stesse modalità con cui si fa un bilancio di previsione.

Questo magari allunga i tempi, perché richiede una tempistica fare una variazione di bilancio che ha la stessa regolamentazione del bilancio di previsione, però sicuramente impegna una Giunta a fare una variazione di bilancio seria ed approfondita ed impegna l'Opposizione a presentare gli emendamenti, a porli al vaglio dei revisori dei conti, per fare in modo che tutto avvenga nella chiarezza e nella trasparenza e facendo in modo che anche gli stessi emendamenti possano essere spiegati, illustrati e, appunto, essendo sottoposti al vaglio dei revisori dei conti, anche avere quei riscontri di tipo politico ed istituzionale che è sempre opportuno avere, altrimenti le discussioni possono diventare sterili: da un lato si dice che nel merito possono essere prese in considerazione, ma non c'è tempo per prenderle in considerazione; la variazione al bilancio non si può inventare al momento, noi possiamo anche essere d'accordo, però dobbiamo trovare degli strumenti che ci consentano di entrare, di mettere i piedi, come Opposizione, valutare, approfondire, però ci devono essere gli strumenti adeguati per poter discutere serenamente.

Quindi, in questa situazione oggi non possiamo far altro che ritirare gli emendamenti, ma nello spirito tutto questo rimane e rimane come riflessione fatta da questa Opposizione che ha, con i suoi mezzi ed i suoi strumenti, esaminato le partite relative a questa variazione di bilancio.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Per sintetizzare quello che ha detto il Consigliere Bianchessi, noi ritiriamo gli emendamenti perché abbiamo a cuore il Consigliere Viganò che, allarmato da questa presentazione di emendamenti, ci ha chiesto di far chiudere la sua legislatura in modo molto leggero rispetto ad un eventuale proseguo di Consiglio.

Per cui, per richiesta del Capogruppo dei DS ci siamo adeguati a ritirare immediatamente gli emendamenti, onde evitare che facciano la campagna elettorale dicendo che siamo ostruzionistici a tutti i costi.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANÒ:

Io faccio la dichiarazione di voto e nel contempo ringrazio i Consiglieri, anche se non so se merito l'aggettivo di saggio, però mi pare che possa essere, al di là delle punte di ironia reciproca che usiamo nel fare queste dichiarazioni, un piccolo insegnamento che è quello di valutare meglio e forse vedere meglio quali potrebbero essere i modi migliori per affrontare le variazioni di bilancio.

Credo che sarà una questione che dovrà essere esaminata ed io sono d'accordo che questi, comunque, potranno essere effettivamente degli emendamenti che dovranno essere monitorati per quelle indicazioni che sono state date.

Quindi, per quanto ci riguarda, il voto sarà favorevole su questa partita di variazioni di bilancio, mi auguro che di queste variazioni, sia pure in termini che sono stati spiegati, in termini molto puntuali e, a riguardo, io ringrazio il Dottor Polenghi e la sua collaboratrice per l'impegno che ancora una volta hanno dimostrato con la spiegazione puntuale di tutto il contenuto di questa variazione.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Questa sera devo ringraziare più persone.

Prima di tutto devo ringraziare Viganò che è stato molto convincente e devo ringraziare le Minoranze che hanno accettato l'invito del Capogruppo Viganò.

Ha fatto bene il Consigliere Bongiovanni a cogliere appieno l'invito, motivando questo con il fatto di non voler che si strumentalizzi questa questione in campagna elettorale, ha fatto bene.

Ancora, un ringraziamento veramente forte lo devo fare ai tecnici, ma non soltanto ai tecnici che hanno stilato la variazione di bilancio, ma anche a quei tecnici che ci hanno permesso di risparmiare quei famosi soldi per le aree del Parco del Grugnotorto.

Pertanto, se una partita di quel tipo lì riusciamo a risparmiare quelle cifre, un ringraziamento deve andare a chi ha seguito la partita al patrimonio.

Esprimo la dichiarazione di voto del nostro gruppo che è favorevole.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Con la premessa che, appunto, qualche ringraziamento va ai Consiglieri della Minoranza, se non altro, perché sul crepuscolo di questa legislatura trovano ancora la voglia e la passione di leggersi la prima variazione al bilancio di previsione 2004, così come hanno letto la convenzione con la Regione Lombardia, quindi credo che, se non altro, abbiamo dato prova di aver cercato di capire i documenti che ci sono stati sottoposti.

Solo due brevissime considerazioni che giustificano anche il fatto che noi motivatamente siamo, invece, contrari a questa variazione di bilancio.

Le motivazioni sostanzialmente si ritrovano in tutti i discorsi che abbiamo fatto prima e si ritrovano soprattutto nel fatto che l'entità degli scostamenti a nostro giudizio è troppo elevata rispetto al periodo in cui viene fatta questa variazione e rispetto al fatto che, nonostante alcune spiegazioni di carattere tecnico certamente precise e puntuali, nella parte del merito noi apposteremmo in maniera diversa i singoli capitoli e le singole previsioni di spesa e di entrata, quindi abbiamo certamente idee diverse.

Non ci convincono alcune spiegazioni o non ci convincono a sufficienza.

Non è evidentemente questa la sede, ma alcuni discorsi anche sui recuperi di imposta e sugli arretrati, il contenzioso che questo origina, sulla certezza dell'incasso effettivo, sono tutte questioni aperte che evidentemente non possono essere risolte questa sera.

Anche certe prese di posizione più politiche fatte dal Sindaco e per le quali, quindi, ci sentiamo più pronti nel rispondere, non trovano una totale condivisione da parte nostra, perché è certamente vero che tutte

le Amministrazioni Comunali sono in difficoltà rispetto alla predisposizione dei bilanci, è certamente vero che i tagli li sopportano tutte le Amministrazioni Comunali, è certamente vero che una maggiore onestà intellettuale dovrebbe farci dire che i tagli al bilancio sono una costante degli ultimi lustri e non degli ultimi anni come troppo spesso si vuol far credere e, quindi, c'è un trend che certamente è negativo e in ogni senso, ma non per fare un discorso di carattere ecumenico, ma per cercare effettivamente di andare a prendere e vedere le ragioni e cercare di trovare i correttivi.

Per cui, per esempio, io sono d'accordo quando il Sindaco dice che le amministrazioni o, comunque, le componenti di Centrodestra e di Centrosinistra dovranno ridiscutere questo problema di compensi e di eventuali storture nella gestione di consorzi e quant'altro.

Tanto volte il fatto che un consorzio, piuttosto che un ente, sia amministrato o, comunque, la sua Maggioranza sia composta da componenti di Centrodestra ci lascia totalmente indifferenti.

Abbiamo dimostrato più volte la non condivisione rispetto ad alcune scelte fatte da elementi del Centrodestra quando queste, secondo noi, soprattutto a livello locale sono giudicate incongruenti o, comunque, sbagliate.

Per cui, direi che se le considerazioni effettivamente sono di carattere generale e vanno nel tentativo di analizzare i fenomeni, ci trovano d'accordo; altre prese di posizioni che hanno più della protesta fine a sé stessa evidentemente ci trovano meno d'accordo.

Così come, per esempio, non ci convince l'atteggiamento di questa Amministrazione che è stata da noi fortemente criticata, ma credo che l'indice di criticità lo trovi in sé stessa quando, a fronte di una parzialmente giustificata lamentela rispetto ai trasferimenti da parte dello stato e quant'altro, alla fine non giustifica – cosa che abbiamo sempre detto – una certa incapacità di non spendere i quattrini, perché, poi, alla fine, io credo che quando ci si ritrovi con avanzi di amministrazione determinati dalla mancata capacità effettuare gli investimenti previsti, qualche riflessione deve essere fatta anche in questo senso.

Per la verità, non per aggiungere lodi a lodi, il Consigliere Viganò spesso ha condiviso questo punto di criticità e credo che, a prescindere dalla difficoltà oggettiva di prevedere e di poter poi spendere quello che si è previsto e che certamente non è questione facile, però, a prescindere dalla facilità o meno, qualche mancanza evidentemente c'è stata e, quindi, l'equilibrio vuole che giustamente si facciano alcune rivendicazioni, ma anche un minimo di autocritica rispetto alla capacità effettiva di utilizzare alcuni spazi che il bilancio lascia agli amministratori.

Quindi per queste riflessioni e – ripeto – per quelle che abbiamo fatto prima noi voteremo contro questa variazione di bilancio.

PRESIDENTE:

Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

25 presenti: 19 sì e 6 no.

Votiamo adesso la immediata esecutività.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

23 presenti: 19 sì e 4 no.

Passiamo al punto successivo: Convenzione con la Regione Lombardia per l'attivazione del sistema informativo sovracomunale di comunicazione telematica tra enti locali. Progetto Siscotel denominato "Cinisello Balsamo-Monza on line".

Invito ad accomodarsi l'Ingegnere Conzi.

Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente.

Io faccio una breve presentazione, poi, se mi permette, passerei la parola all'Ingegnere Conzi che è il dirigente del CED.

Questo è un passaggio importante, noi siamo in una convenzione con la Regione Lombardia ed il Comune di Monza per una analisi di rapporto e finanziamento per la realizzazione di un sistema informativo sovracomunale.

Una forma di finanziamento che la Regione Lombardia ha messo a disposizione a fondo perduto pari al 50% dell'investimento previsto, è un investimento di circa 800.000 Euro, quindi pari ad un finanziamento di 400.000 Euro circa a fondo perduto che la Regione dà al Comune di Cinisello e di Monza per la realizzazione di questa progettazione.

All'interno di questo bando su cui già il Comune di Cinisello ed il Comune di Monza hanno dato la via libera alla progettazione e che si sono realizzati anche in una ottima posizione rispetto ai bandi emessi, tenete conto che gli altri comuni che hanno ricevuto questo finanziamento sono tutti comuni inseriti nell'asse dell'Obiettivo 2 e l'unico Comune fuori dall'Obiettivo 2 è il Comune di Cinisello ed il Comune di Monza.

Vi è un'area legata all'anagrafe, alla cultura, ai servizi, ai tributi, al commercio ed alla vigilanza che vanno a colmare alcune lacune.

Devo dire che anche il sito internet rientra negli obiettivi strategici di questa partita.

I risultati raggiunti in un anno, da quando l'Ingegnere Conzi ha l'incarico dirigenziale, sono risultati positivi che si concretizzano in questa convenzione che noi portiamo avanti e che si realizzeranno nei prossimi due anni.

È ovvio che l'importanza di questo atto, che deve essere compiuto entro la chiusura di questa legislatura, è implicita all'interno dell'importante finanziamento che il nostro Comune ha aggiunto con la Regione Lombardia.

Ecco, io mi fermerei qui, Presidente, e passerei la parola direttamente all'Ingegnere Conzi.

PRESIDENTE:

Prego Ingegnere Conzi.

ING. CONZI:

Buonasera a tutti.

Vi illustro velocemente la delibera e poi farò un breve riassunto sul progetto.

Si propone, quindi, adesso di andare a convenzione, il progetto è stato già presentato in Regione ed è, come diceva l'Assessore Imberti, arrivato secondo dopo una comunità montana.

Quindi possiamo dire che a livello di raggruppamento fra comuni siamo arrivati al primo posto.

La convenzione è da sottoscrivere con la Regione Lombardia e si tratta del sistema informativo sovracomunale di comunicazione telematica tra enti locali.

Si tratta di una serie di progetti Siscotel che sono andati avanti dal 2000 ed andranno avanti ancora per un paio d'anni.

Questo progetto è stato attuato con il Comune di Monza, per cui il progetto è stato denominato Cinisello Balsamo-Monza on line.

Tutto è partito dal decreto della Regione Lombardia n. 4562 del 18 marzo 2003 avente come oggetto il piano regionale di attivazione dei sistemi informativi di comunicazione telematica tra enti locali Siscotel 2000/2006, quindi orizzonte temporale che va su questi sei anni, di cui noi vediamo l'ultimo scorcio nel triennio 2004/2006.

La Regione Lombardia si è attivata tramite la Direzione Generale Servizi di Pubblica Utilità che ha inteso promuovere iniziative di integrazione fra enti locali allo scopo di favorire la gestione dei servizi comunali in forma associata, definendo parametri e criteri per la formulazione e la presentazione dei progetti.

Gli enti aderenti, cioè i Comuni di Cinisello Balsamo e di Monza, hanno approvato la proposta di progetto preliminare da presentare in Regione Lombardia entro i termini previsti dal bando, ossia il preliminare nel mese di settembre e il definitivo entro il mese di novembre.

È stato individuato come proponente unico, quindi come capofila della aggregazione, il Comune di Cinisello Balsamo.

Gli enti aderenti hanno approvato la proposta di progetto definitivo ed entro sempre i termini previsti dal bando sono stati fatti atti per poter proporre in Regione Lombardia la proposta di progetto definitivo e, quindi, ottemperare entro i termini alla proposta.

La Regione Lombardia, a questo punto, ha emanato il decreto n. 22093 del 10/12/2003 avente per oggetto "approvazione della graduatoria e dei relativi atti allegati dei progetti Siscotel" e l'impegno

dell'acconto del 40% del contributo assegnato e in questo si stabilisce che il contributo erogato con fondi regionali alla aggregazione comunale CBM on line è pari ad Euro 415.865 che è il 50% della cifra complessiva.

La Regione Lombardia ha trasmesso, poi, con successiva nota protocollo 11042 del 18 marzo 2004 questa comunicazione con cui si approva la graduatoria e relativi allegati dei progetti e in questo si comunica il termine del 21 maggio prossimo venturo per la stipula della convenzione fra questo ente capofila e la Regione Lombardia, pena la decadenza del contributo stesso.

Questa convenzione deve essere, poi, trasmessa entro quindici giorni prima del termine di cui sopra alla competente unità organizzativa della Direzione Servizi di Pubblica Utilità.

Quindi, complessivamente l'importo del progetto è pari a 1.082.675,60 Euro trova copertura finanziaria nei capitoli di bilancio di previsione 2004 e pluriennali 2005-2006 dei comuni aggregati, precisando che la spesa per la formazione del professionale, non finanziabile dalla Regione, perché alcune spese non erano finanziate dalla Regione, per il 2005 è pari a 46.800 Euro e altrettanti 46.800 Euro per l'anno 2006 sarà attivata solo ad avvenuto finanziamento del fondo sociale europeo appositamente richiesto.

Ai sensi dell'articolo 200 del Decreto Legislativo 267/2000 questo progetto non comporta maggiori spese per il bilancio di previsione 2004 e pluriennale 2005/2006 dei comuni aggregati.

Per eventuali maggiori spese preventivate per il bilancio successivo al pluriennale 2004-2006, che sono pari a 126.000 Euro, i comuni aggregati si impegnano ad inserire le voci di spesa negli esercizi futuri, salvo conferma dei presunti risparmi finanziari connessi alla gestione associata dei servizi.

Questo è importante dirlo, anche se oggi come oggi non si può prevedere un risparmio effettivo di quella che sarà la gestione associata, però sicuramente, avendo un centro sistema che darà dei servizi in maniera associata fra i due comuni, si ipotizza sicuramente che ci sarà un abbattimento dei costi di manutenzione e gestione.

Si propone, quindi, l'approvazione dell'allegata convenzione e relativa scheda tecnica, onde procedere alla sottoscrizione dell'accordo.

Per completare la relazione, sottolineo che riguardo ai servizi che il centro sistema erogherà per conto dei due comuni verranno erogati una serie di servizi, che saranno i servizi di trasporto, servizi di comunicazione, servizi di cooperazione, servizi di rete e servizi di sicurezza e, per quanto riguarda i servizi effettivi che verranno erogati alla cittadinanza ed alle imprese riguarderanno ventisette servizi che riguardano l'area anagrafica, l'area tributi, l'area servizi sociali, cultura e sport e l'area commercio e vigilanza, questo all'interno di una più ampia panoramica di servizi di certificazione ed autocertificazione, attivazione di procedimento amministrativo e invio di istanza alla Amministrazione, prenotazione di servizi e segnalazioni.

Questo è il complessivo del progetto che vede la realizzazione dal 2004 al 2006, successivamente c'è un accordo che prevede l'erogazione di questi servizi alle cittadinanze di Monza e di Cinisello Balsamo per il triennio che va dal 2007 al 2009.

PRESIDENTE:

Grazie Ingegnere.

La parola al Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Io apprendo questa delibera con grande favore.

Come tutti sanno, io appena insediato il nostro Assessore Vergani gli avevo fatto presente che c'erano dei finanziamenti nazionali che finanziavano una parete importantissima per la informatizzazione generale degli enti locali; specialmente un Comune come il nostro, di media portata abitativa, era tra i comuni che sicuramente avrebbe potuto farne richiesta e sicuramente avrebbe avuto il finanziamento.

Poi, chissà perché, sono passati tre anni abbondanti e non ne ho mai saputo niente di questa cosa e siamo arrivati quasi al 31 di maggio che dobbiamo chiudere per forza la questione, altrimenti perdiamo i finanziamenti, comunque, meglio tardi che mai.

Ad ogni modo, peccato che si arriva all'ultimo momento, perché, altrimenti, se ci fosse stato più tempo, in una discussione politica più ampia in Commissione qualcuno avrebbe potuto dare anche qualche suggerimento.

In questo tipo di delibera poteva entrare anche quella che era stata una mia sollecitazione sin dall'inizio di questa legislazione, cioè le famose webcam.

Io sono stato uno dei primi su scala nazionale ad avere questa intuizione, poi, chissà perché, siamo stati superati da molti comuni italiani che hanno attuato quella che era una mia fantasia in quel momento, ma invece era una realtà.

In questa partita poteva rientrare anche il discorso delle webcam; oggi chiedo all'Ingegnere Conzi se fosse possibile, con un emendamento, far rientrare, le riprese con le webcam all'interno del Consiglio Comunale e delle Commissioni che sono pubbliche che hanno un costo talmente basso che può rientrare, secondo me, all'interno di questo progetto.

Penso che tutto possa costare massimo 20.000 Euro, quindi se questo potesse rientrare, noi facciamo un emendamento e lo facciamo rientrare, compreso il tabellone luminoso per le votazioni.

Quindi, se questo può rientrare, preparo l'emendamento; se non può rientrare, è inutile che lo preparo.

Ad ogni modo, dichiaro che tutto il mio gruppo vede questa delibera con grosso favore, perché la trasparenza, la informatizzazione rende le persone meno diffidenti, perché si è diffidenti quando meno si conosce, quindi, più si conosce, meno diffidenza c'è.

Quindi per tutte queste motivazioni esprimo voto favorevole.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente.

Solo per ricordare che l'Ingegnere Conzi è dirigente responsabile da inizio 2003, quindi ha la responsabilità da allora e devo dire che dalla presentazione molto attenta che l'Ingegnere ha fatto si evince chiaramente che la costruzione dell'arrivo ad oggi di questa convenzione è stata una costruzione effettuata durante questi mesi ed è un cambiamento importante, perché bene faceva a dire il Consigliere Notarangelo che è un tassello che va a completarsi rispetto alla riorganizzazione anche della macchina amministrativa comunale.

Il Comune di Cinisello, purtroppo, aveva non raggiunto l'obiettivo dei finanziamenti nazionali che il Consigliere Notarangelo citava, si tratta dei finanziamenti di E-Government che erano stati predisposti, non per mancata capacità del Comune, ma perché uno dei partner del Comune, che la città di Cologno, rinunciò il giorno della firma della convenzione, quindi, purtroppo, spiace dirlo, ma ci lasciò senza partner, quindi senza quel superamento di 100.000 abitanti che era condizione sine qua non, quindi condizione necessaria e sufficiente per richiedere i finanziamenti di E-Government.

Quella volta non ci riuscimmo e ci fu un passaggio; questa volta devo dire che tutti gli uffici hanno lavorato per raggiungere quegli obiettivi importanti che, giustamente, sono stati citati, ma, addirittura, il Comune di Cinisello se ne è fatto garante diventando capofila del progetto, perché noi siamo capofila della progettazione, siamo capofila della realizzazione e siamo centro sistema di questo passaggio e, quindi, ci assumiamo oneri e onori, ma sicuramente la garanzia anche di un controllo di qualità e di funzionamento che l'altra volta ci era sfuggito proprio all'ultimo momento.

Si arriva oggi a tempi stretti sia per quanto riguarda il potere del Consiglio, ma anche per quanto riguarda la scadenza del 31 maggio, ma, se voi vedete, è un percorso che è iniziato nel 2003, addirittura il 16 settembre 2003, quindi con un percorso che in questi mesi, dall'insediamento dell'Ingegnere Conzi, ha visto in crescita questo lavoro.

A questo si va ad aggiungere un altro lavoro che è molto più legato a quello che il Consigliere Notarangelo citava, nel senso che l'ipotesi di registrazione tramite webcam e, quindi, di trasmissione on line via internet delle sedute di Consiglio Comunale e di Commissione è un obiettivo raggiungibile, sicuramente rientra nei costi che più o meno lei accennava e l'Ingegnere Conzi confermava che siamo su questi valori, purtroppo, però, non può rientrare in questa convenzione, perché questa è una convenzione già approvata dalla Regione che ci dà un finanziamento, però rientra nel progetto che la Giunta ha appena approvato di fonia e dati che è un progetto che è stato approvato 15 giorni fa dalla Giunta Municipale, proposto dall'Assessore Bove, che è il progetto di riorganizzazione di tutta la parte del centralino e trasmissione dati del Comune di Cinisello che prevede il rifacimento di tutta la fonia, il rifacimento di tutta la trasmissione dei dati, il cablaggio di tutti gli edifici comunali, quindi i cavi di fibra in tutti gli edifici comunali e fra tutti gli edifici comunali che porta una

unica convergenza nella sede municipale di tutte queste strutture e un unico gestore che permetterà non solo i nuovi meccanismi di fonia interattiva, ma anche la gestione video e dati e, quindi, anche la possibilità di utilizzare la videoconferenza, la videoregistrazione e la registrazione on line di tutti i dati.

In quel progetto già approvato dalla Giunta sono già contenuti gli stanziamenti.

Per darle una idea, Consigliere, quel progetto equivale a circa 600.000 Euro di stanziamento già previsti in bilancio e, quindi, già finanziati; nelle prossime settimane e mesi ci sarà la gara e, quindi, prevediamo che la realizzazione avverrà entro fine 2004 di tutto il nuovo sistema di fonia e dati del Comune di Cinisello Balsamo che prevede, per capirci, il rinnovo e l'adeguamento a livelli di standard adeguati della nostra città del Palazzo di Via XXV Aprile sino alla sede del decentramento e sino alle sedi cimiteriali, quindi prevede davvero una minima fondamentale rivoluzione che, affianco al progetto Siscotel, ci garantirà quei percorsi che lei diceva.

Da questo punto di vista, è ovvio che l'unione di questi due progetti che non nascono a caso nello stesso periodo o sono convergenti rispetto alle dinamiche, anche perché tutti sotto la responsabilità dell'Ingegnere Conzi e, quindi, sotto una unica responsabilità dirigenziale che riassumerà tutto il pacchetto informatico e queste sono scelte già tutte finanziate nei bilanci, quindi tutti i soldi necessari già stanziati, per dare una certezza ed una garanzia che quel percorso venga completato, un po' in ritardo, probabilmente, rispetto ad altre opportunità nazionali, ma devo dire non per colpa della città di Cinisello, ma per colpa di partner non affidabili come lo siamo stati noi in questo caso con Monza.

Devo dire che ho avuto il piacere di essere presente in Regione Lombardia insieme all'Ingegnere Conzi e devo dire che da subito si è capito che era la strada giusta, tant'è che il risultato di un finanziamento di questo livello è stato sicuramente un buon risultato.

Ora compete a loro tutta la parte di realizzazione di questo progetto, che è cosa non facile, ma che, unito al progetto fonia e dati approvata dalla Giunta due settimane fa, mette sul territorio di Cinisello per il settore informativo oltre 1.600.000 Euro di stanziamento per cambiare davvero in toto tutta questa nostra facciata e, quindi, dare quel livello di qualità che giustamente il Consiglio e la città, come lei sottolineava, ha bisogno. Non so se l'Ingegnere vuole aggiungere qualcosa su questo...

ING. CONZI:

Solo sottolineare che, al di là dell'essere capofila, quindi riconosciuti in un ruolo trainante di questa aggregazione, lo stesso progetto è considerato da parte della Regione un po' un progetto pilota per la dimensione che hanno i due comuni che si aggregano assieme, per cui questo, comunque, è una nota caratteristica che dà anche sostanza al discorso e alla nostra partecipazione e al fatto di aver proposto un progetto che effettivamente ha avuto una ottima risposta da parte della Regione, quindi adeguati finanziamenti.

Assume la Presidenza del Consiglio il Vicepresidente Ghezzi

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Io volevo fare qualche breve considerazione su questo argomento.

La prima è che per argomenti come questo che attivano finanziamenti da parte di enti locali gerarchicamente superiori e che, comunque, sono di carattere straordinario pur non avendo una entità di spesa cos notevole, almeno da parte dell'ente interessato, però proprio per il fatto che siano eccezionali rispetto alla gestione ordinaria, meriterebbero un approccio differente, nel senso che, come del resto è stato fatto stasera e ci è stato preannunciato che, appunto, verranno cablati edifici comunali e finalmente si potrà telefonare agli uffici comunali, cosa che non riesce ormai da mesi a nessun cittadino, questa è una notizia interessante.

Io personalmente, ma credo tutti i Consiglieri, pur apprendendolo con piacere, però l'hanno saputo nel momento in cui si sono trovati l'argomento nella busta e, quindi, io credo che si possa, magari per la prossima legislatura o chiunque si troverà ad avere l'avventura di stare dalle parti della Giunta si dovrebbe attivare un sistema tale per il quale si possano anche annunciare queste cose, ovvero, siccome le delibere di Giunta vengono date ai Capigruppo e sono su supporto cartaceo, quindi non possono essere date a tutti, la

scelta di argomenti di questo tipo che la maggior parte dei Consiglieri possono ritenere interessanti e importanti, scegliere tra il numero di delibere di Giunta diventa difficile, basta, secondo me, lo strumento della comunicazione, ovvero, non solo la risposta alle interrogazioni, ma una comunicazione di carattere istituzionale: l'Assessore ci mette tre minuti e ci dice "la Regione ci dà i soldi, riteniamo giusto ed utile, abbiamo la forza per poterlo fare, quindi sappiate che...", poi sei mesi dopo arriva e dice "è andata bene, significa che gli interlocutori in Regione sono di un certo livello, perché hanno riconosciuto la bontà del progetto", quindi si chiude un cerchio aperto con una semplicissima comunicazione.

Al di là di questo, siccome, pur in ritardo, si è riusciti a leggere quantomeno la convenzione e cercare di capire qualcosa di più di quello che potrà succedere, delle innovazioni che potranno succedere anche per essere in qualche modo da grancassa nei confronti dei nostri amici o dei nostri elettori che ci chiedono che cosa succederà a Cinisello rispetto ad altri comuni che, magari, sono più avanti o sono più in dietro e, quindi, in questo tentativo di capirne sempre di più, si è data anche una lettura a queste carte.

Da questo punto di vista avevo due cose da chiedere.

A me è parso difficile capire all'interno di questa lettura se è già stato individuato o quale sarà il luogo fisico dove questo centro sistema si collocherà.

Premetto di essere assolutamente ignorante rispetto al CED del Comune, però si parla di questo sistema informativo e talvolta si fa riferimento, mi pare, ad un centro sistema che mi pare di aver capito essere un luogo fisico, quindi volevo capire se c'era già una individuazione, se si utilizza un a struttura già esistente, se la ricerca del luogo, invece, sarà da fare e quant'altro.

Vorrei, poi, capire rispetto al costo del personale che viene individuato nel 2007-2009, perché sono gli anni in cui non ci sarà più il finanziamento e, quindi, bisognerà provvedere con risorse proprie.

Quindi, essendo qui indicata la somma di 90.000 Euro, volevo capire quale sarà il personale che verrà impiegato, perché questo è lo stanziamento, quindi volevo capire se è lo stesso personale che già utilizziamo che verrà distaccato.

Vorrei qualche breve cenno, non c'è bisogno di spendere più di tanto.

Poi, non ho ben compreso, salvo una lettura forse frettolosa, ma non mi pare che nel contesto si sottolineasse questo aspetto, non ho ben compreso perché mentre mi pare che per la manutenzione hardware e software e per i servizi generali ci sia un rigido criterio di proporzionalità rispetto agli abitanti dei due comuni, ovvero Cinisello e Monza partecipano alla spesa sulla base di un costo pro capite in base al numero dei cittadini, per quanto riguarda, invece, i costi del personale, è vero che Cinisello è comune capofila, però questo criterio di proporzionalità viene abbandonato e Cinisello partecipa per i due terzi e, invece, Monza per un terzo della spesa del personale.

Ripeto, forse mi è sfuggito qualche particolare, ma non ho trovato né all'interno della relazione, né all'interno dello schema di convenzione giustificazione di questa ripartizione del costo delle spese del personale.

Ecco, queste sono le cose che intendevo chiedere e per evitare un ulteriore intervento – aspetto delle risposte anche molto sintetiche – preannuncio, comunque, al di là del soddisfacimento di queste curiosità, il nostro voto favorevole ad una delibera di questo tipo.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Chiedo scusa se prendo ancora la parola, però la cosa mi affascina tanto pur non essendo un esperto di informatica, anzi, premetto che sono un ignorante in materia, però, come tutti gli elementi di novità, mi dà grande curiosità.

Qui noi vediamo, come giustamente diceva il Consigliere Bonalumi, che dal 2007 al 2009 abbiamo un costo; io sono convinto, Paolo, che questo servizio può creare anche degli utili e vi spiego come si può fare.

Noi abbiamo detto che qui ci sarà un portale, ci sarà tutto un sistema di internet ed intranet e creerà economia perché con il sistema intranet succederà che, per esempio, la I Commissione che fa un certo tipo di lavoro, non ha bisogno di comunicare a tutti gli altri organismi, perché di volta in volta saranno aggiornati i dati e questo creerà economia.

Poi, oltretutto, il portale internet porta economia, perché dal momento che io, cittadino, devo chiedere un qualche cosa all'Amministrazione, anziché venire negli uffici e far perdere tempo, mi collego ad internet e posso avere tutta la visione di quello che è l'iter che mi interessa e, in più, nel momento in cui sono in attesa di collegarmi, il portale avrà una serie di persone che faranno la gara per venire a chiedere la pubblicità in questo portale e quindi questa pubblicità permetterà di creare degli utili ed il servizio, oltre a non costare nulla, secondo me, se gestito in un modo intelligente, sicuramente l'Amministrazione che verrà potrà ricavare degli utili, perché sono convintissimo che se noi avessimo fatto un bando, avremmo trovato operatori economici che ci avrebbero fatto il servizio gratis, sarebbe bastato dare a loro la possibilità di ricavare soldi dalla pubblicità che potevano inserire su questo portale.

Non so se questa mia è solo pura fantasia, oppure ci può essere un po' di realtà.

Pertanto, per questi e per i motivi espressi prima, accolgo questa delibera con grande soddisfazione e sicuramente se in futuro ognuno di noi potrà portare la propria fantasia per contribuire a migliorarla.

VICEPRESIDENTE:

Prego Ingegner Conzi.

ING. CONZI:

Riguardo al discorso della comunicazione informatizzata, quindi la possibilità di migliorare la comunicazione, sicuramente questo è un progetto che punta a migliorare la comunicazione sia interna, perché puntiamo alla infrastruttura, quindi andiamo a migliorare, tramite l'arrivo di questo centro sistema che sarà presso di noi – adesso qui entriamo nel discorso del centro sistema – dare la possibilità di migliorare la nostra infrastruttura sia a livello di elaboratori, perché avremo un potenziamento hardware dei server e delle rete ed anche software, infatti ci sarà una banca dati unificata, per cui anche qui ci sarà un miglioramento.

Oggi come oggi ci sono tanti archivi che possono essere messi in relazione uno con l'altro, ma che non sono unificati; con questo progetto andiamo, invece, insieme a Monza, ad unificare queste informazioni, in modo che possono essere date verso l'esterno e, come all'esterno, possiamo anche veicolarle all'interno, quindi la comunicazione diventerà migliore e più veloce.

Il centro sistema, come ente capofila, ce ne siamo assunti l'onere e l'onore.

Onere vuol dire pagare due risorse contro quella risorsa che metterà Monza, con il vantaggio, però, che le tre risorse risiederanno fisicamente da noi e lavoreranno con il nostro controllo su questo progetto e questo giustifica la differenza di costi, mentre compensa anche quelle voci per cui Monza, comunque, paga di più essendo un Comune più grande a livello di abitanti: 120.000 contro i 75.000 nostri.

Per quanto riguarda il costo del personale, questi sono costi che verranno dal 2006 in poi, ossia quest'anno saranno fatte le indizioni di gare, eccetera, l'anno prossimo si partirà con la bonifica dei dati per la banca dati unificata, si partirà effettivamente dal 2006 in avanti e questi costi, quindi, verranno riassorbiti; questo si presume, però oggi come oggi non si può già fare una stima precisa dell'abbattimento dei costi.

Nella delibera, se ricordate, alla fine della relazione c'era proprio la frase che diceva "i comuni aggregati di Cinisello Balsamo e Monza si assumo l'impegno di inserire le voci di spesa negli esercizi futuri, salvo conferma dei presunti risparmi finanziari connessi alla gestione associata dei servizi", perché, comunque, è una attesa realistica pensare che, comunque, una gestione associata andrà ad abbattere dei costi rispetto alle gestioni locali degli stessi servizi.

Per cui, erogheremo dei servizi anche nuovi, ma quelli già esistenti vedranno un abbattimento di costi, perché avremo delle macchine che verranno mantenute e verranno gestite da personale per conto di entrambi gli enti.

Rispondendo a questo mi sono collegato al discorso che faceva anche lei, Consigliere Notarangelo, quindi ci si aspetta che questa cosa, poi, abbia un volano tale da dare maggiori servizi ad un costo più basso.

Questa è, in sostanza, l'economia di scala, cioè abbiamo un centro sistema che per 200.000 abitanti darà una serie di servizi in modo unitario e, quindi, ci aspettiamo un abbattimento dei costi.

Ad essere onesto e sincero, oggi come oggi non potrei preventivare queste cose, perché dobbiamo ancora realizzarli, arrivare nel 2006 a finire il lavoro e, quindi, partire con questa serie di servizi.

Questo, se sono stato esauriente nella risposta, è il quadro complessivo.

ASS. IMBERTI:

Una cosa sola.

I tempi del Consiglio, Consigliere Bonalumi, sono molto difficili e molto complessi, ma, magari, in Commissione, parlando con il Presidente della Commissione, potremmo anche pensare, per recuperare quella difficoltà di comunicazione che spesso avviene, capire e vedere con il vostro interesse di fare una presentazione rispetto a tre pacchetti molto interessanti, come citavo prima, che sono il pacchetto fonia-dati, il pacchetto Siscotel ed il pacchetto SIT che è il Sistema Informatico Territoriale; questi sono tre meccanismi di riorganizzazione sulla parte informatica, tutti e tre attivati, tutti e tre già progettati ed alcuni, addirittura, in via di sviluppo come il SIT, e potrebbe essere interessante che i Consiglieri li conoscano in modo approfondito.

Quindi, c'è la disponibilità, se i Capigruppo lo ritengono, di venire in Commissione e di presentare in una unica seduta i tre progetti per farvi capire la completezza anche di una trasformazione davvero radicale.

Quindi esprimo la nostra disponibilità ad incontrarci nei prossimi giorni in una Commissione per presentarvi l'insieme dei tre passaggi.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANÒ:

Velocemente, perché credo che le domande fatte dal Consigliere Notarangelo ed anche dal Consigliere Bonalumi abbiano dato la possibilità di far spiegare quali sono i contenuti di questo progetto.

Credo che per stasera non sia il caso di approfondire ancora di più, anche perché, come diceva l'Assessore, ci potranno essere dei successivi momenti di approfondimento e di spiegazione.

Volevo anche io annunciare già il voto favorevole del gruppo dei Democratici di Sinistra e fare un piccolo ma significativo riconoscimento al fatto che questo progetto che è stato presentato in Regione Lombardia abbia avuto il riconoscimento di essere stato classificato al secondo posto.

Beh, qui se dobbiamo fare anche qualche piccola considerazione, credo che questo vada a merito di chi è responsabile di questo settore di cui c'è tanto bisogno, perché l'informatizzazione, come sappiamo tutti, è una di quelle necessità che fanno lavorare meglio, ma anche sono utili sia alla cittadinanza sia per alcune possibilità di sviluppo, così come venivano indicate dal Consigliere Notarangelo, per essere ulteriormente trasparenti nella nostra attività.

Anche io ho letto la convenzione e mi sono reso conto che è particolarmente impegnativa, visto che ci siamo assunti l'onere di essere Comune capofila.

Ecco, io credo che il prossimo Consiglio Comunale dovrà essere attento anche a questa partita, perché è una partita significativa per la nostra Amministrazione.

Quindi, la convenzione è particolarmente impegnativa e, di conseguenza, è impegnativo anche il riuscire a raggiungere questo obiettivo.

Se avete letto i vari step che nella convenzione sono indicati, capite bene che bisogna darsi da fare.

Io credo che in questa direzione, così come per il fatto di aver avuto le capacità di arrivare a questo riconoscimento, credo che ci potrà essere e ci dovrà essere un impegno consistente.

L'ultima domanda che voglio aggiungere a questo intervento è: per raggiungere i 100.000 abitanti abbiamo scelto come partner Monza, perché Monza?

VICEPRESIDENTE:

Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Consigliere Viganò, è molto semplice, nel senso che Monza è uno dei comuni confinanti con la nostra città, è stata fatta la verifica con gli altri comuni come Bresso, Sesto, Nova Milanese, Muggiò e Monza stessa, ovviamente con Monza vi è stata subito questa disponibilità e devo dire che il livello anche dal punto di vista della organizzazione informatica tra il nostro Comune e quello di Monza è verosimilmente

identico, quindi c'è stata una identità anche nelle esigenze di sviluppo della programmazione e della progettazione.

VICEPRESIDENTE:

Prego Sindaco.

SINDACO:

Vorrei dire che, in realtà, siccome Monza diventerà Provincia, anche noi auspichiamo a diventare Provincia e ci siamo organizzati guardante in avanti, perché noi veniamo da lontano e vogliamo andare lontano.

VICEPRESIDENTE:

Pongo in votazione il punto 35.

Riassume la Presidenza del Consiglio il Presidente Zucca

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

23 presenti: 23 sì.

Va bene, ci ritroviamo domani.

Il primo punto, come sapete, sarà l'esame delle osservazioni al Piano Regolatore da parte della Provincia.

Buonanotte a tutti.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 20 APRILE 2004

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Daniela, Zucca Emilio, Napoli Pasquale, Agosta Giuseppe, De Zorzi Carla Angela, Ravagnani Giorgio, Lanfranchi Ester Luisa, Digiuni Amilcare, Viganò Davide, Fiore Orlando Luigi, Mangiacotti Luigi, Ghezzi Bruno Piero, Petrucci Giuseppe, Risio Fabio, Del Soldato Luisa, Notarangelo Leonardo, Sale Vittorio, Riboldi Rosa, Massa Gaetano, Leoni Raffaele Angelo, Foti Carmelo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Muscio Nicola, Bianchessi Carlo, Bonalumi Paolo, Marsiglia Leonardo, Berlino Giuseppe, Riso Domenico, Bongiovanni Calogero, Poletti Claudio.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

Buonasera a tutti.
I Consiglieri sono pregati di prendere posto.
Il Dottor Merendino è pregato di fare l'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

Con 20 presenti la seduta è legale.
Hanno chiesto la parola i Consiglieri Notarangelo, Petrucci e Leoni.
Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Buonasera a tutti.

Presidente, io oggi ho ricevuto una convocazione congiunta delle Commissioni I e II, mi sembra che qualcuno ieri sera aveva già accennato la cosa.

È stata convocata, appunto, alle ore 18:00 ed essendo che ce n'è un'altra alle ore 19:00, quale dobbiamo tenere in considerazione?

Pertanto, chiedo gentilmente lumi in merito, così ci possiamo regolare per domani.

Alla fine di tutta la seduta di questa sera desidero approfondire la comunicazione che ieri sera il Consigliere Petrucci ha portato in Consiglio Comunale.

Io non avevo capito bene, ho approfondito qualcosa ed ho qui la delibera.

Si tratta di una delibera di Giunta, la 111, ma la vorrei discutere a porte chiuse alla fine della serata, quando avremo finito i punti all'ordine del giorno.

Chiedo questo perché a me piace chiarire alcune cose, Petrucci, perché, sa, lanciare i sassi e poi nascondere la mano non è che mi piaccia più di tanto, a me piace svelare i dubbi fino in fondo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Petrucci.

CONS. PETRUCCI:

Io faccio una comunicazione per dire che ho qui davanti a me una petizione di 121 cittadini – naturalmente il numero è esiguo solo per il fatto che il sottoscritto e chi altro si è impegnato non aveva molto tempo a disposizione da dedicare, ma potrebbe essere di gran lunga superiore – che chiedono che si tolga la limitazione dell'orario che è stato posto ai cimiteri, cioè la chiusura dalle 12:00 alle 14:00 durante i giorni festivi, mentre fino al 10 di ottobre l'orario era continuato nei giorni festivi, dal 1° di ottobre questo orario è stato cancellato e, purtroppo, si è verificato che è rimasta gente dentro che è stata chiusa nel cimitero, hanno dovuto chiamare i Vigili, la gente è naturalmente scontenta perché pensi di utilizzare al meglio il proprio tempo libero durante una giornata festiva.

Credo che non si sia fatto sicuramente l'interesse dei cittadini chiudendo questo orario festivo.

Per cui, questi cittadini ed il sottoscritto in prima persona chiedono che questo orario sia rimesso così come era precedentemente il 1° ottobre.

Poi naturalmente la presenterò all'Ufficio.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Leoni.

CONS. LEONI:

Buonasera.

La mia è una sollecitazione di documentazione che avevo chiesto ben sette mesi fa.

Non mi è ancora arrivato e spero che mi arrivino prima della fine della legislatura quanto avevo chiesto riguardo alla assegnazione degli alloggi comunali.

Sono passati sette mesi e, oltretutto, avevo chiesto anche la situazione degli ospitati alla ... che, da quanto mi risulta, ora gli sono stati assegnati, scavalcando le graduatorie, i dieci alloggi assegnati al Comune dal progetto 3.1.

Quindi chiedo ancora e per la centesima volta la documentazione; non penso che gli uffici abbiano così tanti problemi a dare una documentazione di questo tipo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Mangiacotti.

CONS. MANGIACOTTI:

Io prendo la parola solamente per dare una risposta al Consigliere Notarangelo circa il quesito che lui aveva posto.

Io mi rendo conto che in una fase di chiusura di legislatura si accavallano tante cose, quindi può darsi che ci siano queste incombenze, però io agisco sulla base di quelli che sono atti che fanno altri; io non mi muovo in anticipo rispetto ad altri, cioè nel senso che mi è stato riferito che la Conferenza dei Capigruppo ha deciso di mettere all'ordine del giorno un argomento che la Commissione congiunta aveva già trattato e in questa trattazione si era deciso di approfondire l'argomento, perché meritava un passaggio ancora in Commissione congiunta prima di andare in sede di Consiglio.

Quindi, io non ho fatto altro che attenermi a questa raccomandazione che avevano fatto alcuni Consiglieri.

Ovviamente, scorrendo il calendario, ho potuto notare che l'unico giorno disponibile per tener fede a quell'impegno non poteva essere altro che mercoledì, perché, da quanto mi risulta, stasera c'è Consiglio Comunale e giovedì c'è Consiglio Comunale e c'è libero il venerdì, ma il venerdì per tradizione è sempre stato un tabù per lavori di Commissione o di Consiglio Comunale, in quanto molti Consiglieri hanno fatto rilevare che il venerdì è preferibile non svolgere questi tipi di lavoro.

Quindi, io per tener fede a quell'impegno ho ritenuto opportuno convocare la Commissione mercoledì in orario diverso dall'altra Commissione.

Attenzione, le Commissioni sono nate congiunte, io potevo convocare la mia sola Commissione, però mi sembrava di fare uno sgarbo all'altra Commissione che aveva partecipato alla prima convocazione in cui si è discusso dell'argomento.

Dopodiché, se si ritiene che non si può partecipare, la seduta va deserta, io prendo atto che non c'è il numero legale, per cui il punto verrà discusso nella seduta di Consiglio Comunale di lunedì senza questo passaggio che – ripeto – è stato richiesto in Commissione.

Io non posso fare i miracoli, queste sono state le cose richieste e a queste cose mi attengo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Sindaco.

SINDACO:

Io, purtroppo, più tardi mi dovrò allontanare dal Consiglio.

Ho sentito che il Consigliere Notarangelo ha chiesto addirittura il Consiglio a porte chiuse, ho sentito ieri sera...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

SINDACO:

Sì, ho capito, ma siccome ho capito che riguarda lo stesso argomento posto ieri sera dal Consigliere Petrucci, mi sono riservata di rispondere, perché eravamo in fase di comunicazioni, come questa sera, però comunico al Consiglio che ritengo che sia sempre sbagliato fare nomi di persone senza sapere bene.

Prima si fanno le indagini, poi si chiedono informazioni e poi si chiede anche il Consiglio Comunale a porte chiuse.

Lo dico a questo punto perché un collega Sindaco che si chiama Fossati, che è il consulente dell' ANCI per l'urbanistica, da me indicato il tema CIMEP è persona rispettabile, coerente e corretta e, al di là del fatto che non ci sarebbe nessun problema dal punto di vista formale e sostanziale se il Vicesindaco Vergani avesse fatto praticantato da lui, ma siccome questo non è vero e, oltretutto, non lo conosceva neppure in termini di rapporti professionali, ci tengo a dirlo al Consiglio, perché devo dire che questa logica dei veleni o dei sospetti è una cosa che non sto sopportando da molto tempo e, quindi, credo che chiedere un Consiglio Comunale a porta chiusa per discutere una cosa che sono i sospetti di qualcuno è una roba veramente brutta.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Collega Mangiacotti, io non volevo mettere sotto accusa nessuno, ho soltanto chiesto, visto che c'è una Commissione convocata alle 18:00 ed una alle 19:00 chiedo se fosse possibile annullare una delle due, per esempio, potrebbe essere annullata quella delle 19:00, vista che si fa congiunta ed i punti all'ordine del giorno si possono fare in un'unica stesura.

Mi sembrava solo un'opportunità, ma non voglio accusare nessuno.

Io capisco tutte le difficoltà che stiamo avendo negli ultimi tempi, si potrebbe lasciare attiva la Commissione delle ore 18:00, si comincia con questo punto e poi si prosegue con gli altri punti senza spostarci dall'altra parte.

Io volevo solo dare questo suggerimento, non volevo mettere sotto accusa nessuno, me ne guarderei bene.

Per quanto concerne, invece, la risposta che ha dato il Sindaco, io, Signor Sindaco, non ce l'ho con lei, ma dato che il Consigliere Petrucci ieri sera ha fatto... perlomeno a me è parso che non so che cosa c'è di tanto grave in questa delibera.

Quindi, dopo, alla fine di tutta la discussione dei punti che dobbiamo fare, ci fermiamo per dieci minuti, chiudiamo le porte e se il Consigliere Petrucci ha degli elementi, ce li dice e naturalmente sgomberiamo il campo dai dubbi, perché i dubbi sono una cosa bruttissima.

Dico questo, perché sapete quante millanterie vengono dette sul mio conto e, poi, chissà perché diventano un boomerang che torna al mittente, però io non posso aspettare che questa torni al mittente, perché la legislazione è finita.

Se c'è da prendere un provvedimento urgente, visto che è stata chiamata in causa la Margherita, io, come Capogruppo della Margherita, sono all'oscuro di tutto e non permetterò a nessuno del mio gruppo di fare queste cose e, naturalmente, mi dissocierei.

Sicuramente il mio gruppo è talmente etico, è talmente corretto che non si presta a queste cose; se c'è qualche altra persona che le fa a titolo personale, vorremmo saperlo, così noi stessi, come gruppo consiliare della Margherita, se c'è qualcosa di strano, possiamo farci carico di questa problematica, ma se non c'è, non è che possiamo accusare le persone sul sentito dire.

Ecco, solo questo volevo dire.

Pertanto, la ringrazio, Consigliere Petrucci, se, poi, alla fine di tutta la serata ci può spiegare bene tutta la faccenda.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Io intervengo sulla questione delle Commissioni, perché ho sentito la proposta del Consigliere Notarangelo che non condivido nel modo più assoluto.

Prima di tutto contesto il fatto che gli argomenti vengano definiti come emergenze, sono argomenti come tanti e non credo che sia nulla di emergenza se è vero che ci sono stati cinque anni di legislatura ed il fatto che si accavallino argomenti alla fine della legislatura, non è un problema.

Se non ci abituiamo ad entrare nell'ordine di idee che dopo di noi l'Amministrazione Comunale di Cinisello, come prima di noi, continuerà, credo che immaginiamo ed abbiamo una idea perversa del nostro compito qua dentro.

Se non si riesce con i tempi dovuti, con le necessarie ponderazioni e con le necessarie riflessioni a portare in porto alcune delibere, saranno i nostri successori che decideranno nel merito.

Io sono stufo di avere Commissioni con le quali devo stare attento all'orologio perché alle sette deve per forza finire una e cominciare l'altra.

Mi sono allontanato dalla Commissione congiunta presieduta da Mangiacotti non perché l'argomento non mi interessasse, non perché i relatori non avessero argomentazioni, non perché intendevo mancare di rispetto al Presidente, ma semplicemente per il fatto che lui stesso era in difficoltà oggettiva perché argomenti del genere bisognava chiuderli, perché iniziava il Consiglio Comunale, anzi, per la prima volta dacché io ricordi, abbiamo dovuto interrompere i lavori per consentire una operazione sulla quale noi avevamo anche qualche dubbio di legittimità, consentire l'appello, per poi riprendere la Commissione e far passare l'ora che mancava alle otto.

Ora, gli sforzi si fanno, ma non si può pensare di stravolgere quello che è l'ordine naturale delle cose; se non ce la si fa, le cose non si fanno, ci saranno delle responsabilità per il fatto che si è arrivati a far tutto all'ultimo momento, benissimo, vedremo se ci sono o se non ci sono.

È oggettivamente vero che generalmente si tenta di concludere tutto alla fine, ma non si può fare l'impossibile.

La Commissione è stata convocata con un ordine del giorno denso e preciso.

Commissioni Territorio come quella dell'altra sera in cui i progetti vengono aperti e richiusi perché oggettivamente c'è mancanza di tempo, questo anche in spregio al lavoro istruttorio che sta dietro, all'organizzazione dei lavori, eccetera, ma perché in due ore di Commissione non si può pretendere di fare tutto, io francamente spero e penso che non mi accadano più episodi di questo tipo.

Per cui, decidete quale delle due, ma certamente non una in proseguimento dell'altra, pasticciando ed aggravando una situazione già di per sé delicata.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sale.

CONS. SALE:

Signor Presidente, anche io avrei da chiedere un chiarimenti sulle Commissioni.

È arrivata la prima convocazione per la Commissione di Foti, contemporaneamente il giorno dopo è arrivata l'altra Commissione congiunta.

Io l'ho letta così: evidentemente è arrivata la Commissione congiunta, quindi la prima viene annullata.

Questo è il mio punto di vista, poi sarà il Presidente a smentire o a confermare.

Anche io non mi sarei mai sognato di andare prima da una parte e poi venire dall'altra, perché leggendo il foglio io ho capito così, cioè che la Commissione diventa unica discutendo tutte e due le Commissioni.

Ad ogni modo, io preferirei avere una conferma su questo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Foti.

CONS. FOTI:

Grazie Presidente.

Io capisco la difficoltà in cui ci stiamo trovando, per cui cerco di fare una proposta che sia una proposta organizzativa e funzionale.

Io propongo di fare la Commissione I per quanto riguarda il tema del trasferimento della nettezza urbana alla Multiservizi e di fare soltanto la Commissione I e, siccome per la Commissione II è statuto richiesta il giorno 14 di approfondire le tematiche discusse in quella Commissione, propongo che sia fatta soltanto la Commissione I sulla questione della TARSU e del trasferimento della nettezza urbana alla Multiservizi ed alle 19:00 facciamo la Commissione Territorio dove è stata convocata.

Io mi rendo conto che l'Ufficio Tecnico, siccome ha un fardello di documentazione da spostare, se riteniamo di farla di là, facciamo pure di là, in maniera che i Capigruppo si possano spostare da una Commissione all'altra in maniera più logica.

Quindi, la mia proposta è mantenere entrambi le Commissioni, però non fare congiunta la I con la II, ma soltanto la I.

Grazie.

PRESIDENTE:

Vorrei fare anche una proposta.

Purtroppo è accaduto questo episodio, che rarissimamente è accaduto nei cinque anni, ed è accaduto per una ragione precisa, perché non si è passati dall'Ufficio Consiglio il quale ha un registro dove c'è l'iscrizione delle Commissioni convocate ed è evidente che la seconda delle Commissioni convocate avrebbe trovato il funzionario che avrebbe detto: no, per orari concomitanti è già stata convocata una Commissione.

Ora, è chiaro che ci sono ragioni che sono di ristrettezza di tempi, problemi che oggettivamente ci sono rispetto all'importanza delle delibere, quindi io farei un'altra proposta, perché, dove è necessario, bisogna fare dei sacrifici ed anche se so che i Consiglieri il venerdì pomeriggio preferiscono non essere in Comune, io penso che questa sia una tipica situazione in cui i Commissari ed il personale del Comune, di fronte ad una esigenza di natura superiore, devono fare in modo che ci sia il venerdì pomeriggio la II Commissione, perché il punto che è stato messo all'ordine del giorno della I Commissione che è stata convocata è un punto che potrebbe assolutamente non essere esaurito in un'ora, perché è un punto che ha una sua delicatezza ed io ritengo che sia bene fare in due giornate separate le due Commissioni e, quindi, invito i Presidenti delle Commissioni, che sono loro che hanno il potere di convocare queste Commissioni, ed il Segretario di fare in modo che possa esserci il venerdì pomeriggio, alla presenza dei funzionari e dei nostri dipendenti collegati alla Commissione, questa riunione, perché i temi sono importanti, non c'è bisogno di accavallare niente, si fanno in gironi separati e c'è tempo per far l'una e per far l'altra.

Noi siamo Consiglieri che prendono un gettone di presenza o una indennità, per i dipendenti comunali verrà calcolato come lavoro fuori orario, quindi straordinario che verrà retribuito come deve essere retribuito, sarà aperto lo spazio dove dovrà riunirsi la Commissione e questa, secondo me, è la soluzione più lineare, più logica e più rispettosa del valore dei punti all'ordine del giorno.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, mi scuso, sono arrivato un po' in ritardo, quindi ho appreso adesso l'appello che lei ha fatto, però ritengo anche doveroso comunicare a tutti i colleghi Consiglieri che siamo arrivati alla fine della legislatura ed a tutti i costi si vuol far passare di tutto e di più.

Io la ritengo una cosa molto negativa questa, anche perché la gratta frettolosa solitamente fa i gattini ciechi...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Non c'è bisogno, Notarangelo, che lei intervenga sui proverbi, proverbi che abbiamo conosciuto grazie alla grande cultura popolare del Consigliere Notarangelo, perché, poi, le culture popolari sono sempre le più centrate.

Adesso, a parte gli scherzi, ritengo, Signor Presidente, che sia scorretto cercare a tutti i costi di fare delle Commissioni tanto per poter giustificare che sono state fatte ed arrivare la settimana prossima a voler a tutti i costi fare di tutto.

Io suggerirei, anche perché ho già espresso in Commissione Territorio la mia disapprovazione a voler inserire dei punti senza che il Consigliere avessero neanche la documentazione, cioè per giustificare, il Presidente Foti, “noi in Commissione l’abbiamo portata, possiamo andare in Consiglio Comunale, tanto i documenti i Consiglieri li vedono”.

Penso che questo tipo di timore di non chiudere alcune partite che interessano non so chi e perché, mi porta a dover pensare male.

Per cui, io ritengo che bisogna fare le cose, così come programmate, e suggerisco quanto aveva chiesto ieri il Consigliere Notarangelo, chiedendo una riunione dei Capigruppo per stabilire anche le cose da fare e penso che sia la cosa più ragionevole, perché, se si vuol forzare a tutti i costi, dico di “no”.

Sia singolarmente che come gruppo di Alleanza Nazionale dico di “no” al sistema, al modo con cui si vuol far a tutti i costi qualcosa e mi sembra scorretto, mi sembra una cosa fatta male, mi sembra una cosa che non va assolutamente bene.

Non è pensabile che abbiamo impiegato la bellezza di otto anni per chiudere il Piano Regolatore ed oggi, che il Sindaco se ne sta andando via, ha paura di lasciare degli strascichi di ciò che fino adesso ha tentato di far chiudere a questo Consiglio Comunale.

Io ritengo che anche il prossimo Consiglio Comunale sicuramente non deve essere svuotato dell’interesse comune di questo Consiglio Comunale ad essere partecipi e soprattutto protagonisti al cambiamento della città; che non si pensi che questo Consiglio Comunale a tutti i costi deve far passare tutto.

Per cui, dopo aver chiesto una sospensiva con i gruppi di Minoranza, chiederò una sospensiva con i Capigruppo di tutto il Consiglio per valutare questa situazione, perché altrimenti, come ieri abbiamo tolto gli emendamenti sulla variazione di bilancio così come chiesto dal Consigliere Viganò, presuppongo che ci sia un andamento di lavoro abbastanza oneroso e duro che possa portare sicuramente al 28 di aprile, giorno del mio compleanno, la possibilità di stappare la bottiglia di champagne in questo Consiglio ed una bella torta per superare i record di Consigli che noi abbiamo fatto, ma non vorrei correre il rischio di farlo, però, in quattro mesi il record dei Consigli Comunali degli anni precedenti.

Per cui, chiederò questa sospensiva dei gruppi di Minoranza e, poi, chiedo la sospensiva per una riunione dei Capigruppo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Foti.

CONS. FOTI:

Io non voglio fare polemiche, però se mi si tira per le orecchie, mi dà notevolmente fastidio. Mercoledì il Capogruppo Bongiovanni chiese di rinviare la discussione di quei punti...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. FOTI:

Io ho detto un’altra cosa, comunque, di quello che ho detto me ne assumo la responsabilità.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. FOTI:

Io non cambio mai niente!

Hai parlato ed io sono stato zitto, adesso mi fai il favore di stare zitto tu!

Io ho detto la verità, è lei che mistifica le cose!

Stia zitto, lasci parlare gli altri, vista che parla sempre lei!

Quando si dice che qualcuno può avere degli interessi... io non ho nulla da nascondere e non ho interessi da nessuna parte!

Io faccio il mio lavoro come Presidente della Commissione e mi è stato chiesto di portare questi punti all'ordine del giorno e l'ho fatto, mi è stato chiesto di approfondirli ed ho convocato un'altra Commissione per approfondirli!

Questo è quello che io ho fatto e non ho fatto nient'altro che quello di mia competenza!
Chiaro?

PRESIDENTE:

Allora, i Presidenti di Commissione concertino il da farsi.

Per quello che riguarda l'Ufficio Consiglio, eventualmente deve mettere a disposizione le condizioni perché anche venerdì pomeriggio possa tenersi una Commissione.

Allora, l'ordine del giorno di questa sera riguarda la discussione del punto 38, cioè la variante di Piano Regolatore che ci è stata inviata, con le osservazioni, da parte della Provincia e che deve vedere, a questo punto, l'espressione del Consiglio Comunale per la sua approvazione definitiva.

Quindi, questo è il primo punto della seduta di questa sera.

Adesso è stata chiesta una sospensiva su questo punto all'ordine del giorno.

Facciamo una breve sospensiva.

SOSPENSIVA (ORE 20:35 – ORE 20:49)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di rientrare in aula.

Il Consigliere Bongiovanni, che ha chiesto la sospensiva, ha la parola.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, io volevo chiedere scusa al Consigliere Foti che si è alterato per l'intervento che ho fatto, però il mio intervento era riferito a tutti coloro che gli dicono di portare una cosa e lui la porta in Commissione, per cui non era assolutamente riferito a lui e non pensavo certo che lui, essendo Presidente, potesse autonomamente portare degli argomenti, ma sicuramente qualcuno gli dice di portarli e lui li porta.

Quindi, non era riferita a lei nessuna allusione, Consigliere Foti, per cui rimane la nostra proposta di fare una riunione dei Capigruppo e riguardo la Commissione di venerdì, noi, a nome di tutto il Polo, riteniamo di non parteciparvi, perché riteniamo non corretto questo modo di procedere e se qualcuno ha intenzione a tutti i costi di fare una Commissione alla rinfusa per comunque dire che è stata fatta una Commissione, noi riteniamo di non parteciparvi e, poi, ovviamente la discussione la faremo più approfondita in Consiglio Comunale.

Perciò, suggeriamo di fare eventualmente questa Commissione, anziché venerdì, la settimana prossima con più calma e con maggior serenità riusciremo sicuramente a portare i punti necessari alla chiusura di questa legislatura.

Ribadiamo, ovviamente, la necessità della riunione dei Capigruppo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Mangiacotti.

CONS. MANGIACOTTI:

Accogliendo l'invito del Presidente, ci siamo ritrovati io ed il Presidente Foti sulla base di quello che si era detto rispetto alle Commissioni e, accogliendo anche il suggerimento, abbiamo deciso di procedere in questa maniera: sconvocazione per domani delle Commissioni congiunte sul punto riferito al problema della TAR SU e, quindi, dell'affidamento alla Multiservizi tramite telegramma e la contemporanea convocazione per venerdì alle 19:00.

Il problema è stato affrontato anche da un punto di vista tecnico, perché, chiaramente ci siamo consultati con il Segretario Generale, perché voi sapete che il personale del Comune il venerdì non lavora e, quindi, ho dovuto chiedere al Dottor Merendino se ci garantiva la possibilità dell'accesso con del personale, cosa che, ovviamente, ci è stata garantita.

Quindi, le cose per adesso stanno così.

Adesso ho sentito la dichiarazione del Capogruppo Bongiovanni rispetto a venerdì; io non so più cosa fare.

Io tengo conto di quella che è una volontà non della Commissione, ma dei Capigruppo; i Capigruppo hanno deciso di discutere in Consiglio Comunale quel punto all'ordine del giorno e l'aula ha deciso di metterlo, come discussione, lunedì 26.

Adesso, tenendo conto anche di quello che dice Bongiovanni, perché la questione non abbia degli strascichi polemici che non servono a nessuno, se è possibile che l'argomento riguardante la questione della TAR SU venga spostato da lunedì ad un altro giorno di convocazione di Consiglio Comunale e si dà la possibilità di convocare la Commissione ad hoc nella settimana prossima, io sono disponibile a trovare una soluzione che sia favorevole a tutti senza creare polemiche.

Se dopo questo incontro dei Capigruppo viene fuori che l'argomento sarà affrontato giovedì e non lunedì, bene, si ha il tempo di convocare la Commissione tra martedì e mercoledì prossimo e la questione viene superata senza polemiche.+

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Mi sembra di aver capito che è convocata una riunione dei Capigruppo, per cui eventuali proposte alternative rispetto alla questione della Commissione I e II congiunte credo che possano essere discusse in quell'ambito.

È evidente che è corretta la soluzione relativa alla serata di domani con la convocazione, tra l'altro arrivata temporalmente prima, della Commissione II alle ore 19:00 e poi vediamo di discutere quali sono i punti realmente da chiudere prima della fine della legislatura, perché mi sembra che sia opportuno che in qualche modo Maggioranza ed Opposizione concordino rispetto a questa questione degli ultimi punti di legislatura, perché è evidente che di fronte a situazioni in cui non abbiamo più il tempo di affrontare in maniera seria alcuni punti, questi saranno evidentemente i primi punti della nuova legislatura, ma è chiaro che non è possibile pensare di riuscire a fare tutto lo scibile nelle ultime tre sedute di legislatura; questo crediamo che sia un tentativo di soluzione che non porta da nessuna parte e, tra l'altro, ci sono dei punti comunque che sono ancora in sospeso e che sembra che non debbano essere discussi e che, invece, hanno una certa rilevanza, per esempio la questione del piano del traffico.

Su questo argomento ci sono stati degli incontri in tutti i quartieri ed adesso noi non arriviamo a discuterlo. Io credo che o si fa insieme, per il bene dei cittadini, una scelta di quelle che sono le situazioni più urgenti da chiudere entro la data del 28 aprile e poi stabiliamo che subito, a luglio, quando ci sarà la nuova legislatura si affronteranno gli altri temi, sennò, se tentiamo di pasticciare il tutto, credo che alla fine non si riesca a fare quello che realmente ai cittadini serve nei tempi più brevi e definiti.

Io ho fatto l'esempio della delibera del piano del traffico, ma ci sono altre situazioni di questo genere.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANÒ:

Grazie Presidente.

Scusi se porto via anch'io due minuti su questo ultimo richiamo a cercare di ordinare gli argomenti da qui alla fine della legislatura.

A me sembra una proposta che possa essere valutata e debba essere valutata anche in regione, però, del fatto che, come Capigruppo, avevamo già indicato una serie di argomenti di qui alla fine della legislatura.

Ora credo che ci possiamo ritornare, possiamo valutarli alla luce di quelle che sono le necessità che la città ha, per far sì che alcuni argomenti vengano trattati prima della fine della legislatura.

Sgomberiamo, ovviamente, il campo da alcune polemiche e strumentalizzazioni, perché non credo che questo ci faccia fare molta strada e mi dispiace che ci sia stato da parte del Presidente Foti un sentirsi chiamato in causa, ma certamente la nostra stima, ma credo la stima di tutti, anche nei confronti di chi, come Giunta, propone gli argomenti, sia da tenere in considerazione e non siano da fare commenti come – credo – involontariamente sono stati fatti.

Quindi, è necessario ritornare sull'argomento, ma ritornarci in un momento giusto, perché io non credo che adesso possiamo fare la riunione dei Capigruppo.

Tutti abbiamo bisogno di valutare questo argomento, ma io adesso ritengo che si debba procedere con quello che ha iniziato il Presidente del Consiglio, quindi la discussione sulla variante di PRG, quindi io sono perché si discuta questo ed eventualmente, se ce la facciamo stasera, con una riflessione da parte di tutti, capire quali sono gli argomenti da portare avanti da qui alla fine della legislatura.

Quindi, la mia proposta è che si prosegua nella discussione della variante al PRG e successivamente si facciano le valutazioni sulla proposta che ha fatto il Capogruppo Bianchessi.

PRESIDENTE:

Consiglieri, io credo che questa sia una proposta ragionevole, cioè quella di fare il punto che insieme avevamo deciso di fare questa sera, cioè la variante generale al PRG vigente, al termine di questo punto si riuniscono i Capigruppo, perché non c'è una ragione per riunire la Commissione dei Capigruppo prima di un punto che si è deciso insieme di fare.

È una riunione che viene chiesta per il prosieguo della vita consiliare, esattamente per le sedute successive a questa, quindi facciamo questa e poi facciamo la riunione dei Capigruppo.

Prego Consigliere.

CONS. BONGIOVANNI:

Se la Maggioranza non intende fare la riunione dei Capigruppo, non ci sono problemi, quello che dovevamo dire...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

No, Viganò, noi l'abbiamo chiesta subito.

Stavo dicendo che, a questo punto, se la Maggioranza non intende fare la riunione dei Capigruppo chiesta in maniera preliminare prima di ogni punto in discussione proprio per ordinare meglio le idee su ciò che dobbiamo fare, a questo punto, visto che è arrivato il Consigliere Bianchessi, Capogruppo di Forza Italia, chiedo una riunione dei Capigruppo di Minoranza proprio per valutare il prosieguo della serata.

PRESIDENTE:

Va bene, fate questa riunione, però ricordatevi che c'è stata una riunione dei Capigruppo a cui hanno partecipato anche esponenti dei gruppi di Minoranza che ha preso una determinata in tal senso.

Voi state ponendo un punto riguardo ai programmi successivi e non su quello che si è deciso di fare.

Io dico di fare quello che si è deciso e, poi, fare la riunione dei Capigruppo, mi sembra una questione responsabile.

Comunque, fate la riunione.

SOSPENSIVA (ORE 21:09 – ORE 21:29)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di rientrare in aula.
La parola al Consigliere Bongiovanni che ha chiesto la sospensiva.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, noi abbiamo cercato in qualche modo di dare delle spiegazioni alle nostre perplessità sul prosieguo del Consiglio, ma sembrerebbe che la Maggioranza su questa cosa non vuole prendere in considerazione le proposte delle Minoranza.

A questo punto, proseguiamo ed andiamo avanti finché si può.

Noi ritenevamo necessario un approfondimento politico dell'ordine dei lavori legato anche ad una serie di nostre perplessità, però c'è una certa disponibilità da parte della Maggioranza, ma solo ed esclusivamente quando questo punto è ultimato e questo ci lascia un attimo perplessi.

Comunque, le Minoranza hanno tenuto in considerazione e non vogliono in qualche modo rinunciare agli impegni presi la sera precedente, per cui riteniamo di proseguire con il PRG e poi valuteremo le questioni.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANÒ:

Io ho consultato anche i Capigruppo di Maggioranza e dichiaro che noi manterremo l'impegno così come è stato detto dal Consigliere Bongiovanni, quindi dopo questi due punti ci mettiamo a disposizione per fare un ragionamento politico rispetto agli argomenti che devono essere svolti da qui fino alla fine della legislatura.

PRESIDENTE:

Allora possiamo iniziare.

Vorrei invitare l'Assessore Paris a prendere posto e, con lui, anche il Sindaco, l'Architetto Faraci e l'Architetto Russo.

Prego Assessore Paris.

ASS. PARIS:

Signori Consiglieri, Signor Presidente.

Con gli atti che vengono proposti alla vostra approvazione si conclude l'iter approvativo della variante generale di PRG.

Rammenterete che gli stessi atti, salvo alcuni aggiornamenti di cui dirò in seguito, sino già stati da voi approvati e trasmessi alla Regione nel dicembre del 2002 per l'approvazione da parte della Regione stessa della variante generale di PRG.

Nel novembre scorso è entrato in vigore il piano territoriale di coordinamento provinciale e con questo atto è entrata in vigore la nuova normativa e, quindi, i percorsi di approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica generale.

Per cui, oggi i poteri di approvazione di questi strumenti sono del Comune, quindi del Consiglio Comunale, previa verifica da parte della Provincia della compatibilità dello strumento urbanistico con il piano territoriale di coordinamento provinciale.

Nel dicembre scorso, quindi, la nostra variante generale di PRG è stata trasmessa alla Provincia, la Provincia ha verificato la compatibilità con il piano territoriale di coordinamento provinciale, compatibilità che c'è, con la richiesta di aggiornamento di alcuni documenti.

Un vincolo su una essenza, un tasso che è nel parco della Villa Ghirlanda, l'ampliamento al parco della Villa Arconati come salvaguardia, l'aggiornamento della documentazione per il percorso della metrotramvia approvato a suo tempo in sede di progetto definitivo in Consiglio Comunale e con l'allargamento dell'anello alla Via 1° Maggio, l'aggiornamento della documentazione con il preliminare della ristrutturazione di Viale Fulvio Testi a suo tempo approvato dal Consiglio Comunale e una tavola ricognitiva su quello che riguarda il trasporto pubblico, in particolare la M1, la M5 e le metrotramvie previste da Monza e da Sesto e che dovrebbero attestarsi a Bettola in territorio di Cinisello.

Prima di lasciare la parola all'Architetto Faraci per l'illustrazione degli atti, io vorrei ringraziare i Consiglieri Comunali ed il Presidente, la Commissione Territorio ed il suo Presidente, l'Architetto Faraci e l'Ufficio Tecnico per il lavoro fatto in sede di controdeduzione alle osservazioni alla variante generale.

Ritengo che questo lavoro abbia permesso di apportare delle migliorie significative alla variante generale a suo tempo adottata, confermando l'impianto strategico della medesima che io giudico estremamente innovativa per la qualificazione e riqualificazione del nostro territorio.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Prego Architetto Faraci.

ARCH. FARACI:

In parte l'Assessore Paris ha definito l'iter complessivo che il Piano Regolatore ha subito in questi anni.

Noi siamo partiti nel 1998 e poi man mano abbiamo apportato, migliorandolo, alcune varianti parziali.

Questa sera il Consiglio Comunale prende atto, con l'adozione definitiva, di tutto l'iter complesso che ha subito il nostro Piano Regolatore ed oggi non è altro che la parte finale di tutte le delibere che questo Consiglio ha approvato.

Come accennava l'Assessore, eravamo in dirittura d'arrivo a novembre quando la Regione Lombardia stava per approvare il Piano Regolatore, ma, come voi sapete, la Provincia di Milano ha approvato il PTCP e sulla base della legge regionale le competenze passano alla Provincia.

La Provincia ha fatto la propria istruttoria e con delibera provinciale ha emesso il proprio parere favorevole con il quale questa sera vengono approvati gli elaborati sulla scorta del parere stesso della Provincia.

Il dispositivo della delibera che questa sera il Consiglio approva con tutti gli elaborati iniziali modificati in questi anni, prevede che la delibera venga pubblicata, in base agli articoli 20 e 21 della Legge 1, per essere, poi, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e da quella data decorre l'efficacia della delibera stessa.

Quindi, questa sera l'approvazione finale fa sì che il nostro Piano Regolatore diventi ufficiale con gli iter previsti dalla Legge 1.

Quindi, io lascerei la parola ai Consiglieri se hanno da fare qualche domanda.

Quindi, posso dire che la delibera non è altro che il sunto di tutti gli atti che il Consiglio Comunale in questi anni ha adottato ed approvato.

PRESIDENTE:

Grazie Architetto.

La parola ai Consiglieri.

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Mi veniva da pensare che, se ci fosse stato un ritardo nel prendere la parola, probabilmente il Presidente avrebbe avuto tutto il tempo di metterlo in votazione, perché nessuno parsi interessarsi all'epilogo di questa vicenda per la quale non mi sento di sprecare aggettivi, ma, in ogni caso, ossequioso del rigore che, secondo me, deve contraddistinguere il nostro atteggiamenti nei confronti di queste cose, io, per la verità, mi sento di porre qualche questione e di chiedere anche qualche chiarimento.

Come prima cosa, però, vorrei sapere preliminarmente, dal momento che è stato affidato dalla Giunta Comunale all'Architetto Gianpaolo Maffioletti un incarico professionale in data 24 marzo 2004 avente ad oggetto le valutazioni del parere di compatibilità – sto leggendo testualmente – della Provincia di Milano e – quindi con una congiunzione – per l'aggiornamento degli elaborati che costituiscono la variante generale sulla base del parere stesso.

Quindi, stante alla lettera della delibera, chiedo di sapere se c'è il parere di compatibilità dell'Architetto Maffioletti per il quale, appunto, è stata fatta una delibera di incarico professionale ed è stata, ovviamente, impegnata anche la relativa spesa che copre il compenso.

Siccome mi pare che nella delibera si parli solamente di aggiornamento di tavole, io volevo chiedere se questo parere c'è e, se il parere c'è, che venga prodotto in modo che possiamo valutare, alla luce del parere del nostro tecnico incaricato di stilare la variante generale, è chiaro che la valutazione del suo parere ci può rasserenare rispetto anche alla verifica dell'accoglimento o meno di quelle che sono le indicazioni della Provincia, perché il parere di compatibilità – è bene ricordarlo – è stato condizionato alla effettuazione di una serie di adempimenti.

Quindi, la prima questione è cercare di capire che cosa ha prodotto, oltre alla correzione degli elaborati, l'incarico professionale affidato all'Architetto Maffioletti.

La seconda è cercare di capire, perché la delibera è molto stringata, probabilmente come deve essere, intelligibile forse per lo più ai tecnici di stretta osservanza e, quindi, i Consiglieri Comunali possono fare più fatica ad assimilarla.

La difficoltà, per quanto mi riguarda, sta nell'individuare puntualmente nella delibera in qualche modo e con quale tipo di documentazione sono stati accolti i punti per i quali, appunto, la Provincia ha segnalato la necessità – e cito testualmente – di verificare i seguenti interventi infrastrutturale e ne elenca una serie.

Io credo che sia doveroso, dopo sei anni dalla adozione di questo Piano Regolatore, verificare, visto che la verifica dell'organo superiore si limita, in realtà, in virtù della variazione legislatura intervenuta, ad una compatibilità rispetto al piano territoriale e non entra più nel merito di una serie di questioni, come avrebbe potuto fare la Regione Lombardia, però, almeno, francamente, rispetto a queste questioni, si tratta di capire come sono state accolte, anche perché credo che si debba dare conto alla Provincia del fatto che, appunto, si sia andati incontro alle loro indicazioni, perché, altrimenti, il parere rimane condizionato, quindi non è un parere di segno positivo.

Quindi, ricapitolando, siccome nella delibera ad un certo punto “visti gli elaborati aggiornati che costituiscono la variante generale trasmessa dal professionista” e si dice, quindi, quali sono queste tavole aggiornate e, siccome sono sostanzialmente due punti, si dice “A) Tavole di analisi dello stato di fatto; B) Tavole di progetto del Piano Regolatore Generale”, ecco, volevo capire dove in questi due capitoli entrano gli adeguamenti chiesti dalla Provincia di Milano.

Alcuni li ha citati l'Assessore e, per la verità, ha parlato del problema dell'albero di interesse monumentale, ha parlato anche di Villa Arconati e questa, per esempio, è una delle difficoltà: siccome non viene nominata la Villa Arconati, si dice solo “si rappresenta, inoltre, l'opportunità di verificare i beni di interesse artistico e storico vincolati ai sensi dell'articolo 2 Decreto Legislativo 490/99 in riferimento a quanto indicato alla tavola 5 e repertorio A del PTCP”.

Ecco, non so quanti siano riusciti a capire che cosa significhi questa indicazione.

Quindi, io proporrei, siccome sono sei o sette, di verificarle una per una e capire cosa significano le varie indicazioni.

Io credo che almeno di questo di debba dare conto.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Foti.

CONS. FOTI:

Grazie Presidente.

Anche se lo ha già fatto l'Assessore Paris, però anche da parte mia è doveroso ringraziare del lavoro svolto nella Commissione in armonia con gli uffici, l'Assessorato ed i commissari stessi.

C'è stata sicuramente una collaborazione fattiva che ha portato, a volte anche con un lavoro certosino, a questa situazione che mi sembra una situazione molto qualificante per questo Piano Regolatore.

È chiaro che con i tempi e con le modalità che corrono con l'innovazione delle leggi, approviamo un Piano Regolatore che domani, magari, sarà già superato, però il lavoro svolto in Commissione e il lavoro svolto in Consiglio Comunale sicuramente è un lavoro che ha portato modifiche di carattere innovativo e, comunque, sicuramente ha migliorato sotto alcuni aspetti questo PRG.

Ringrazio tutti ancora.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io devo fare delle considerazioni sia tecniche che politiche; politiche perché mi chiedo come l'Architetto Paris, anzi, chiedo scusa, l'Ingegnere Paris, chissà perché mi è venuto di dire Architetto, ma è un refuso che, secondo me, va anche bene, perché più volte in questo Piano Regolatore l'Architetto Paris ha preso proprio il posto dell'Architetto Maffioletti e lo dimostra il fatto che l'Architetto Maffioletti non è qui e presuppongo che a spiegarci le considerazioni tecniche sarà lui, anche perché io ritengo correttissimo il fatto che si facciano gli elogi all'Ufficio Tecnico, ma mi sembra scorretto che l'Ufficio Tecnico non abbia le stesse considerazioni economiche che ha l'Architetto Maffioletti e questa è la cosa mi dispiace più di ogni altra considerazione.

Noi abbiamo visto l'Architetto Maffioletti nei primi due anni di PRG, abbiamo visto che sono stati dati diversi incarichi, non ultimo questo di marzo 2004, ma posso affermare senza essere smentito che il lavoro è stato fatto dall'Ufficio Tecnico del Comune di Cinisello Balsamo ed elogiare l'Architetto Faraci e tutto il suo staff mi sembra doveroso, ma ingiusto, perché contemporaneamente paghiamo Maffioletti che non vediamo mai.

Noi qui stasera stiamo per chiudere il Piano Regolatore ed abbiamo dato un altro incarico a Maffioletti e lui se ne guarda dall'essere presente e, secondo me, se ne guarda anche dal fare i lavori, perché tutte le volte che chiediamo valutazioni e verifiche, dobbiamo discutere giustamente con chi lo ha guardato, con chi lo ha modificato, con chi lo ha analizzato, controdedotto e seguito passo per passo in tutte queste sue fasi di Piano Regolatore, però dobbiamo ringraziare l'Architetto Faraci ed il suo staff e sicuramente non l'Architetto Maffioletti.

Questa è la considerazione politica.

La considerazione tecnica riguarda alcune considerazioni che vengono fatte dal Consiglio Provinciale e dalla delibera del Consiglio che ha dato il parere con alcune considerazioni affinché questo Piano Regolatore possa essere operativo e su queste considerazioni tecniche io chiedevo, a parte quanto già fatto dal collega Bonalumi, cosa vuol dire quando si evidenzia che il Comune dovrà adeguare la propria strumentazione urbanistica al PTCP entro due anni dalla sua entrata in vigore ai sensi della Legge regionale 1/2000.

Vuol dire che una serie di strumentazioni urbanistiche devono essere modificate?

Noi non lo sappiamo, qui si parla di valutare tutta una serie di considerazioni e, insieme a queste considerazioni, leggo testualmente che con riferimento al sistema infrastrutturale della mobilità, stante la complessità e la costante evoluzione della programmazione in atto nel territorio del Nord Milano e di Cinisello Balsamo si rappresenta l'opportunità di verificare gli interventi indicati negli elaborati della variante generale del PRG rispetto al PTCP - e qui vorrei sapere quale è la differenza - ed ai più recenti sviluppi della programmazione e progettazione infrastrutturale e nella progettazione infrastrutturale inserisce, ovviamente, il prolungamento della Metropolitana 1 che ha, come sua finalità, l'adeguamento al capolinea della località Bettola ed alcune fermate intermedie.

La linea M5 con relativo capolinea a Bettola, metrotramvia Milano-Cinisello Balsamo, sistema di trasporto pubblico intercomunale area ex Marelli, intervento viabilistico denominato “riqualificazione SP5 tronco Cinisello Balsamo-Milano”.

Tutte queste considerazioni e tutte queste problematiche che, ripeto, sia il collega Bonalumi che il sottoscritto stanno evidenziando non sono supportate da un contraddittorio che questa sera ci saremmo aspettati dall’Architetto Maffioletti, ma sicuramente saremo in attesa delle risposte dell’Architetto Paris e dà una serie di valutazioni tecniche che, noi, come Consiglieri, non abbiamo avuto modo né di poter avere in supporto a questa documentazione, né tanto meno avere chiarimenti a riguardo.

Ecco perché riteniamo che dovremmo in un modo molto preciso entrare nel merito di tutte queste considerazioni, entrare nel merito di tutte le parti che mancano al tassello del completamento del PRG e non per ultimo, ma volevo identificare altri punti che ritengo doveroso porre all’attenzione dei tecnici qui presenti, riguardo la considerazione che noi Consiglieri di Minoranza stiamo facendo.

Riteniamo che, ovviamente, questo Piano Regolatore non ha dato e non sarà le soddisfazioni che i cittadini si attendevano, perché sicuramente mancante di tanti punti, ma sicuramente sono state date notevoli attenzioni ad una serie di grosse e complesse modifiche progettuali del Piano Regolatore, non tenendo conto, poi, delle esigenze specifiche di tutti i cittadini ed i cittadini un po’ più indifesi sono stati trattati da questa Amministrazione.

Per cui, noi attendiamo un chiarimento riguardo alle controdeduzioni fatte dal Consiglio Provinciale e rispetto alla delibera che è stata portata in Consiglio Comunale e rispetto alle considerazioni che ha fatto Maffioletti con la delibera data a marzo 2004.

Io mi attendevo una documentazione precisa e coincisa, ma questa sera, purtroppo, non abbiamo nulla, ma attendiamo almeno delle risposte.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Sindaco.

SINDACO:

Intervengo, anche perché poi soluto i Consiglieri Comunali perché devo andare a Milano ad una riunione, ma mi sembrava doveroso intervenire questa sera.

Mi dispiace che, ancora una volta, rispetto ad un atto così importante, si parli del Piano Regolatore facendo polemica nei confronti dell’Architetto Maffioletti; mi dispiace anche perché l’Architetto Maffioletti ha finito, per quanto riguarda il Piano Regolatore, il suo compito verso questo Comune nel momento in cui ha consegnato le controdeduzioni alle osservazioni prima dell’inizio di questa legislatura e ricorderanno i Consiglieri che cominciammo a controdedurre prima del voto del ’99.

Da questo punto di vista, giustamente, come spesso i Consiglieri Comunali ricordano, il Consiglio Comunale è sovrano, il Consiglio Comunale in questi quattro anni ha discusso le proposte di controdeduzione fatte dalla Giunta, le ha modificare, al di là del mio parere, badate bene, le ho votate anche io, però nel senso che il Sindaco aveva presentato le controdeduzioni, questo Consiglio le ha discusse, le ha modificate, ha fatto le sue scelte, certamente, da questo punto di vista, l’Architetto Maffioletti ha svolto una sua funzione di supporto quando l’Ufficio Tecnico lo chiedeva, ma certamente, per quanto mi riguarda, è tecnicamente una persona che ci ha condotto al Piano Regolatore che abbiamo adottato nel 1998, quindi questo è il dato vero.

Lo dico perché io credo che debba essere riconosciuto a noi, ma anche ai tecnici che hanno collaborato con noi, che questo piano è stato ed è un piano che ha guardato oltre i confini di Cinisello Balsamo.

Io devo dire che, se un ringraziamento devo fare all’Architetto Paolo Maffioletti, è proprio questo: Maffioletti ci ha aiutato con il Piano Regolatore, ma non soltanto, ma anche in tutta una serie di documenti, programmi, progetti, accordi di programma con altri comuni, con la Regione, con la Provincia, ci ha sempre seguito su questa cosa, per far sì che questa sera ci sia la modifica del percorso M1, perché tutto questo lavoro sovracomunale è stato anche seguito per noi, oltre che da Faraci e la sua struttura, in particolar modo dall’Architetto Maffioletti stesso.

Ora, dico questo perché io credo che questa sera noi chiudiamo un atto che dovevamo chiudere, un atto che era da troppo tempo aperto, anche perché, quando la gente ci chiama tutti ad efficienza, efficacia e velocità negli strumenti, tiriamo una riga e non credo che ci sia un problema di Maggioranza e Minoranza su

questa vicenda del Piano Regolatore, quindi tiriamo una riga e diciamo che oggettivamente controdedurre un Piano Regolatore in quattro anni forse è troppo, in quattro anni cambia notevolmente una città e, oltretutto, come avete visto a Cinisello e altrove le grandi trasformazioni sono avvenute attraverso leggi speciali.

Quello che è stato tenuto fermo con questo Piano Regolatore adottato e con le controdeduzioni che oggi con questo atto finale e formale è la qualità dello sviluppo e tutto il tema infrastrutturale e sovracomunale.

Inizia una nuova stagione e stasera l'Assessore e l'Architetto Faraci hanno parlato dei PTCP.

Voi sapete che la Provincia non dà nessun parere, la Provincia guarda solo la compatibilità con gli strumenti sovracomunali e la Provincia ci ha detto: mettete apposto la Tavola 1 del piano, perché non tiene conto di tutto quel lavoro che in questi cinque anni è avvenuto nei rapporti di collaborazione con Provincia, Regione, Sesto, Monza in questa situazione complicatissima che si chiama Strada Statale 36, SP 5, M1 e M5, in una situazione di grandi cambiamenti anche di responsabilità.

Io ieri ero in Regione Lombardia dove in pratica l'unico finanziamento fatto dalla legge obiettivo in questa area è il prolungamento della M1 da Sesto a questa area, la Regione Lombardia chiedeva, a questo punto, la compartecipazione dei comuni e della Provincia per chiudere questa progettualità che prevede la sistemazione di tutto l'asse della statale 36, SP 5 e metrotramvia, peraltro già finanziato, il prolungamento della M1 con un parcheggio di interscambio che noi fortemente abbiamo richiesto, perché nel progetto di finanziamento richiesto dalla Regione c'era il prolungamento della M1, ma non c'era un parcheggio di interscambio, cosa ridicola, perché il tema è il discorso ferro-gomma, quindi creare delle situazioni dove possa essere fatto l'interscambio, ma, per fare questo, ci deve essere il parcheggio.

Quindi, da questo punto di vista, noi stiamo mettendo apposto quelle tavole e credo che l'Architetto Maffioletti sia stato chiamato in causa dall'ufficio anche perché, di fatto, ha dovuto, così come è stato indicato dalla Provincia, sistemare le tavole del piano che tenevano conto dei cambiamenti.

Io ricordo che il piano prevedeva la Metropolitana 1 in Piazza Soncino e, in questo caso, viene riportato dove è ormai attestato.

Io non dico altro, mi fermo qua, spero che la prossima Amministrazione, appena partirà, possa fare un momento di approfondimento anche insieme ai tecnici, perché sono oggettivamente cambiati gli strumenti a disposizione degli enti locali per quanto riguarda la pianificazione, parlo del PTCP, ma anche della nuova riforma urbanistica che, ormai, è in discussione in Regione, ma non solo questo, perché la Legge 1 del 2001 prevede tutto il piano dei servizi.

Allora, credo che in questo Consiglio Comunale, purtroppo, rispetto ad alcune partite spartite spesso – è una critica che mi sento di fare – abbiamo assistito ai piccoli litigi, che una voglia vera di discutere.

Io credo che sui problemi forti di questa città ci siamo trovati in alcuni momenti in situazioni per le quali abbiamo perso l'occasione, poi l'abbiamo recuperata, di renderci conto delle forti e veloci trasformazioni dell'area del Nord Milano e, quindi, anche della nostra città.

Termino qui, vi ringrazio veramente tutti per il lavoro che è stato fatto in questi anni, ringrazio la pazienza e l'impegno; credo che questo sia processo di cambiamento continuo che richiede veramente un'attenzione da parte di tutti ed io mi auguro che i nuovi investimenti ci aiutino a lavorare meglio, però io credo che senza una politica forte, una volontà forte, sia impossibile cambiare la qualità della città, perché le funzioni, le leggi, le responsabilità sono molto articolate in questa città ed io credo che una politica forte ci debba essere. Io credo che la mia Amministrazione si può presentare alla città con un obiettivo raggiunto, una città che sicuramente, anche dal punto di vista dei servizi, ha cambiato faccia; dopodiché si può discutere sui box che si vogliono sottoterra o a livello terra, non mi fanno né caldo, né freddo, perché io credo che da questo punto di vista discutiamo sulla metrotramvia, sulla Strada Statale 36, sulle opere di riqualificazione, sul recupero di grandi aree, su progetti particolari che hanno cambiato il volto e stanno cambiando il volto di questa città. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco.

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Io non intervengo in sede tecnica, perché non sono un tecnico, però vorrei dare una valutazione estremamente politica.

Le ultime parole espresse dal Sindaco mi hanno un po' imbarazzato, perché quando un Sindaco, che è la maggiore espressione della politica in una Giunta, dice che a lei non interessa se vengono fatti i box sopra o sotto... queste sono valutazioni politiche, si possono tenere in considerazione o non tenere in considerazione, però dire che non fanno né caldo e né freddo, credo che sia una abbastanza pensate.

Ma non la voglio mettere sulla polemica, perché io, personalmente, che voglio dare un taglio strettamente politico, in considerazione queste cose le tengo, perché se per una buona vivibilità della città sono necessari i box o non sono necessari, questa è qualità, questa è politica, poi l'aspetto tecnico lo facciamo fare ad altri.

Comunque, mi fermo qui perché questo era un mio pensiero strettamente personale che naturalmente mi sentivo di dare.

Naturalmente sono rispettabili tutte e due le opinioni, perché le scuole di pensiero sono tutte rispettabili, si può essere d'accordo o non d'accordo, però tutto dipende dall'indirizzo politico che ognuno di noi vuole dare alla città in cui intende vivere.

Sono valutazioni politiche personali ed ognuno ha la possibilità di fare qualsiasi considerazione.

Un grande ringraziamento lo devo fare all'Assessore Paris, a tutto l'Ufficio Tecnico, alla Commissione ed ai Consiglieri, perché sicuramente in questi anni ognuno di noi, chi più o chi meno, ha dato il suo contributo, perché sono convinto che in una società, come la nostra, di globalizzazione generale, non potrà mai essere lo strumento della bontà di una singola persona o lo strumento della non bontà di una singola persona; quando le cose vanno bene, è tutto il complesso delle persone che fa andare bene le cose e quando le cose non vanno bene, la responsabilità è di tutte le persone.

Perché ringraziamento va forte a loro?

Perché la città e tutti noi li abbiamo messi sotto pressione a lavorare per una risoluzione della problematica di questa variante al Piano Regolatore che sin da subito si è presentata in una forma molto complessa.

La prima cosa che ha creato un disagio è cambiare le denominazione dai numeri ad altre cose che voi già sapete, mentre tutti eravamo abituati a individuare alcune partire per numeri, poi abbiamo dovuto modificare ed ora che sono entrati in sintonia, io, che non sono un tecnico, ho fatto molta più fatica.

Naturalmente questo, a mio avviso, poteva essere evitato portando avanti la discussione sempre lasciando gli stessi numeri; questo avrebbe facilitato sicuramente l'apprendimento per gente che, come me, di urbanistica ne capisce molto poco.

Io invito il Sindaco di farsi carico di segnalare al nucleo di valutazione tutto quello che sforzo che l'Ufficio Tecnico ha messo in campo per la risoluzione di queste problematiche e, naturalmente, che tenga in considerazione, il nucleo di valutazione, questo loro operato.

Naturalmente a Paris glielo faccio adesso ufficialmente, ma glielo ho fatto anche altre volte.

Per me sarebbe stato molto importante se l'Assessore Paris fosse entrato in campo sin da subito nel 1995 e sono convinto che qualche passo avanti in più lo avremmo fatto.

Questa è una mia considerazione personale, non me ne vogliate, ma personalmente ringraziamenti a Maffioletti non gliene voglio fare, lo voglio solo ringraziare per la sua collaborazione, ma lui ha preso fior di soldi per fare questo e, se permettete, il ringraziamento deve essere scambiato: io lo ringrazio per la sua collaborazione, ma lui deve ringraziare l'Amministrazione di Cinisello Balsamo ed i Cinisellesi che gli hanno permesso di lavorare e guadagnare delle somme che non sono di poco conto.

Pertanto, se permettete, preferirei che Maffioletti faccia un ringraziamento alla collettività di Cinisello per quello che ha guadagnato.

Aggiungo che a mio avviso è stato poco etico, perché se io fossi un Architetto ed avessi fatto un'opera come questa in tanti anni, quando vengo chiamato dall'Amministrazione Comunale per completare una piccola partita di questa entità, la parcella di 2.937,60 Euro non l'avrei presa, perché mi sembra cosa da poco, considerando che negli anni qualche miliardino penso che l'abbia preso, quindi poteva fare anche a meno di prendersi questi 3.000 Euro.

Comunque, questa non è discussione generale, è solo una mia semplificazione a dare il giusto grazie secondo l'impegno, perché il grazie deve essere forte nei confronti dei tecnici di questa Amministrazione.

Mi fermo a questa problematica, altrimenti potrei stare ore ed ore a dire le mie considerazioni in merito, ma non è quello che interessa a questo Consiglio Comunale.

Io personalmente ho dato un po' di problemi nel far modificare qualche tavola, perché, se voi vi ricordate bene, io ho fatto una battaglia abbastanza forte sulla M1, visto che la zona di interscambio doveva

essere in Via Pelizza da Volpedo, chiedendo, a suo tempo, all'Ingegnere De Angeli se era fattibile proseguire in Piazza Soncino e far sì che la fermata venisse in Piazza Soncino.

L'Ingegnere De Angeli mi ha detto che era una cosa molto intelligente e mi disse: pensi, con solo 700 metri di binari sotterraneo ci troviamo la metropolitana nel centro di Cinisello Balsamo.

Qualcuno diceva che la metropolitana non poteva venire in centro, perché non ci sono parcheggi ed io sostenevo che i parcheggi non servono, perché la metropolitana serve a far sì che le macchine non vadano ad ostacolare quelle che sono le vie della città, considerando che noi abbiamo anche una circolare interna.

Dopo sono sopravvenute altre cose che, man mano, mi hanno spiegato che non è più attuabile ed è stato modificato anche quel tipo di progetto, però abbiamo dovuto modificare anche quella cartografia per la M1.

Di questo mi scuso con i cittadini di Cinisello, perché parte dei 3.000 Euro li ho fatti sprecare anche io, però il mio pensiero era talmente nobile, quello di portare la metropolitana nel centro di Balsamo, che serviva a tutta la città.

Va bene, non tutto si può avere, non tutto si può fare, io non sono un tecnico, quindi faccio solo delle piccole considerazioni di taglio politico e, naturalmente, mi fermo ad un giudizio politico.

Comunque, sono contentissimo che questa sera andiamo a chiudere un iter che, secondo me, è maledettamente in ritardo, perché se fossimo stati più bravi nell'intercettare politicamente tutto quello che si voleva, se i tecnici che hanno preso le consulenze avessero aiutato di più, eccetera, eccetera, sicuramente con qualche anno di anticipo si poteva chiudere questa partita, però, come ho detto ieri sera, è meglio tardi che mai.

Noi ci accingiamo a chiudere questa legislatura ed era doveroso chiudere questa partita sia per noi sia per la collettività.

Sicuramente io non interverrò più, quindi, se volete, faccio anche la dichiarazione di voto in questo momento, pertanto dichiaro il mio voto favorevole e mi auguro che lo stesso faccia tutto il mio gruppo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Io intervengo sull'ordine dei lavori, nel senso che mi pare che la serata stia volgendo in un senso sbagliato, perché mi farebbe piacere che fosse aperta la discussione sul punto, ma qui tutti hanno fatto considerazioni di carattere politico e direi, giustamente, in senso ironico, imbeccati dal Sindaco che si sentiva di fare il sermone e poi se ne è andata.

Per la verità, io volevo ricordare che questi interventi massimamente indicati ed attuati per portare ringraziamenti sono tipici di un momento finale e mi pare che ci sia tutta una ulteriore fare che non è finita e mi auguro che arrivino le risposte e gli approfondimenti che noi abbiamo chiesto.

Poi credo che, come in tutte le altre delibere, gli interventi siano relativi ad una fase ulteriore.

Questo è indice anche di scarso interesse per l'argomento, ma, siccome a me interessa, volevo richiamare la Presidenza sul fatto che l'iter è sempre il solito.

PRESIDENTE:

Consigliere, fin quando ho scritto dei Consiglieri che intendono intervenire, non do la parola per le risposte; alcuni Consiglieri hanno fatto già degli interventi di merito, altri hanno fatto delle domande, comunque, c'è ancora Viganò e poi è possibile dare le risposte.

CONS. VIGANÒ:

Io faccio riferimento e prendo spunto in questo inizio di intervento da alcuni passaggi che sono stati fatti da interventi dell'Opposizione e, in modo più puntuale, dai Consiglieri Bonalumi e Bongiovanni.

Io non so se fare interventi di ringraziamenti è più o meno giusto; io sono d'accordo con chi riconosce questa sera un momento finale del Piano Regolatore e, d'altronde, stiamo discutendo sull'approvazione della variante generale del Piano Regolatore ed è inevitabile, al di là delle domande che,

giustamente, il Consigliere Bonalumi ha posto, ma non stravolgono il Piano Regolatore, non lo mettono in discussione, non ne modificano quella che è l'essenza fondamentale ed anche un po' abbastanza naturale in un momento come questo fare un bilancio di questo atto, che è un atto fondamentale per la città.

Io personalmente non entro nel merito di quelle che sono state le osservazioni che la Provincia ha fatto a riguardo come prescrizione per approvare questo Piano Regolatore, non perché non mi interessa, non perché io non sia attento, non perché questo argomento sia meno importante di tutto ciò che finora è stato fatto a riguardo, ma viene abbastanza spontaneo, almeno da parte mia, intervenire su questo importante atto.

Un atto che vede questa Amministrazione impegnata per due legislature, un atto che, se vi ricordate, all'inizio aveva la volontà di portare avanti dei pensanti ostacoli.

Ebbene, questa Amministrazione, ma io direi questo Consiglio, al di là delle posizioni che abbiamo occupato, è riuscito a superare questi ostacoli.

Bisogna dare atto di quello che è stato il modo di condurre questo piano in porto questa sera, con la massima trasparenza, con il massimo disinteresse da parte di tutti.

Io credo che questo sia un punto forse, come dice il Consigliere Bonalumi, non perfettamente in linea con la delibera, ma citare questi passaggi con l'impegno con il quale questo Consiglio Comunale ha affrontato questo tema, bene, io mi sento di sottolinearlo questa sera.

Io lo sottolineo e, a riguardo, io vorrei passare proprio dai Consiglieri per primi, per l'impegno dato, dal Presidente della Commissione Territorio e ringrazierò anche gli altri, ma rimanendo sempre nel tema del Piano Regolatore, io credo che siamo passati da un Piano Regolatore che tutti ricordiamo, il vecchio PRG, ma era un altro momento, un'altra storia, un'altra capacità, un altro momento sociale, altre persone, altri momenti storici e lo sviluppo di questa città ha permesso di fare uno dei primi PRG e questo contiene il frutto dello sviluppo, contiene il frutto delle modificazioni, contiene l'impostazione che io giudico molto positiva rispetto all'incarico che questa Amministrazione ha dato a due grandi professionisti che sono l'Architetto Maffioletti e l'Avvocato Viviani.

Noi dobbiamo guardare il risultato finale ed il risultato finale è che abbiamo un Piano Regolatore che tiene conto della città e di quello che sta attorno a questa città, quindi una impostazione complessiva che vede la nostra città ed il piano regolatore con una impostazione che riguarda i mezzi di comunicazione, che riguarda il portare nella città una metrotramvia, che riguarda un rifacimento della SP 5, che riguarda il ripensamento di tutta la viabilità, che riguarda la riqualificazione, che riguarda l'aver certamente fatto delle NTA discutibili, le abbiamo modificate, però credo che possiamo anche farcene merito.

Quindi, un Piano Regolatore che io credo, con tutto quello che ho detto in precedenza, che certamente qualifica e dà una impostazione a tutta la parte urbanistica.

Certo, si tratta di passare dalla impostazione alla gestione, perché anche questo è un tema molto importante e qui il prossimo Consiglio, la prossima legislatura dovrà essere altrettanto attenta ai piani integrati di intervento che dovranno essere approvati e tutto quello che fa parte di una partita che riguarda la gestione del Piano Regolatore.

Certo, adesso ci sono le leggi regionali che possono abbreviare alcuni passaggi ed anche modificare il Piano Regolatore per alcune parti, però, ecco, sono tutte questioni che impongono capacità di gestione.

Io credo che questa sera questo Consiglio Comunale consegna alla prossima legislatura una attività molto impegnativa che è stata fatta nei rispettivi ruoli, ma credo che possa essere detto che è stata fatta nell'interesse della città, con tutte quelle caratteristiche che ho detto prima: trasparenza, democrazia di gestione del Piano Regolatore, delle osservazioni, delle controdeduzioni; insomma, è stato fatto un lavoro veramente molto importante.

Io non so se, come diceva il Sindaco, forse sia la questione di un box in più o un box in meno che possa essere... io la ritengo una espressione che può essere messa a riferimento anche per tutta la partita del piano parcheggi che è stato fatto.

La mia aspirazione era quella di riuscire a vedere anche la sistemazione del centro città; questa è una partita che probabilmente non siamo riusciti a fare, non siamo riusciti e forse questa è una pecca che io mi sento di dire essere tale, perché non ce l'abbiamo fatta a realizzare quest'ultima partita, anche perché abbiamo alle spalle un paio di tentativi che hanno portato a non riuscire ad essere portati a termine, ma dipenderà anche qui dalla gestione e questo è un impegno che nella prossima legislatura c'è nell'andare a completamento della gestione del Piano Regolatore.

Mi sembra di poter dire, con tutta tranquillità, che abbiamo speso veramente molto a riguardo di questo Piano Regolatore, ma mi sembra di poter dire anche che, senza voler essere autocelebrativi, abbiamo speso benino.

Quindi, è con questa affermazione che mi sento di dire tranquillamente che questo Piano Regolatore ha una capacità di essere stato completato nell'interesse più generale della città e questo mi conforta, è questo che ci fa dire in piena coscienza che abbiamo lavorato nell'interesse più complessivo della città.

Questo non vuole dire che abbiamo colto i bisogni di tutti, ma vuol dire che, però, in piena coscienza possiamo dire di aver fatto il nostro lavoro e consegnarlo, ovviamente, a chi verrà dopo di noi.

Permettetemi di ultimare questo mio intervento forse un po' appassionato, ma mi sia concesso di ringraziare innanzi tutto il Sindaco che è stata un po' la protagonista di un impegno elettorale di andare a fare la revisione del Piano Regolatore e questo si sta concludendo.

Credo che sia un riconoscimento che debba essere fatto al Sindaco; non è presente, quindi la mia non è una piaggeria nei confronti del Sindaco, ma credo che debba essere riconosciuto nei suoi confronti questa attività che viene a concludersi, così come l'Assessore Paris e l'Assessore Tani per avere attivato tutta questa partita, così come l'Architetto Maffioletti, l'Avvocato Viviani, tutto lo staff dell'Ufficio Tecnico che veramente si è impegnato molto per realizzare e mettere in discussione tutte le parti che hanno composto questo Piano Regolatore.

Come ho detto, adesso si tratterà di andare a gestirlo e con questa attività successiva che dovrà essere svolta, io credo, comunque, che per quanto ci riguarda come partito vogliamo ringraziare i componenti della Maggioranza, ma anche chi della Minoranza ci ha dato un contributo per poter gestire e fare di questo Piano Regolatore un pacchetto che è quello che io ritengo essere nell'interesse della città.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Architetto Faraci.

ARCH. FARACI:

Io non sono intervenuto prima, perché aspettavo che i Consiglieri finissero per poter dare le risposte tecniche alle domande che alcuni Consiglieri hanno posto.

Prima di entrare nel merito, voi sapete benissimo che in questi anni in cui insieme abbiamo lavorato sia in Consiglio Comunale sia in Commissione Territorio le difficoltà che abbiamo incontrato con la variante al Piano Regolatore dovute a diverse problematiche, alcune di carattere tecnico, altre sono state di carattere normativo ed altre ancora sono state di previsioni più generali che dal 1998 ad oggi sono pervenute.

Io mi riferisco alla M1, alla M5, alla metrotramvia, eccetera, che sono stati interventi che, man mano che il Consiglio Comunale adottava, intervenivano questi elementi.

Fatta questa premessa di carattere tecnico, voi sapete benissimo che il nostro Piano Regolatore è composto di circa 180 tavole e tutti prendiamo come riferimento le NTA che è l'elemento principe del nostro Piano Regolatore, ma il Piano Regolatore è fatto di altri elaborati.

Da questi elementi scaturiscono le valutazioni del Piano Regolatore che allora il Consiglio Comunale adottò nel 1998.

Fatta questa premessa di carattere generale, gli elementi principe del Piano Regolatore, come voi sapete, sono tre: l'azzonamento, con il quale gli operatori valutano le aree; le norme tecniche di attuazione; le tavole dei vincoli.

I quesiti posti dai Consiglieri erano due.

Il Consigliere Notarangelo mi chiedeva della delibera 111 dell'incarico a Maffioletti.

Come voi sapete, esiste un sistema deontologico fra i tecnici per il quale l'Ufficio Tecnico, su indicazione dell'Amministrazione Comunale, chiede di poter modificare l'azzonamento, la correttezza vuole che io devo informare il professionista, quindi io, di volta in volta, quando il Consiglio Comunale o la Giunta mi dava indicazioni, avvisavo il professionista incaricato.

Come voi sapete, abbiamo fatto tre varianti, anche con il vostro aiuto.

Entrando nella parte tecnica, l'Architetto Maffioletti è stato da me informato ogni qualvolta il Comune ha apportato delle varianti per due aspetti: il primo è un aspetto deontologico, come dicevo prima; il secondo è dovuto al fatto che poteva dare un contributo a me, dirigente, per poter migliorare le indicazioni che mi venivano dall'Amministrazione Comunale o dal Consiglio Comunale.

L'Ufficio Tecnico in questi anni è stato carico di attività urbanistiche, che voi conoscete meglio di me, per le quali non è stato possibile, per questioni di tempo, sulla base del parere della Provincia, modificare le tavole dell'azzonamento, così come questa sera viene sottoposto al Consiglio Comunale.

Allora abbiamo chiesto di incaricare l'Architetto Maffioletti per darci una mano nella tempistica ed anche, ripeto, sulla base del fatto che il Piano Regolatore è stato da Maffioletti e, quindi, era necessario consultarlo, pertanto è stata fatta una delibera di incarico di 2.400 Euro, non di 3.000 Euro, per due quesiti: valutare il parere della Provincia ed aggiornare gli elaborati che costituiscono la variante.

Questa valutazione non era di carattere giuridico, ma una valutazione di carattere tecnico sugli aspetti che la Provincia aveva sollevato e nei quali entreremo nel merito.

Qualcuno dice che questi soldi sono tanti, ma posso assicurarvi che 2.400 Euro non sono tanti, perché l'Architetto Maffioletti ci ha consegnato una copia su lucido della tavola di azionamento, due copie su carta, il CD modificato, le previsioni di rilevanza strutturale, le tavole di azionamento modificate, la tavola dei vincoli e la tavola ricognitiva.

Entrando nel merito tecnico, le tavole prescrittive nel Piano Regolatore, come dicevo prima, sono l'azionamento, le NTA e la tavola dei vincoli.

La Provincia, con il proprio parere, esprime alcuni concetti.

Il primo concetto dice che dal '98 ad oggi sono cambiate diverse cose, quindi ci chiede di fare una tavola ricognitiva e mettere nel Piano Regolatore questi aspetti che sono gli aspetti che dicevo prima, cioè M1, M5, metrotramvia, eccetera.

Il secondo riguarda la tavola dei vincoli, perché è scaturito, sulla base delle tavole provinciali, la nostra tavola 5.1, dove erano previsti i vincoli ambientali della legge 1497 e la 1089, c'è stato un refuso e la campitura della Villa Arconati risulta fatta solo sull'edificio, invece la Provincia aveva agli atti che il vincolo si estendeva anche al parco, quindi è stata fatta questa variazione, proprio perché la Provincia si era accorta di questo errore materiale, che il vincolo su Villa Arconati non è inteso solo sull'edificio, ma anche al parco, quindi noi abbiamo fatto questa modifica.

Altro elemento che ci ha chiesto di modificare la Provincia è una parte della Villa Ghirlanda che deve essere vincolato, cosa che noi puntualmente nell'azionamento abbiamo inserito.

Quindi, questa sera il Consiglio Comunale approva in via definitiva il Piano Regolatore del '98 con i vari aggiornamenti di questi anni e, in più, sulla base della delibera provinciale, abbiamo inserito i due vincoli prescrittivi.

Quindi, il Consiglio Comunale questa sera approva l'insieme delle tavole con queste integrazioni.

Mi scuso se non ho risposto a tutte le domande tecniche.

Grazie.

Assume la Presidenza del Consiglio la Vicepresidente Del Soldato

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

VICEPRESIDENTE:

Va bene, facciamo una breve sospensiva tecnica.

SOSPENSIVA TECNICA

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANÒ:

Riprendo la parola per segnalare che a pagina 9, al punto 14.1 c'è "Aeroporto di Presso", anziché, credo si volesse dire, "Aeroporto di Bresso".

Quindi, credo che sia una correzione tecnica che deve essere fatta.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Va bene, grazie.

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Ho preso atto delle risposte e verificheremo le tavole, nel senso di cercare di capire.

Mi pare di capire che c'è una tavola riassuntiva che tenga conto, comunque, di tutto quello che è circostante e, in ogni caso, credo che, poi, il tutto la Provincia lo debba verificare in qualche modo, nel senso che se la Provincia dà pareri condizionati...

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONALUMI:

Perfetto.

È quello che ci premeva, perché siccome, checché qualcuno abbia detto che questo Piano Regolatore ha avuto degli aspetti che definire problematici è un eufemismo, è chiaro che almeno nella fase finale o soprattutto nella fase finale, bisogna cercare di evitare poi delle ricadute; ricadute che, comunque, ci saranno, colleghi Consiglieri, perché una delle prescrizioni, forse la prescrizione principe che ha dato la Provincia è quella che entro due anni dalla entrata in vigore del Piano Regolatore bisogna adeguare la propria strumentazione urbanistica al PTCP.

Questo è un modo differente di vedere le cose ed è anche frutto della varietà con la quale si possono, poi, verificare gli aspetti e verificare i problemi, perché Viganò dice che noi consegniamo alla prossima legislatura uno strumento, ma io credo che gli consegniamo un rospo più che uno strumento, perché la prossima legislatura dovrà fare quello che abbiamo cominciato a fare, perché questo Piano Regolatore è già stato ampiamente variato e, quindi, dovrà completare l'opera con le variazioni imposte dal legislatore e, quindi, per esempio, con l'adozione del piano dei servizi e soprattutto si troverà di fronte alla necessità di ulteriori varianti per il fatto che in gran parte, data la macchinosità delle previsioni e delle norme tecniche di attuazione per gran parte del territorio comunale, mi riferisco alle zone OTR1 e OTR3, sarà necessario, pena l'impossibilità di operare, intervenire in maniera pensate.

Quindi, non saremo magari più qua a ricordarcelo, però per gente che, comunque, continuerà ad interessarsi delle cose di Cinisello, sarà anche abbastanza semplice verificare se quello che ha detto si avvererà o meno.

Quindi, attenzione a queste definizioni di carattere, secondo me, un po' troppo trionfalistico.

Il mio intervento, che probabilmente non coi sarebbe neanche stato, perché tutti conoscono qual è il mio pensiero rispetto al piano e rispetto alle difficoltà che questo ha avuto e rispetto anche a quello che di buono è contenuto nel piano, non ci sarebbe stato se non fosse che mi ha lasciato sconcertato, come spesso succede in questa fase finale della legislatura, il discorso del Sindaco ed è per questo che, secondo me, il ringraziamento più grande va fatto al Legislatore che impedisce ai sindaci di ricandidarsi per la terza volta, perché il Sindaco ha tirato palate di fango non solo ai Consiglieri di Minoranza, ma a tutto il Consiglio Comunale per due motivi.

Il rimo perché ha sminuito implicitamente quello che è stato il lavoro di tutti noi, perché probabilmente non tiene conto dei limiti che evidentemente noi abbiamo, quindi ci ha sostanzialmente accusato di non occuparci delle grandi infrastrutture e di non esserci occupati delle grandi infrastrutture e, invece, di esserci occupati, caro Viganò, non del piano parcheggi, ma dei box e dietro questa definizione, io vedo anche il tentativo di dare una lettura riduttiva, quasi che noi fossimo qui ad occuparci di quisquiglie e di difendere gli interessi dell'uno, piuttosto che dell'altro.

Se il ragionamento è questo, è evidente che siamo totalmente fuori strada, perché i problemi che questo Piano Regolatore ha avuto sono problemi di carattere genetico e lo abbiamo sempre detto: non è cosa di tutti i giorni che un Piano Regolatore abbia tutte le osservazioni che ha avuto.

È chiaro che, certamente, nel tentativo di voler innovare, forse, ma di voler innovare con una strumentazione inadeguata, ha prestato il fianco, questo Piano Regolatore, ad essere pluriosservato e, quindi, è evidente che anche la fase delle controdeduzioni diventa assai difficile da gestire e, quindi, è la conseguenza di una serie

di scelte che sono state fatte e non è certamente colpa del Consiglio Comunale o dei Consiglieri quella di essere arrivati dopo sei anni a chiudere questa vicenda.

Tra l'altro, il Sindaco parla di grandi infrastrutture e di necessità di pensare a cose che vanno anche al di là del nostro Piano Regolatore, quasi che in qualche modo toccasse a noi o comunque fosse compito nostro quello di determinare queste grandi scelte.

Io credo che questa sia più una speranza ed una illusione, che una sensazione concreta, perché le grandi scelte le hanno determinate gli altri e difficilmente si può pensare che in qualche modo il Sindaco possa essere stato determinante e mi riferisco alla Statale 36, mi riferisco alla metropolitana che noi abbiamo previsto da un'altra parte ed arriva da tutt'altra zona e abbiamo previsto tutta una serie di cose che puntualmente abbiamo dovuto, invece, rettificare e modificare, quindi tutto questo gran merito io non l'ho visto.

Che cosa, quindi, dire?

Che certamente si chiude una vicenda, si chiude una vicenda che era giusto chiudere soprattutto nei confronti dei cittadini che hanno il diritto di avere la certezza del diritto.

Commentavo prima con il Presidente della Commissione che, in realtà, poi questa certezza l'hanno avuta, nel senso che c'è chi si è predisposto alla approvazione della variante generale e si trovato tra i piedi la variante della variante e, quindi, sta già facendo una serie di calcoli e sta rifacendo una serie di considerazioni, però certamente abbiamo posto un paletto e, quindi, evidentemente questo scopo quantomeno è stato raggiunto. Non credo che, però, si possa parlare di un obiettivo raggiunto in senso trionfale.

Sono molto più vicino ad interventi problematici, come magari ha fatto il Consigliere Viganò, come credo abbia fatto anche l'Assessore, anche i tecnici negli interventi hanno manifestato questa difficoltà ed è ovvia e legittima la soddisfazione di esserci arrivati, ma certamente non si può pensare che sia tutto stato buono e sia tutto stato cattivo quello che, invece, si è cercato di correggere o le migliorie che si è cercato di apportare che, evidentemente, hanno portato dei rallentamenti.

Rispetto ai tecnici, io ritengo che certamente si tratta di persone meritevoli di tutto il rispetto possibile, certamente capaci, ma certamente criticabili per alcuni versi rispetto ai contributi che loro stessi hanno portato.

Quindi, si tratta di vedere le cose in una luce giusta.

Tra l'altro, consegniamo un Piano Regolatore che, per la verità, è già stato attuato, infatti non dobbiamo dimenticare le grosse varianti che sono state già fatte.

Se noi vediamo l'adozione degli ultimi piani di lottizzazione e ci mettiamo di fronte alle tantissime planimetrie che compongono questo Piano Regolatore, ci rendiamo conto che fondamentalmente non resta nulla da inventare e da studiare, ma resta la mera gestione dell'edificato.

Quindi, per quanto riguarda l'espansione, tranne qualche residuo di vecchio progetto speciale, francamente non è rimasto molto.

Quindi, non è che ci sia una prospettiva di intervento e questo Piano Regolatore ci dia una prospettiva di disegno della città; sostanzialmente si è già disegnata, perché è evidente che, poi, le vicende della vita si modellano e cercano gli spazi per potersi esprimere pur tra tutte le difficoltà e, quindi, la città sostanzialmente si è delineata e le questioni sono andate avanti.

Tocca a noi, quindi, porre la parola fine ed il nostro giudizio, è evidente, come abbiamo sempre fatto, rimane critico e per alcuni versi fortemente negativo.

Mi astengo dai ringraziamenti, perché sono sempre propenso a credere che questi si dimostrino con i fatti più che con le parole e, quindi, le persone a cui sono stati rivolti dai più sono perfettamente adulti e in grado di giudicare, poi, quali sono quelli veri e quelli che, magari, sono un po' meno veri.

Grazie.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Nel rispetto profondo di ciò che è stato discusso in questi minuti, delle opinioni espresse dal Consigliere Bonalumi e da altri Consiglieri, nel rispetto di quanto detto dell'Assessore e nel rispetto dei Consiglieri qui presenti, io chiedo la verifica del numero legale.

VICEPRESIDENTE:

Prego Segretario, proceda alla verifica del numero legale.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

VICEPRESIDENTE:

Sono presenti 22 Consiglieri, per cui la seduta è valida e può continuare.
Prego Assessore.

ASS. PARIS:

Approfitto del fatto che il Consigliere Bongiovanni è in aula perché volevo rispondere ad un suo quesito, cosa poi ripresa anche nell'intervento del Consigliere Bonalumi, là dove la Provincia parla dell'adeguamento del Piano Regolatore nei prossimi due anni al PTCP.

Vedremo cosa, nello specifico, significa, ma comunque è indubbio che – come ricordava anche il Consigliere Bonalumi – questa variante generale di Piano Regolatore ha già agito sulle scelte urbanistiche della città, anzitutto perché è stata preceduta da varianti parziali del vecchio strumento e poi perché ha agito in salvaguardia, in alcuni casi, in maniera decisiva.

Sull'adeguamento del PRG però, indipendentemente dal PTCP o meno o dalla nuova normativa, sicuramente il discorso del Piano dei Servizi è un discorso fondamentale, ovvero sia io credo che ci sia l'esigenza, per la città, di fare una ricognizione dei servizi esistenti, dei bisogni presenti ed emergenti anche, con una visione ampia della città dal punto di vista socio-economico e culturale, perché ovviamente nell'incominciare a parlare dei Piani di Servizi prima di tutto bisogna cominciare dalla città e delle trasformazioni che ci sono state, di quello che è successo nelle culture, nella scolarizzazione, nello sviluppo economico, nell'aggregazione sociale e così via in modo che questo può permettere di conoscere a fondo le esigenze dei servizi della società stessa ed assecondarne lo sviluppo.

Ma è fondamentale un Piano dei Servizi per tentare quella trasformazione e quella riqualificazione che, come giustamente veniva ricordato, non agirà più tanto sull'espansione, quanto sull'esistente.

E sull'esistente, il discorso dei servizi, il discorso dello standard, il discorso dello standard qualitativo, è un discorso fondamentale, per cui è chiaro che tutta questa materia viene consegnata alla prossima legislatura. Come ricordava il Sindaco, questo Piano Regolatore ha un impianto che guarda alla città, ma anche a quello che gli sta intorno, non tanto e non solo – secondo me – dal punto di vista delle infrastrutture, ma soprattutto dal punto di vista del ruolo che la città deve darsi e deve affermare nell'ambito metropolitano.

E credo che in questa direzione sia stato fatto uno sforzo da parte dell'Amministrazione, perché le cose che sono successe, la presenza nei confronti ai vari livelli della città, sono un dato acquisito di questo periodo.

Poi è chiaro, per esempio, che per quello riguarda la mobilità sulle grandi infrastrutture, noi giochiamo il ruolo che deve giocare una presenza del nostro peso, ma chiaramente questo lo giochiamo con presenze di altrettanto peso come può essere il Comune di Monza o il Comune di Sesto San Giovanni.

Quello che io mi sento di dire nell'esperienza che è stata fatta è che malgrado certi momenti di indubbia tensione che ci sono stati, come è inevitabile, si è riusciti a costruire dei tavoli – specialmente a livello regionale – che ci hanno permesso di focalizzare e di mettere a punto tutta una serie di discorsi e di scelte che sono ancora infieri e che ancora non sono del tutto definite.

Tuttavia, su alcune cose siamo stati molto presenti: io ricordo sul discorso della riqualificazione, il Fulvio Testi che per noi è importantissimo dal punto di vista del traffico di attraversamento che abbiamo cercato di impedire con alcune scelte, siamo stati presenti in maniera...

Io mi auguro che noi – che ci succederà – si riesca non solo ad essere presenti, ma ancora di più, perché ci sono delle grosse scelte dal punto di vista infrastrutturale che tutt'ora vanno fatte.

Abbiamo riqualificato la SS 36, stiamo riqualificando la SP 5 ma rammento una cosa soltanto: la A4 e tutto quello che significa l'A4 sul nostro territorio.

Il discorso del trasporto pubblico in sede fissa, ovvero sia, se noi non riusciamo ad avere una forte presenza di trasporto pubblico sul Fulvio Testi, il discorso del consolidamento del commerciale e della sua riqualificazione e dell'insediamento del produttivo e della riqualificazione della residenza che è presente ad

est e ad ovest del Fulvio Testi, se non riusciamo a portare a casa un trasporto pubblico in sede fissa, sicuramente sarà difficile la ristrutturazione e la riconversione del Fulvio Testi.

Su alcune cose richiamate del costruito, ad esempio, sulla questione dell'OTR voglio rammentare che noi abbiamo tentato di avviare un discorso con il Politecnico – ed abbiamo anche fatto una interessante discussione – e lì abbiamo intravisto che sulla questione dell'OTR si possono fare delle cose interessanti. Certo, ci vuole una presenza della Pubblica Amministrazione ed un confronto anche culturale nella città che non siamo stati in grado, per ora, di fare.

Non siamo stati in grado di farlo, però questo non significa che non è necessario; è necessario e bisognerà trovare il modo di confrontarsi.

Tornando al discorso della mobilità, a me dispiace aver trovato da parte della Provincia certe incomprensioni, perché noi, per esempio, con il Comune di Cusano eravamo riusciti a raggiungere un accordo per cui approfittando del progetto Metrotramvia Nord avevamo indicato la possibilità di fare una deviazione della Metrotramvia lungo la via Berti e la Alessandrina, per poi andare a Sant'Eusebio e ricollegarla con la Metrotramvia che ci permetteva di servire i nostri quartieri a nord e di gettare le basi per il collegamento est-ovest, perché uno degli aspetti fondamentali, oltre al discorso del Fulvio Testi è un collegamento efficiente tra il centro di Cinisello Balsamo ed il centro di Sesto San Giovanni.

Cioè, è una cosa alla quale dovremo dedicarci, io non sono in grado di dare indicazioni su come può essere fatto, ma è un fatto che gli spostamenti che ci sono oggi tra il centro di Cinisello ed il centro di Sesto San Giovanni, sono ormai dello stesso ordine di grandezza che ci sono nei confronti di Milano e quindi, il discorso dei collegamenti est-ovest acquista pregnanza fondamentale.

Mi fermo qui perché vi annoierei e ve la farei troppo lunga, però indubbiamente sull'urbanistica abbiamo molto da lavorare.

Detto questo però, arriviamo a fare un punto fermo e a mettere ordine in una situazione che indubbiamente, in questi anni, ci ha visto tutti soffrire.

VICEPRESIDENTE:

Grazie Assessore Paris.

Ci sono interventi? Nessuna dichiarazione di voto?

Pongo in votazione il punto.

Riassume la Presidenza del Consiglio il Presidente Zucca ***VOTAZIONE***

PRESIDENTE:

22 presenti e votanti: 16 sì, 5 no ed 1 non vota.

Ringraziamo gli architetti Faraci e Russo nonché tutti i loro collaboratori, ed andiamo avanti nei lavori del Consiglio Comunale.

Ha chiesto la parola il Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Presidente, intervengo per chiedere una sospensiva ormai diventata quasi doverosa!

PRESIDENTE:

Concessa. Sospensiva.

SOSPENSIVA (ORE 23:16 - ORE 23:39)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

I Consiglieri Comunali sono invitati a prendere posto.

Prego Consigliere Foti.

CONS. FOTI:

Grazie Presidente.

Volevo soltanto affermare che nella votazione precedente, per un errore, anche se non so di quale tipo, io non ho votato.

Il mio voto, quindi, è favorevole alla delibera del PRG.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Presidente, abbiamo concordato – e mi sembrava che avessimo raggiunto, da questo punto di vista, una comune visione – che per quanto riguarda la questione relativa alla discussione in sede di capigruppo rispetto ai punti da qui a fine legislatura, avremmo stabilito che con questa sera affrontiamo – anche se l'ora è tarda – gli oneri perché strettamente connessi alla delibera relativa alla variante generale di PRG che è importante chiudere definitivamente anche con la presenza dell'Assessore e, nella serata di giovedì facciamo il PUT – Piano Urbano del Traffico – e dopo questo, il Consiglio si chiude ed è convocata la riunione dei capigruppo che poi stabilirà i programmi relativi alla fine della legislatura.

Questa è la nostra proposta, ci è stato riferito che era accettabile per cui la riteniamo accettata e conseguentemente, va bene anche per noi.

PRESIDENTE:

Va bene. Di solito le riunioni dei capigruppo vengono convocate dal Presidente, ma comunque... va bene, sono d'accordo con voi tutti.

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, il nostro intervento riguardo al programma di lavoro, non era un'azione di prevaricazione nei confronti della sua Presidenza ma era un accordo tra gentiluomini, anche se alcuno gentiluomini erano assenti.

Quindi, ci siamo permessi di dirlo anche in considerazione del fatto che la Consigliera Riboldi era venuta, dicendo, appunto, che dopo questo programma di lavoro erano anche loro, come Maggioranza, d'accordo a fare la riunione dei capigruppo.

Per cui, pensavamo che anche lei, signor Presidente, fosse d'accordo a questa soluzione. Nessuna prevaricazione al suo ruolo...

PRESIDENTE:

Va bene, va bene, non c'è alcun problema.

CONS. BONGIOVANNI:

La ringrazio.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Paris per l'introduzione della deliberazione inerente la determinazione degli importi e dei criteri di applicazione degli oneri di urbanizzazione riguardanti i permessi di costruire.

ASS. PARIS:

Come è noto al Consiglio Comunale, il giorno 5 di questo mese abbiamo adottato una variante parziale che riguarda alcuni punti della normativa del Piano Regolatore testé approvato.

Questa variante parziale dovrà seguire il suo iter di pubblicazioni, osservazioni e controdeduzioni prima di entrare in vigore.

Con l'entrata in vigore della variante generale di PRG testé approvata – che entra in vigore solo dopo la pubblicazione sul BUR – l'Ufficio si troverebbe in imbarazzo nel calcolo degli oneri di urbanizzazione da applicare sui singoli permessi a costruire o dir si voglia.

Quindi, si rende necessaria una delibera di Consiglio Comunale in emendamento alle delibere già prese sugli oneri, in modo da dare all'Ufficio una interpretazione certa da parte del Consiglio Comunale.

L'integrazione che viene proposta alla delibera sugli oneri fa la scelta di utilizzare per il calcolo della SLP e quindi della determinazione degli oneri, la variante approvata il 5 di questo mese. Questo perché?

Perché l'SLP che risulta dal calcolo sulla base della variante, o meglio, la volumetria che risulta, prendendo come base la variante per il calcolo, è superiore e quindi determina gli oneri di urbanizzazione in misura superiore e quindi più vantaggiosa per l'Amministrazione.

Però tengo a precisare che questa determinazione degli oneri fatta sulla base della variante, è esattamente uguale alla determinazione che viene fatta oggi con il Piano Regolatore vigente.

Quindi, dal punto di vista degli operatori, nulla cambia rispetto a quello che oggi succede, mentre, se non facessimo così ed utilizzassimo la normativa del Piano Regolatore testé approvato, avremmo come minimo un 10% di introiti in meno perché nel calcolo delle volumetrie il valore virtuale che viene assunto nel Piano Regolatore approvato è 3,0, ovvero sia, l'SLP si moltiplica per 3,0 per calcolare il volume; mentre, invece, nella variante adottata si moltiplica per 3,3 e questo è già un 10%.

Poi, il calcolo dell'SLP, d'altra parte, in genere dà una SLP inferiore se si calcola sulla base dei criteri della variante generale testé approvata, rispetto, invece, alla variante della normativa.

Nella sostanza, qui viene proposto che gli oneri vengano calcolati sostanzialmente seguendo i vecchi criteri: quindi, per gli operatori e per i cittadini, il trattamento rimane lo stesso.

Se non facessimo questo, invece, ci sarebbe l'imbarazzo da parte dell'Ufficio, ma quieto imbarazzo, probabilmente, sarebbe risolto utilizzando la normativa del Piano Regolatore testé approvato che sarebbe svantaggiosa per le casse del Comune.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Una precisazione, dal momento che l'Assessore ha garantito che con questa delibera non cambia nulla rispetto a quello che succede oggi per la salvaguardia e non cambia nulla per gli operatori e per i numerosi citrini per i quali, invece, eventuali inasprimenti di oneri sarebbero ulteriormente penalizzanti.

Quello che a noi sta più a cuore, è evidente che siano gli interessi di coloro che hanno piccoli interventi e che quindi mal sopportano il fatto di avere un peso di oneri piuttosto considerevole a Cinisello Balsamo. Ma non è questo il momento per entrare in questo tipo di scelte.

Io volevo solo chiedere un chiarimento perché l'Assessore ha parlato di aumento del calcolo volumetrico per cubo che non è più considerato con il coefficiente 3 bensì con il 3,30.

Nella delibera però, siccome di questo non se ne parla, vorrei questo dato: si dice “dando atto che il contributo afferente gli oneri di urbanizzazione viene riferito per gli edifici residenziali a metro cubo vuoto per pieno della volumetria oggetto del permesso di costruire”, forse vale la pena di chiarire questa dizione, che meno frequentemente abbiamo sentito ma che nella delibera viene utilizzata.

PRESIDENTE:

Prego Architetto Russo.

ARCH. RUSSO:

Come siete a conoscenza, la normativa di riferimento che è il Testo Unico in materia edilizia, prevede che per il rilascio del permesso di costruire di qualsiasi edificio, comporta la corresponsione di un contributo commisurato all'incidenza degli oneri di urbanizzazione nonché ai costi di costruzione. Gli oneri che riguardano gli edifici residenziali sono definiti nella tabella metro cubo vuoto per pieno; questa è la definizione tecnica che viene appunto data nel metodo di calcolo. Ma l'SLP, il volume, viene riferito ad un volume virtuale definito dalle N.T.A. del PRG che nella nostra variante adottata dal Consiglio Comunale lo scorso aprile con delibera n.29, prevede che all'art.427 il criterio per il calcolo della volumetria da utilizzarsi è quello definito dai 3,30, mentre i 3 metri vengono solamente definiti per il calcolo degli standard. C'è da dire anche, che il calcolo dei 3,30 metri hanno una incidenza anche sulla questione della volumetria riguardante i parcheggi, perché quota parte dei parcheggi che vanno oltre la soglia prevista dalla legge Tognoli – un metro quadro ogni dieci metri cubi di volume – quindi quella eccedente, va computata per il calcolo dei relativi oneri, mentre, per le destinazioni di attività industriale, artigianale, nonché turistiche, commerciali e direzionali, gli oneri sono calcolati al metro quadro di superficie lorda complessiva di pavimento; SLP, quindi, che viene sempre definita in base alle N.T.A. del PRG.

PRESIDENTE:

Grazie architetto. Ci sono interventi?
Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.
Consigliere Bonalumi, se ho ben capito lei vorrebbe anticipare un emendamento per definire bene i metri 3,30 oppure no? Perché secondo me, quando abbiamo approvato le norme tecniche, in quella votazione è già compreso tutto questo.
Però, aiutatemi nel farmi comprendere se ho capito bene o male. Detto questo, se è così, penso che la delibera si possa tranquillamente votare così come è. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Presidente, io non ritengo che la delibera vada emendata, ma che sia una conseguenza della variante la proposizione di questa delibera. Quindi, è un adeguamento.

E' evidente che riesce difficile capire, oggi, quando si dice "attenzione, perché se noi continuassimo ad applicare il criterio indicato dalla variante generale del Piano, noi avremmo un 10% di oneri in meno"; questo è un dato oggettivo sotto gli occhi di tutti, ma che non era ignorato.

Quindi, il fatto che si intervenga oggi, lascia qualche perplessità e lascia qualche perplessità perché probabilmente non si è considerato a sufficienza la portata di questa innovazione, o meglio, forse si è riconsiderato il fatto che si incassava il 10% in meno!

Sono quindi, mere operazioni di carattere finanziario che però ha un senso differente.

Detto questo, noi come non eravamo d'accordo con la variante presentata, tant'è che pensavamo ad una serie di emendamenti - emendamenti che faremo – in sede di osservazione faremo una serie di considerazioni e cercheremo di integrare in modo da avere un testo di norme tecniche che non penalizzi eccessivamente e che sia innovativo rispetto al vecchio, senza cadere nelle difficoltà create dalle N.T.A. del nuovo Piano Regolatore.

Continueremo quindi a mantenere il voto che abbiamo dato le altre volte e l'unica ed ultimissima domanda/precisazione è attinente a questo: questa delibera deve essere pubblicata per essere osservata, oppure è una delibera che entra in vigore tout cour? Perché questa non va nelle Norme Tecniche.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONALUMI:

Va bene, chiarimento già dato. Chiudo.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Presidente, mi scusi, ma noi del gruppo de La margherita necessitiamo di una sospensione brevissima, proprio di pochi minuti. Grazie.

PRESIDENTE:

Sospensiva accordata.

SOSPENSIVA (ORE 23:58 - ORE 00:04)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

La parola al Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Approfitto anche per fare la dichiarazioni di voto: il gruppo de La Margherita, su questa delibera dà parere favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Notarangelo.

Ci sono altre dichiarazioni di voto?

Non essendoci altre dichiarazioni di voto pongo in votazione la delibera.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

18 presenti e votanti: 16 sì, 2 no, la delibera è approvata.

Resta inteso che i capigruppo riceveranno anche una lettera di convocazione della riunione che si svolgerà al termine della votazione sul Piano Urbano del Traffico.

Buonanotte.

CONSIGLIO COMUNALE DI CINISELLO BALSAMO

(Provincia di Milano)

SEDUTA DEL 22 APRILE 2004

CONSIGLIERI PRESENTI ALL'APPELLO:

Gasparini Daniela, Zucca Emilio, Agosta Giuseppe, De Zorzi Carla Angela, Muscio Nicola, Ravagnani Giorgio, Lanfranchi Ester Luisa, Digiuni Amilcare, Viganò Davide, Fiore Orlando Luigi, Mangiacotti Luigi, Ghezzi Bruno Piero, Petrucci Giuseppe, Del Soldato Luisa, Notarangelo Leonardo, Poletti Claudio, Riboldi Rosa, Massa Gaetano, Foti Carmelo.

CONSIGLIERI ENTRATI NEL CORSO DELLA SEDUTA:

Bianchissi Carlo, Bonalumi Paolo, Marsiglia Leonardo, Berlino Giuseppe, Riso Domenico, Bongiovanni Calogero.

PRESIDENTE:

La seduta è legale.

PRESIDENTE:

Buonasera a tutti.

I Consiglieri sono pregati di prendere posto.

Invito il Segretario Generale a procedere all'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

20 presenti la seduta è legale.

Come sapete, sulla base degli accordi che sono stati presi, questa sera abbiamo un punto da trattare ed è esattamente l'esame delle osservazioni fatte alla proposta di Piano Urbano del Traffico che è al punto 34.

È necessaria una breve sospensiva, stanno arrivando i tecnici.

SOSPENSIVA (ORE 20:08 – ORE 20:15)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di rientrare in aula.

La parola all'Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente.

Stasera siamo nella fase conclusiva di un iter lungo che è stato più volte discusso in Commissione, ha avuto un periodo di confronto non solo con i signori Consiglieri, ma anche con la cittadinanza all'interno di sette assemblee che si sono tenute sul territorio nelle sedi di circoscrizione a livello delle categorie e delle rappresentanze territoriali, in cui anche molti di voi, Consiglieri, ricordo in particolare il Consigliere Petrucci, hanno presenziato a molti di questi incontri all'interno del territorio.

Vi sono state anche più Commissioni e c'è stata una discussione approfondita su alcuni passaggi.

Dopo l'adozione da parte della Giunta, c'è stata la fase delle osservazioni di un Piano Urbano del Traffico che è un Piano Urbano del Traffico particolare e noi ne vedremo velocemente i concetti principali.

Questo piano urbano del traffico è stato, poi, sottoposto ad un altro periodo di osservazione ed oggi, grazie alla Agenzia per la Mobilità del Comune di Milano e al PIM che sono i due partner che l'Ufficio Tecnico e l'Architetto Faraci hanno contribuito alla stesura ed alla analisi del piano siamo giunti alla sua fase finale, cioè alla controdeduzione del Piano Urbano del Traffico ed alla sua automatica e definitiva approvazione.

Da questo punto di vista la Giunta ha già predisposto, assieme agli uffici, una serie di passaggi e di pareri rispetto alle osservazioni arrivate.

Le osservazioni non sono molte, sono tutte osservazioni legate in gran parte al territorio nord della città, alla zona di Sant'Eusebio, e le vedremo nei prossimi passaggi.

Questo è un Piano del Traffico importante per la nostra città, perché si attesta in una fase di grande trasformazione della mobilità del traffico ed una fase in cui vi sono oltre 500.000.000 di Euro di investimenti su viabilità, traffico e grande viabilità che a livello nazionale, regionale, provinciale e comunale sono in programmazione sul nostro territorio.

Una fase di cantiere importante che vedrà cambiare completamente il volto della nostra città a partire dalla riqualificazione della statale 36 ANAS sino all'arrivo della metrotramvia all'interno del centro della nostra città.

Molti di voi sanno che in questi giorni si stanno apprestando alcuni grandi ed importanti cantieri, altri sono già in esecuzione, ma il Piano Urbano del Traffico ha voluto, in questa fase, compiere due scelte strategiche ed importanti.

La prima scelta è quella di uniformare i propri indirizzi ed i propri concetti base sulla viabilità e traffico a quelli della città di Milano; non è un caso che siano stati Agenzia Mobilità e Ambiente del Comune di Milano e PIM della Provincia i due partner ideali con cui abbiamo lavorato su questo percorso, proprio perché in una area omogenea la necessità di avere una visione sovradimensionata rispetto al limite comunale è ormai una necessità ed un dato obbligato per una città come la nostra.

Dall'altra parte proprio la scelta di andare a fare una serie di opere e di interventi, alcuni propedeutici ed alcuni integrati con le grandi viabilità e le grandi trasformazioni a cui prima accennavo, saranno testimoni di due anni e più di cantierizzazione, sono il punto nodale del Piano Urbano del Traffico.

Perché due anni?

Perché questa è la durata media prevista dalla normativa del Piano urbano del Traffico.

L'atto che noi approveremo è un atto che, quindi, arriva giusto a due anni di quella fase di cantieri che dovrà essere ultimata quella fase, rivisitata e ridiscussa da questo Consiglio Comunale, ma che dovrà anche essere messo nelle condizioni di fare nuove analisi e nuove valutazioni rispetto ai nuovi modelli di sperimentazione e trasformazione che la città avrà subito.

Tra due anni la statale 36 sarà cosa diversa da quella che conosciamo oggi, il centro città sarà attraversato dalla metrotramvia, la grande viabilità sarà in parte completata, le opere previste come opere propedeutiche saranno definite e il modo di concepire la mobilità e l'attraversamento della nostra città cambierà radicalmente.

L'attraversamento nord-sud della nostra città nella spina centrale sarà sostituito da un attraversamento del lato est-ovest della nostra città, con una mobilità di attraversamento basata su alcuni grandi assi non più verticali, ma orizzontali rispetto alle abitudini in cui siamo ricondotti oggi.

Da questo punto di vista, quindi, le osservazioni che sono state presentate entrano in ambiti di definizione importanti; alcune sono legate molto a parti particolari del territorio ed altre sono più generiche e verranno discusse assieme a voi.

Le osservazioni non sono molte, perché sono 13 quelle presentate a nome del comitato di Sant'Eusebio, mentre Legambiente ha presentato una sola osservazione.

La stessa Unione del Commercio – così rimane anche in discussione così come è stato fatto con il Presidente Foti in Commissione Territorio – ha presentato una serie di osservazioni, queste osservazioni, purtroppo, sono state presentate fuori tempo massima, la Commissione le ha discusse e le ha verificate e all'unanimità ha deciso di comunicare che, nonostante ci sia stata la discussione e, ovviamente, ha avuto, come tutte le discussioni, pareri a volte concilianti e a volte discordanti su alcuni passaggi, però non ha ritenuto di portarle in Consiglio Comunale proprio perché presentate fuori dai termini previsti per legge.

Io inizierei a passare a quelle che sono le fasi di controdeduzione del Piano Urbano del Traffico partendo dalle tredici osservazioni che sono state presentate dal signor Confalonieri a nome dell'associazione Sant'Eusebio.

Un altro punto che aggiungerei, perché è un punto che viene citato spesso all'interno della discussione delle osservazioni, è un punto importante che è quello che prevede, con il Piano Urbano del Traffico, la costituzione delle isole ambientali.

Una delle tavole prevede che ben nove isole ambientali vengano identificate all'interno della città di Cinisello.

All'interno di queste isole ambientali il piano prevede che il Comune interverrà in seconda battuta per andare a meglio definire tutte le norme di qualità legate alla circolazione, alla sicurezza ed alla trasformazione del quartiere come zona protetta e, quindi, ci sarà una seconda fase di approfondimento.

Questo è un passaggio importante perché il Piano Urbano del Traffico detta alcune linee guida fondamentali e strategiche sui nodi di accesso e di uscita dalla città, ma non entra nel particolare tecnico dei sensi e delle messe in sicurezza dei passaggi pedonali, anche se è importante sottolineare che il nostro Piano Urbano del Traffico è il primo e l'unico che assorbe anche tutto il percorso delle città sicure dei bambini e delle bambine che è stato fatto dal Settore Ambiente ed Ecologia in collaborazione con il Settore dell'Architetto Faraci.

Quindi spesso troverete anche nelle controdeduzioni, quindi nella risposta alle osservazioni poste, l'indicazione che alcuni temi giustamente sollevati in fase di osservazione non trovano concretizzazione per motivi tecnici all'interno del Piano Urbano del Traffico, ma potranno trovare il loro corretto inserimento

nella fase di analisi ed approfondimento delle isole ambientali, quindi nei piani attuativi potranno essere ricondotte alcune delle indicazioni presentate in modo oggettivamente corretto all'interno della osservazione.

Questo lo diremo nel corso delle osservazioni che hanno una parte tecnica, ma anche una spiegazione nella parte di trasformazione.

Io, se il Presidente è d'accordo, passerei, con l'aiuto dell'Architetto Faraci, alla prima delle tredici osservazioni presentate dall'associazione e poi all'osservazione presentata da Legambiente.

Assume la Presidenza del Consiglio la Vicepresidente Del Soldato

VICEPRESIDENTE:

Prego Architetto Faraci.

ARCH. FARACI:

Come accennava l'Assessore, il nostro Piano Urbano del Traffico è stato redatto con la consulenza dell'Agenzia della Mobilità nonché del centro PIM.

Questi enti hanno competenze specifiche in materia e questi hanno collaborato con noi nel progetto.

L'incarico è avvenuto a dicembre 2001, hanno elaborato tutta una serie di analisi e di elaborati progettuali con i quali la Giunta Comunale ha approvato il Piano Urbano del Traffico con delibera n. 444 del 26/11/2003.

Il Piano Urbano del Traffico è stato depositato presso l'Albo Pretorio del Comune dal 16/12/2003 per trenta giorni e per i successivi trenta giorni era possibile presentare le osservazioni.

Sono pervenute tre osservazioni, la prima del signor Lorenzo Confalonieri, osservazione presentata il 13/01/2004, la seconda di Ivano Fumagalli a nome di Legambiente, la terza dal Ragionier Meda in qualità di Presidente della delegazione Unione Commercio e Turismo di Milano.

Quindi io passerei, se siete d'accordo, alla lettura di ogni osservazione con la relativa controdeduzione.

La terza osservazione, come accennava l'Assessore, essendo arrivata fuori termine, è stata discussa in Commissione Territorio, è stata anche controdedotta, però si è decisa di non sottoporla all'esame del Consiglio Comunale, perché è arrivata fuori termine.

Quindi, io passerei alla prima osservazione, la leggere e poi darei la risposta della controdeduzione.

La prima osservazione del signor Confalonieri dice: "Il PRG vigente prevede la realizzazione di un collegamento stradale tra la Via Risorgimento e la Via Brunelleschi a nord della città.

Questa infrastruttura allo stato attuale e così come previsto dal Piano Urbano, non rientra tra le priorità, tant'è vero che lo stesso PUT non ne fa alcuna menzione.

Tuttavia vi è la consapevolezza che una sua eventuale realizzazione con il tracciato previsto dal PRG costituisce certamente una contraddizione rispetto agli obiettivi posti dal PUT.

Pertanto si chiede l'impegno del Comune a non dar luogo alla realizzazione di tale infrastruttura adottando apposita variante allo strumento urbanistico, ovvero approvato dal PUT in variante allo stesso strumento urbanistico".

In sostanza chiede di poter eliminare la famosa bretella di collegamento tra Via Risorgimento e Via Brunelleschi.

La controdeduzione a questa osservazione recita: "Il Piano Urbano del Traffico è uno strumento di programmazione di breve periodo.

Le decisioni in merito alle scelte di pianificazione competono ad altri strumenti quale il PRG.

Si precisa, ad ogni modo, che già l'adottata variante generale al PRG non prevede tale infrastruttura, pertanto si propone di non accogliere il punto 1 della osservazione 1".

Riassume la Presidenza del Consiglio il Presidente Zucca

PRESIDENTE:

Possiamo iniziare il dibattito?

Ci sono interventi?

Se non ci sono interventi, poniamo in votazione la prima osservazione.

Naturalmente, come sempre, chi vota "sì" accetta la proposta della Giunta che chiede di non accogliere l'osservazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

19 presenti: 16 sì e 3 astensioni.
Passiamo alla osservazione 1, punto 2.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni per mozione d'ordine.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, ho dovuto prendere la parola proprio tirato dalla giacca e adesso faccio la mozione d'ordine, anche perché il Capogruppo dei DS Consigliere Viganò vedo che si altera quando le cose non vanno come lui vorrebbe che andassero.

Chiedo una sospensione per capire come sta andando il prosieguo dei lavori mio sembra una cosa lecita, Consigliere Viganò, anche se sono entrato in questo momento o, perlomeno, sono entrato molto prima, ma in questo momento, in fase di votazione, volevo fare una dichiarazione di voto.

Il suo atteggiamento, Consigliere Viganò, non penso che porti buoni frutti.

Se lei ha intenzione di censurare, io mi auguro che il Presidente a riguardo dica qualcosa, perché, arrivato alla fine della legislatura, probabilmente il Consigliere Viganò incomincia ad avere qualche problema di Parkinson piuttosto che...

PRESIDENTE:

Consigliere, non scherziamo su queste cose!

CONS. BONGIOVANNI:

Si vuole censurare che cosa?
Ma che cosa vuoi censurare, Viganò?
Spiegami cosa vuoi censurare!
Devi censurarti completamente tu!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Consiglieri, non perdiamoci negli ultimi giorni della legislatura!
Cerchiamo di andare avanti tranquillamente!

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

State calmi!

CONS. BONGIOVANNI:

Viganò, la devi finire!

PRESIDENTE:

Bongiovanni!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Bongiovanni, la richiamo!
Non usi queste parole!

INTERVENTI FUORI MICROFONO NON UDIBILI

PRESIDENTE:

Suspendo brevemente la seduta.

BREVE SOSPENSIVA

PRESIDENTE:

Consiglieri è stata chiesta la sospensiva dai gruppi di Opposizione.

SOSPENSIVA (ORE 20:35 – ORE 21:00)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di rientrare in aula.
La parola al Consigliere Bongiovanni che ha chiesto la sospensiva.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, prima di cominciare l'intervento riguardo alla sospensiva richiesta, volevo chiedere scusa al Consigliere Viganò.

Penso che gli ultimi Consigli, che obiettivamente stanno diventando un po' stressanti per tutti, ci stanno portando a situazioni un po' stressanti.

Il Consigliere Viganò sa benissimo che non era mia intenzione e volontà esprimere un pensiero così brutto che non augurerei nemmeno al mio peggior nemico, per cui chiedo umilmente scusa per quello che ho detto.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Se vuole, Consigliere Notarangelo, posso esprimere un pensiero che mi è venuto in mente adesso.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Va bene, termino di parlare così aspetto la verbalizzazione del Consigliere Notarangelo e mi diverto di più.

PRESIDENTE:

Va bene, comunque la ragione della sospensiva è superata.

CONS. BONGIOVANNI:

No, veramente il motivo della sospensiva era che noi abbiamo in discussione le controdeduzioni alle osservazioni presentate per quanto riguarda il Piano Urbano del Traffico, però, Presidente, io qua chiedo motivo di chiarezza, perché o la procedura era sbagliata prima Presidente la procedura è sbagliata adesso, perché nell'ambito del deliberato, come potrà notare, non c'è nessun atto di Consiglio Comunale riguardo al

Piano urbano del Traffico, per cui c'è una delibera votata dalla, delle controdeduzioni ed io vorrei capire a che titolo il Consiglio Comunale debba intervenire ora per un atto che è di Giunta.
Lei sa benissimo, Signor Segretario, che la legge 267 separa nettamente i ruoli dei Consiglieri, della Giunta e dei dirigenti ed io penso che un iter che viene avviato rimane sugli stessi binari.
Quindi o adesso sono errati i binari o erano errati prima, per cui vorrei capire come è possibile questo modo di operare all'interno delle controdeduzioni al Piano Urbano del Traffico.
Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Dottor Merendino.

SEGRETARIO GENERALE:

Sì, è un iter particolare e anomalo da un certo punto di vista, come lei ha rilevato, che, però è contemplato dal paragrafo 5 delle direttive per la redazione, adozione ed attuazione dei piani urbani del traffico emanati dal Ministero dei Lavori Pubblici e pubblicate sul supplemento ordinario n. 77 della Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24/06/1965.

Ecco, questo richiamo di legge che ho appena fatto è riportato sulla parte narrativa della delibera che questa sera viene sottoposta al Consiglio Comunale, quindi abbiamo seguito quanto stabilità da questa direttiva.

Mi risulta che, peraltro, anche il Comune di Milano abbia seguito la stessa prassi.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Notarangelo.

CONS. NOTARANGELO:

Grazie Presidente.

Io queste sceneggiate mi sono talmente incallito a vederle che mi sembrano quelli di Pisa dove litigano di giorno e di notte vanno a far l'amore insieme.

Poi c'è un atto detto, quello di Masaniello che combatteva i Borboni e, poi, durante la notte andava attraverso i cunicoli dal Regione dei Borboni per riferire tutto quello che diceva il popolo.

Non vorrei che questa sceneggiata qui prendesse spunto dalla storia, pertanto potete fare a meno di fare queste sceneggiate e poi i salamelecchi, perché a me di queste sceneggiate e di questi salamelecchi non me ne fotte proprio niente!

L'argomento che mi interessa stasera è il Piano Urbano del Traffico; se ne vogliamo discutere, entriamo nel merito, se non ne vogliamo discutere, ognuno fa quello che vuole, ma tutto il resto è aria fritta.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. NOTARANGELO:

Sì, proprio come dice Bongiovanni, le pirlate, una in più, una in meno!

PRESIDENTE:

Per favore, in Consiglio Comunale non dovete parlare in questo modo!

CONS. NOTARANGELO:

Visto e considerato che dicono che siamo tutti stressati, perché non chiudiamo questo Consiglio e ce ne andiamo a fare la campagna elettorale?

Così almeno finiamo tutte queste sceneggiate!

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Io colgo spunto dalle ultime affermazioni del Consigliere Notarangelo, il quale diceva che a noi interessa discutere del Piano del Traffico.

In effetti, noi abbiamo questo interesse, ma per chiudere il problema sollevato dal Consigliere Bongiovanni, relativo, appunto, alle motivazioni per le quali questa sera in Consiglio si discutevano le controdeduzioni e preso atto che l'iter è quello previsto dal legislatore, ancorché piuttosto bizzarro, però va fatta una constatazione, cioè che, in realtà, noi non possiamo discutere del Piano del Traffico, perché, per ironia della sorte, il Piano del Traffico è stato discusso dalla Giunta ed il Consiglio Comunale può solo interloquire su quella piccola parte relativa alle osservazioni e questo è fuori dal mondo, al limite potrebbe essere stato il contrario, cioè il Consiglio discuteva delle linee generali e, poi, sul particolare sarebbe intervenuta, in virtù delle linee che aveva dato il Consiglio, la Giunta senza necessità di ritornare.

Questo ci rincesce, perché l'abbiamo potuto fare solamente in Commissione, l'abbiamo fatto nella città, perché, come l'Assessore alla partita evidentemente ricordava la diffusione capillare di questo Piano del Traffico attraverso i quartieri, ma noi pure abbiamo fatto degli ulteriori incontri che facessero sentire, comunque, una campana diversa, non sempre dissonante, ma talvolta dissonante anche in maniera sostanziale e, quindi, questo è indice dell'interesse che avevamo come generalmente abbiamo su tutte le questioni rilevanti per la nostra città.

Questo ci tenevo a dire, purtroppo la discussione stasera è mortificata da una norma che francamente è incomprensibile, quindi, per quello che potremo, cercheremo di dire comunque qualcosa.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Viganò.

CONS. VIGANÒ:

Io ringrazio per l'espressione del Consigliere Bongiovanni.

Anch'io, alle volte, mi lascio prendere dalla volontà di concludere gli argomenti, quindi anche io alle volte sono un po' impulsivo, quindi credo che questo reciproco riconoscimento della situazione sia a chiarezza dell'episodio che c'è stato.

Voglio, però, aggiungere una cosa.

Visto che, come al solito, il Consigliere Bonalumi molto puntualmente entra nel merito della questione che riguarda l'argomento di questa sera, ecco, qui, come giustamente ha segnalato, la legge è veramente da censurare in questo caso, perché non permette di discutere e di prendere gli indirizzi.

Io, però, devo dire che c'è stato un comportamento di questa Amministrazione e dell'Assessore in particolare che ha cercato di rimediare a questa insufficienza e va dato atto di questo e credo che anche il Consigliere Bonalumi ne abbia dato atto, ma ne è testimone certamente il Consigliere Petrucci che era presente in tutte le assemblee pubbliche in ogni quartiere.

Quindi, se noi non abbiamo avuto la possibilità, però in Commissione Territorio questo è stato fatto e soprattutto c'è stato un rapporto con i cittadini.

Va bene, adesso finiamo con questa questione ed affrontiamo certamente quelli che sono i lavori che questa sera stiamo svolgendo.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Signor Presidente, riguardo il problema che abbiamo evidenziato e l'anomalia della procedura vorrei capire meglio la questione legislativa, in quanto la legge del 1965 citata dal Segretario non ce l'ho sotto

mano e, comunque, non posso sicuramente in questo momento verificare, non che quello che ha dichiarato non sia reale, però devo far presente che il Testo Unico 267, se non vado errato all'articolo 154, dice un'altra cosa.

Mi darà sicuramente tempo il Presidente per verificare un attimo la normativa del testo che, a riguardo, dà al Consiglio Comunale il ruolo di verifica del Piano Urbano del Traffico.

Oltretutto, sono anche un po' sollevato da questa mia convinzione per il fatto che già quattro anni fa avevamo, anche in Consiglio, riportato il Piano Urbano del Traffico, votato e controdedotto ed ha avuto una procedura sicuramente diversa da quella che abbiamo avuto quest'anno.

Quindi sicuramente qualche anomalia c'è stata.

Io ritengo che l'anomalia sia in questo Piano Urbano del Traffico e non in quello precedente, per cui, anche in quello precedente, pur non essendo intervenuto il nuovo Testo Unico che regola i Piani Regolatori ed i Piani Urbani del Traffico che ha dato maggior competenza e responsabilità alla Giunta, al Consiglio ed ai dirigenti con maggiore precisazione.

Perciò, chiedo che insieme al Consigliere Bonalumi ed al Segretario si possa valutare questa cosa, perché sicuramente stiamo facendo qualcosa che, a mio modo di vedere, non è in linea neanche con il Piano Urbano del Traffico precedente, eppure il testo della legge del 1965 era ancora in vigore.

Quindi, qualche anomalia c'è stata prima o presumo che ci sia adesso ed è questo il dramma, perché l'ultimo – ripeto – ha avuto un iter differente.

Oltretutto, Segretario, lei comprende che ben difficile è riuscire ad entrare nel merito di decisioni prese da un altro organo competente e un altro organo che non ha avuto l'opportunità e la possibilità di entrare nel merito del deliberato controdedurre.

Questo mi sembra anomalo, per cui chiedo anche all'Assessore ed al Presidente di valutare attentamente questo errore, se errore è, anche perché andare avanti e perseverare nell'errore è ancora più dannoso, quindi si correrebbe il rischio che chi ha osservato possa impugnare creando un danno anche alla cittadinanza, per cui, se riusciamo a rimediare, è sicuramente meglio.

Io mi ero impegnato a dare una risposta al Consigliere Notarangelo, ma ritengo che propri alla fine della legislatura vale la pena di soprassedere, perché da parte di tutti, Consigliere Notarangelo, possiamo avere insegnamento di comportamento, ma non da lei!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Lei ha dato spettacolo per cinque anni!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Me lo venga a dire qui davanti e poi glielo dico io!

PRESIDENTE:

Consiglieri, per favore!

Parliamo del Piano Urbano del Traffico!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

PRESIDENTE:

Notarangelo, basta!

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BONGIOVANNI:

Consigliere Notarangelo, venga qua che glielo spiego.

A verbale cosa le devo dire?

Che fa il pagliaccio da cinque anni?

Lo vediamo tutti!

PRESIDENTE:

Per favore!

Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente.

Consigliere Notarangelo, lei ha detto che stasera dobbiamo parlare del Piano Urbano del Traffico ed ha ragione.

Io penso che nonostante i passaggi e le polemiche, siamo in una fase di conclusione di un iter.

Condivido da un punto di vista politico ciò che è stato detto dal Consigliere Bonalumi e dal Consigliere Bongiovanni, ma abbiamo fatto anche noi la verifica prima di introdurci in questo iter rispetto ai meccanismi di approvazione di adozione di osservazione del piano urbano del traffico.

La verifica è stata fatta sia dal punto di vista normativo sia dal punto di vista consultivo attraverso l'Agenzia Mobilità ed Ambiente del Comune di Milano ed il PIM che hanno portato nei mesi passati in Consiglio Comunale a Milano lo stesso Piano Urbano del Traffico.

Debbo dire che, nonostante sia penalizzante dal punto di vista dell'ipotesi politica, questo è un percorso condivisibile e l'iter risulta amministrativamente corretto e, quindi, risulta corretto che sia la Giunta a adottare, risultano corretti i tempi ed il periodo di osservazione, risulta corretto, pertanto, che sia il Consiglio a controdedurre ed approvare.

Da questo punto di vista c'è sicuramente la necessità di trovare nuove forme di comunicazione nel confronto politico in un iter diverso a quello a cui eravamo tradizionalmente abituati.

Abbiamo cercato di farlo nei luoghi pubblici, nelle istituzioni, con i cittadini e le categorie.

Purtroppo è un tema complesso, a volte anche tecnico, la Commissione si è cimentata con grande pregio di tutti i suoi componenti anche nel migliorare alcuni analisi ed alcuni cambiamenti, però devo dire che è stato fatto un passaggio doppio, nel senso che i Consiglieri ricorderanno che io ho portato, prima dell'approvazione in Giunta, il Piano Urbano del Traffico a conoscenza dei Consiglieri, solo dopo un primo parere ho portato il piano in Giunta, abbiamo utilizzato il periodo delle osservazioni per fare grande utilizzo dei luoghi pubblici ed istituzionali per la discussione, abbiamo lasciato un secondo periodo di assestamento delle osservazioni presentate incontrando nuovamente la Commissione e in alcuni casi categorie e cittadini, solo terminando tutto questo iter che, quindi, ha avuto un doppio livello di confronto, uno previsto dalla legge ed uno che ci siamo premurati di fare, proprio conoscendo l'iter, prima ancora dell'approvazione in Giunta, grazie alla disponibilità degli uffici negli orari serali, quindi extra normale attività degli uffici comunali.

Quindi, Consigliere Bongiovanni, noi abbiamo fatto il pre discussione in Giunta con il Consiglio, la Giunta e adesso siamo qui.

Purtroppo è un iter che, se non seguito con una determinata attenzione, non essendo consuetudine rispetto a questo passaggio, ha portato questi problemi.

Devo dire che è sicuramente un corretto meccanismo dal punto di vista formale ed amministrativo, questo lo abbiamo verificato e, quindi, siamo sereni sull'iter, anzi, gli uffici hanno previsto che questo sia l'iter che occorre rispettare e noi abbiamo fatto dei passaggi in più.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bongiovanni.

CONS. BONGIOVANNI:

Io ringrazio per il chiarimento a riguardo, però devo dire con tutta obiettività che, proprio per una questione procedurale, riteniamo non partecipare alla discussione delle controdeduzioni, perché riteniamo che un organo deve iniziare e terminare un iter, per cui noi valuteremo in altre sedi questo modo di operare all'interno del Consiglio.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Presidente, siamo nella osservazione n. 2?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BIANCHESSI:

Ah, quindi deve essere presentata la seconda osservazione.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BIANCHESSI:

Quindi stiamo discutendo la controdeduzione alla osservazione 1.2.

PRESIDENTE:

Prego Architetto Faraci.

ARCH. FARACI:

Osservazione n. 1.2

“La realizzazione di un collegamento ciclo-pedonale lungo il tracciato precedentemente individuato, quale bretella dell’isola ambientale e così come riportato.

Tale percorso permetterebbe di collegare le aree già attrezzate a verde nella zona a nord-est del parco del Grugnotorto con la costruenda pista ciclo-pedonale lungo la Via Alberti”.

La controdeduzione a questa osservazione recita: “Si condivide l’opportunità di creare un itinerario ciclo-pedonale tra Via Risorgimento e Via Alberti, però, essendo il tracciato per lo più interno al perimetro del Parco del Grugnotorto, è opportuno che lo stesso venga definito nell’ambito delle previsioni del Piano del Parco.

Si propone, pertanto, di non accogliere il punto 2 della osservazione n. 1”.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Relativamente a questa osservazione, non abbiamo molto da commentare, almeno rispetto a questa situazione, perché, come è noto, la posizione di Forza Italia rispetto alle questioni relative alla cosiddetta “Campana”, in qualunque modo vengano poste, non ci vedono soddisfatti in nessuna delle soluzioni proposte: né quelle proposte dalla Giunta e, quindi, che andiamo a controdedurre, né quelle proposte, in questo caso, dal cittadino, perché chiede un collegamento di tipo ciclo-pedonale che, ovviamente, non è strettamente connesso alla nostra richiesta di percorso automobilistico, anzi, vi fosse stato un completamento della bretella, veniva evidentemente naturale fare un tracciato di fianco alla bretella con il percorso ciclo-pedonale connesso direttamente al parco, un po’ come dovrebbe avvenire lungo l’asse del Parco Nord e della via per Bresso.

Quindi, credo che verrebbe naturale mettere insieme le due cose: bretella utile per il traffico stradale con barriere di protezione, come noi abbiamo già indicato più volte, e percorso ciclo-pedonale.

Quindi, in questo caso, su questa osservazione ci asterremo, perché – ripeto – è soltanto una soluzione parziale rispetto alla problematica, anzi, diciamo che fare la strada avrebbe dato maggiori gambe al percorso ciclo-pedonale riguardo la parte tra Via Risorgimento e Via Alberti.

Non condividiamo il tipo di risposta rispetto al fatto che, siccome interno al perimetro del Parco del Grugnotorto, è opportuno che venga definito nell’ambito delle previsioni del Piano del Parco, perché ci

chiediamo se la RSA è stata fatta nelle previsioni del Piano del Parco e, siccome non ci risulta che la RSA sia stata fatta attraverso una pianificazione del Parco, ma è stata fatta praticamente escludendo dal Parco quell'area, quindi non riteniamo adesso valida la motivazione che bisogna fare il Piano del Parco, perché, se sui fosse fatto il Piano del Parco, evidentemente molte scelte potevano essere diverse, invece ci siamo trovati con alcune scelte già fatte, ma non voglio entrare nel merito di un'altra questione di cui oggi non dibattiamo.

In ogni caso respingiamo certamente la controdeduzione che dice "è opportuno che si definiscano le cose nell'ambito ed in previsione del Piano del Parco", perché, come sempre, questa Giunta vuole il Piano del Parco per alcune cose e non lo vuole per altre a seconda, ogni volta, della situazione che si va a creare e questa è una conferma della illogicità del procedimento rispetto alla questione Parco del Grugnotorto che vede – perdonatemi la parola – schizofrenia di questa Giunta e di questa Maggioranza più volte dimostrata in tutti questi anni.

Non parliamo del progetto speciale 4.8 perché apriremo una querelle ancora da definire per molti aspetti, ma che con il tempo si è molto ridimensionata rispetto alle questioni iniziali ed è anche sub judice.

Quindi, non entro nel merito di tutta la questione relativa alle previsioni del Piano del Parco ed a tutte le illogicità, irrazionalità che hanno contraddistinto il governo politico del Parco del Grugnotorto da parte di questa Amministrazione.

Dico che sull'osservazione 1.2 ci asterremo, ma lasciatemi in questa sede fare un commento a caldo sulla questione sollevata dal Consigliere Bongiovanni che io ho intuito essere una questione di metodo che pone rispetto a questo tipo di atto.

Chi deve votare l'atto, chi deve controdedurre le osservazioni all'atto ed io credo che da questo punto di vista il ragionamento di Bongiovanni, quindi il ragionamento che fa Alleanza Nazionale sia un ragionamento condivisibile e formalmente ineccepibile, quindi il problema esiste.

Debbo anche dire che, però, per noi, per tutto l'impegno che Forza Italia ha messo nell'entrare nel merito di questo Piano urbano del Traffico, credo che questa sera saremo presenti, attenti e discuteremo ogni osservazione sulla base delle nostre questioni di merito già sollevate e che in qualche modo riverberano in questo documento.

Quindi, poiché riteniamo in questo caso particolare il merito politico-amministrativo importantissimo, noi interverremo e voteremo, nonostante, effettivamente, non è peregrina la osservazione fatta dal Consigliere Bongiovanni, ma, in ogni caso, per noi è superabile ed è superata, anzi, dal fatto stesso che vogliamo entrare e discutere nel merito delle questioni.

Su questo punto particolare la nostra dichiarazione di voto è di astensione.

PRESIDENTE:

Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

21 presenti: 18 sì e 3 astensioni.

Prego Consigliere Foti.

CONS. FOTI:

Grazie Presidente.

Proponevo di leggere solo la controdeduzione, visto che ognuno ha la osservazione.

Questo solo per velocizzare i lavori del Consiglio.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Condividiamo la mozione del Consigliere Foti, quindi leggiamo solo le controdeduzioni.

Chiedo, però, venia se in alcuni casi non dovessi trovare il testo della osservazione, chiederò di averlo.

PRESIDENTE:

Grazie.
Prego Architetto.

ARCH. FARACI:

Quando fu presentato ai vari quartieri il Piano Urbano del Traffico ci fu un refuso che una zona non era campita come isola ambientale ed il cittadino ha fatto l'osservazione.

Noi, prima che la Giunta approvasse questo Piano Urbano del Traffico, lo avevamo posto all'esame delle circoscrizioni, quindi diciamo che l'osservazione è superata in quanto già l'elaborato contempla quanto già evidenziato dall'osservante, pertanto si propone di non accogliere l'osservazione in quanto già superata.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Io pongo un problema quasi formale, cioè una controdeduzione che dice che l'osservazione risulta essere congruente, non credo che possa concludersi con "si propone di non accogliere", evidentemente, a mio avviso, bisogna spiegare meglio, perché, così com'è, mi sembra una cosa non coerente.

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BIANCHESSI:

Mi sembra che ci sia una carenza di motivazioni per le quali non si debba accogliere l'osservazione, se non dicendo che o il cittadino non ha inteso bene o è stata confusa o c'è una ridondanza; insomma, ci deve essere un elemento che consenta di negare l'accoglimento.

Assume la Presidenza del Consiglio il Vicepresidente Ghezzi

VICEPRESIDENTE:

Prego Architetto Faraci.

ARCH. FARACI:

L'osservazione risulta congruente ai contenuti del piano, nel senso che l'osservante fa rilevare una anomali, ma noi diciamo che l'estensione dell'isola ambientale è contemplata nel Piano del Traffico, quindi la respingiamo.

VICEPRESIDENTE:

Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente.

L'osservazione prevede una modifica strutturale dell'isola ambientale n. 8 denominata Isola ambientale di Sant'Eusebio, trasformazione non necessaria, perché i confini proposti dalla osservazione coincidono con i confini adottati dalla Giunta, quindi dal punto di vista sostanziale nulla muta.

Essendo l'osservazione già compresa nel Piano, il dire che l'osservazione è accolta, significa dire che questa osservazione va a modificare il Piano e così non è; il dire che l'osservazione, proprio perché congruente, quindi già identificata nel piano, non è accolta perché non necessaria, va a semplificare il giudizio.

Questo non muta, però, Consiglieri, la sostanza che l'Isola ambientale comprende la Via Brunelleschi e, quindi, da questo punto di vista, l'andare ad accogliere una osservazione che è già all'interno del piano, non muta il piano.

È un modo di approccio che, però, sostanzialmente non cambia, quindi io non sto a difendere una posizione se è meglio l'accogliamo e meglio dire che non l'accogliamo.

L'interpretazione degli uffici, così come ci è stata spiegata è quella che, proprio perché già contenuta, non c'è bisogno, cioè non era una osservazione necessaria.

Perché è nata?

È nata perché una presentazione grafica informatizzata la tavola riportata sul computer non corrispondeva con la tavola grafica presentata ed adottata dalla Giunta, in quanto vie era una discrepanza proprio nell'area di Via Brunelleschi.

Questo errore è stato corretto anche dal punto di vista vettoriale, mentre non c'è mai stato dal punto di vista del supporto cartaceo che è sempre in questo modo.

Devo dire che sia io che l'Architetto immediatamente quella sera abbiamo segnalato che si trattava di un errore tecnico, ma, ovviamente, chi ritiene fondamentale che questa scelta fosse contemplata all'interno dell'Isola ambientale ha comunque giustamente presentato l'osservazione, anche se potevano essere semplicemente corretti i disegni vettoriali.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bonalumi.

CONS. BONALUMI:

Io intervengo brevemente per ribadire un principio che ci sembra importante, perché, al di là dei particolarismi di queste osservazioni, alcune pongono dei problemi importanti ed io, però, non riesco a capire come i cittadini, soprattutto di quella zona, non si rendano conto che il fatto di considerare la Via Brunelleschi nell'Isola ambientale, il fatto che l'Amministrazione risponda sostenendo che l'Isola ambientale rafforza la resa della Via Brunelleschi e di tutte le vie limitrofe comunque non adibite al transito veicolare di attraversamento; sono tutte affermazioni di principio che difficilmente potranno essere sostenute, perché, delle due l'una, o si pensa che il traffico da nord verso Cinisello possa essere sbarrato altrove o, altrimenti, necessariamente tutta la gente che deve andare sull'asse ovest deve in qualche modo filtrare e filtra attraverso quelle vie, perché la "Campana" aveva proprio il senso di deviare il traffico.

Non si può neanche pensare, come gli osservanti talvolta lasciano palesare, che tutto il traffico possa essere deviato ad est sulla Via Cilea, perché si tratta solo di spostare il problema.

Allora, si tratta di dividere le direttrici del traffico, quindi l'Amministrazione Comunale, per evitare che il traffico di attraversamento interessasse la Via Brunelleschi o interessi in futuro la Via Brunelleschi, in virtù del fatto che la "Campana" prevedeva lo sbocco sulla Via Brunelleschi, bisogna pensare che il sistema tangenziale di Cinisello va comunque completato, perché tutte le scelte dipendono da quella originaria previsione semplicemente spostando ancora più ad ovest il tracciato della "Campana", quindi oltre l'isolato e oltre l'abitato, per fare, come sosteneva anche il Consigliere collega Bianchessi, questo nuovo tratto di tangenziale, quindi spostato fuori dall'abitato, e con collegata anche la pista ciclo-pedonale.

Questo è un investimento infrastrutturale al quale l'Amministrazione, a mio parere, non può porre rinvio, perché è vero che questo piano del traffico ha durata biennale, però noi abbiamo fatto un bilancio di previsione che va anche al 2005 ed impegno il 2006 e questa previsione non è neppure contemplata.

Oggi chiunque guardi la planimetria di Cinisello Balsamo non può non accorgersi di questa anomalia; il fatto che l'ultimo Piano Regolatore l'abbia cancellata ha solo voluto negare l'esistenza del problema.

Il sistema andrà completato e, quindi, deve chiudersi l'anello; evidentemente la grande urbanizzazione di quelle zone deve fare in modo che evidentemente non si possono utilizzare sedi stradali già costruite, ma bisogna fare un nuovo tratto che vada oltre la RSA de Il Sole, risolvendo evidentemente il

possibile isolamento della Cascina del Vallo, perché, se passassimo oltre la RSA, poi sbuca in Via Alberti e taglia la Cascina del Vallo.

Questo è certamente un problema, ma non è irrisolvibile, però da lì passa la strada, non c'è niente da fare, a meno che pensiamo a cose diverse, ma io credo che non possiamo immaginare che il traffico che arriva da nord in qualche modo non passi per Cinisello.

VICEPRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHISSI:

Io propongo un emendamento.

A mio avviso questo emendamento fa bene alla chiarezza degli atti.

Io modificarei la controdeduzione in questo modo: "L'osservazione si fonda su una assenza di campitura della versione telematica della tavola 50; tale campitura, però, risulta essere correttamente indicata nella tavola 50 allegata alla deliberazione di Giunta Comunale", poi tutto il resto resta identico e non si accoglie l'osservazione.

VICEPRESIDENTE:

Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente.

Va bene, non ci sono problemi, ci tenevo a dire che anche la versione informatizzata è stata modificata ed allineata a quella approvata.

Io chiederei alla Presidenza, se è possibile, di mettere in votazione la controdeduzione 1.3 così come formulata nella versione del Consigliere Bianchessi.

VICEPRESIDENTE:

Va bene, comunque, Consigliere Bianchessi, dovrebbe consegnare la formulazione scritta per gli uffici.

Riassume la Presidenza del Consiglio il Presidente Zucca

PRESIDENTE:

Pongo in votazione il punto 3 dell'osservazione 1.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

20 presenti: 20 sì.

Osservazione 1.4.

Prego Architetto.

ARCH. FARACI:

La controdeduzione all'osservazione 1.4 recita: "La presenza del PL di Borgo Sant'Eusebio in corso di realizzazione già prevede interventi idonei e finalizzati al miglioramento della fruibilità di spazi da parte degli utenti più deboli quali pedoni, ciclisti, anziani e bambini.

L'individuazione, poi, come indicata nella tavola 50 allegata alla delibera di Giunta Comunale 444 del 26/11/2003 di adozione preliminare dell'aggiornamento del Piano Urbano del Traffico dell'Isola ambientale indicata con il numero 8 e definita Quartiere Sant'Eusebio permette ulteriormente di studiare a valle

dell'emergenza cantieri un programma specifico di interventi per la protezione delle suddette utenze deboli e per la riqualificazione del contesto urbano.

Si propone, pertanto, di non accogliere il punto 4 dell'osservazione n. 1".

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Per quanto ci riguarda noi siamo favorevoli alla controdeduzione così come espressa dagli uffici. Consentitemi solo una brevissima battuta.

Questa è la dimostrazione che, a volte, si fanno le osservazioni, ma, magari, andrebbe verificato meglio e soprattutto, come già il Consigliere Bonalumi ha fatto capire, sarebbe opportuno – e invito l'Assessore Imberti a farlo anche meglio – oltre che andare nei quartieri a spiegare, anche a cercare di essere chiari, perché a volte i cittadini, a mio avviso, possono non comprendere bene.

Lo dico su questa osservazione, perché dimostra chiaramente l'intenzione del cittadino di difendere e di tutelare le fasce deboli, ma proponendo una rotatoria, la quale tecnicamente, di solito, è invece un problema per le fasce deboli per il suo attraversamento.

Quindi, è proprio la dimostrazione che ovviamente gli uffici rispondono correttamente, quindi noi condividiamo la controdeduzione, ma è sintomatica questa osservazione: è nelle intenzioni del cittadino tutelare le fasce deboli e propone una rotatoria che è, invece, l'esatto opposto della tutela delle fasce deboli.

PRESIDENTE:

Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione la controdeduzione 1.4.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

18 presenti: 18 sì.
Osservazione 1.5.
Prego Architetto.

ARCH. FARACI:

La controdeduzione alla osservazione 1.5 recita: "Le opere di urbanizzazione inerenti il PL di Borgo Sant'Eusebio in corso di realizzazione già prevedono la chiusura dell'innesto di Via Settembrini su Via Risorgimento.

Si propone, pertanto, di non accogliere il punto 52 dell'osservazione n. 1".

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Condividiamo la controdeduzione degli uffici.

PRESIDENTE:

Pongo in votazione la controdeduzione 1.5.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

19 presenti: 19 sì.

Osservazione 1.6.
Prego Architetto.

ARCH. FARACI:

La controdeduzione all'osservazione 1.6 recita: "Il contenuto della presente osservazione considera l'individuazione, come indicato nella tavola 50 allegata alla delibera di Giunta Comunale 444 del 26/11/2003 di adozione preliminare del Piano del Traffico dell'Isola ambientale indicata con il n. 8 e definita Quartiere Sant'Eusebio, potrà essere oggetto di analisi e di approfondimento in occasione dello studio e predisposizione dei piani particolareggiati del traffico e dell'attuazione dell'Isola ambientale, strumenti a scala di maggiore dettaglio rispetto alla PGTU.

Si propone, pertanto, di non accogliere il punto 6 dell'osservazione n. 1".

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Considerando anche il raggio molto ridotto delle mini rotatorie, quindi va veramente approfondito e verificato puntualmente, perché potrebbe creare grossi problemi, noi condividiamo la controdeduzione degli uffici.

PRESIDENTE:

Passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

18 presenti: 18 sì.

Osservazione 1.7.

Prego Architetto.

ARCH. FARACI:

Questa osservazione è identica a quella n. 6, pertanto la controdeduzione è identica a quella precedente, quindi a riguardo del presente punto si rinvia alla controdeduzione relativa al punto 6 che abbiamo già votato.

Si propone, pertanto, di non accogliere il punto 7 dell'osservazione n. 1, con le motivazioni di cui al punto 6.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Condividiamo al controdeduzione degli uffici.

PRESIDENTE:

Pongo in votazione la controdeduzione 1.7.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

19 presenti: 19 sì.

Osservazione 1.8.

Prego Architetto Faraci.

ARCH. FARACI:

A riguardo del presente punto si rinvia alla controdeduzione relativa al punto 6 della osservazione 1.

Si propone, pertanto, di non accogliere il punto 8 dell'osservazione n. 1.

PRESIDENTE:

Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

20 presenti: 20 sì.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Chiedo una breve sospensiva.

SOSPENSIVA (ORE 22:02 – ORE 22:10)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di rientrare in aula.
Prego Architetto.

Osservazione 1.9.

ARCH. FARACI:

La controdeduzione all'osservazione 1.9 recita: "Il contenuto della presente osservazione, considera l'individuazione, come indicato nella tavola 50 allegata alla delibera di Giunta Comunale 444 del 26/11/2003 di adozione preliminare del Piano del Traffico dell'Isola ambientale indicata con il n. 4, n. 6 e n. 8, potrà essere oggetto di analisi e di approfondimento proprio per la sua peculiarità in occasione dello studio e predisposizione dei piani particolareggiati del traffico e nell'attuazione delle suddette Isole ambientali, strumenti a scala di maggiore dettaglio rispetto alla PGTU.

Si propone, pertanto, di non accogliere il punto 9 dell'osservazione n. 1".

PRESIDENTE:

Pongo in votazione al controdeduzione 1.9.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

20 presenti: 20 sì.

Osservazione 1.10.

Prego Architetto Faraci.

ARCH. FARACI:

Le opere di urbanizzazione inerenti il PL di Gorgo Sant'Eusebio in corso di realizzazione già prevedono l'esecuzione di opere di arredo urbano che garantiscono la mitigazione dell'impatto del traffico veicolare in un contesto ambientale già di per sé di rilievo.
Si propone, pertanto, di non accogliere il punto 10 dell'osservazione n. 1".

PRESIDENTE:

Pongo in votazione al controdeduzione 1.10.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

20 presenti: 20 sì.

Osservazione 1.11.

Prego Architetto.

ARCH. FARACI:

Riguardo il presente punto si rinvia alla controdeduzione relativa al punto 6 della osservazione n. 1.

Si propone, pertanto, di non accogliere il punto 11 dell'osservazione n. 1".

PRESIDENTE:

Pongo in votazione al controdeduzione 1.11.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

20 presenti: 20 sì.

Osservazione 1.12.

Prego Architetto.

ARCH. FARACI:

La controdeduzione all'osservazione 1.12 recita: "Il contenuto della presente osservazione, considera l'individuazione, come indicato nella tavola 50 allegata alla delibera di Giunta Comunale 444 del 26/11/2003 di adozione preliminare dell'aggiornamento Piano del Traffico delle Isole ambientali indicate n. 6 definita Leonardo Da Vinci-Risorgimento, n. 7 definita Bellaria-Parco dei Fiori e n. 8 definita Quartiere Sant'Eusebio, potrà essere oggetto di analisi e di approfondimento in occasione dello studio e predisposizione ed attuazione delle Isole ambientali, modalità di intervento a scala di maggiore dettaglio rispetto a quelle del Piano Urbano del Traffico.

Si propone, pertanto, di non accogliere il punto 12 dell'osservazione n. 1".

PRESIDENTE:

Pongo in votazione al controdeduzione 1.12.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

20 presenti: 20 sì.

Osservazione 1.13.

Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente.

Vorrei chiedere, se i Consiglieri sono d'accordo, una breve sospensiva con i Capigruppo per presentare un cambiamento rispetto alla osservazione 1.13, per cui, anziché la proposta di non accogliere, come è scritto nel testo, chiedo al Consiglio, invece, di accogliere tale osservazione.

Nella breve sospensiva spiegherò i motivi.

PRESIDENTE:

Va bene.

Sospensiva.

SOSPENSIVA (ORE 22:16 – ORE 22:28)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di rientrare in aula.

La parola all'Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente.

Mentre viene modificato il testo della controdeduzione, spiego anche ai signori Consiglieri la motivazione della sospensiva.

Nell'osservazione 1.13 viene chiesto di avviare un confronto preventivo con le circoscrizioni, quindi con i cittadini, prima che vengano determinati i contenuti delle isole ambientali.

Le isole ambientali, come sapete, sono dei punti di area protetta delimitate geograficamente in cui è possibile attivare una serie di funzioni tra cui la limitazione della velocità, la limitazione del traffico, organizzazione di isole a traffico limitato, organizzazione di isole pedonali, organizzazione di percorsi protetti ed anche operazioni che non incidono nella macroviabilità.

L'Ufficio ha citato come non accoglibile questa osservazione; la mia proposta, condivisa dalla unanimità dei Capigruppo, è quella di accoglierla parzialmente, in quanto è totalmente condivisa, ma è osservazione limitata all'isola ambientale Sant'Eusebio.

Noi la accogliamo togliendo questa limitazione ed attivando il percorso preventivo con le circoscrizioni per tutte le isole ambientali.

Quindi, diciamo sì a questo modello con il meccanismo tecnico dell'accoglimento parziale proprio perché andiamo a modificare la limitazione dell'isola ambientale di Sant'Eusebio ed accettiamo il modello proposto dall'osservante per tutte le isole ambientali della città.

Quindi, l'osservazione 1.13 nella sua controdeduzione viene modificata con il testo che adesso l'Ufficio sta redigendo e con l'accoglimento parziale proprio in base al testo contenuto nell'osservazione.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Ci sono delle domande?

Se non ci sono domande, facciamo una breve sospensiva per permettere all'Ufficio di redigere la controdeduzione.

SOSPENSIVA (ORE 22:33 – ORE 22:37)

RIPRESA DEI LAVORI

PRESIDENTE:

I Consiglieri sono pregati di rientrare in aula.
Il Consigliere Bianchessi ha chiesto la parola.

CONS. BIANCHESSI:

L'Assessore ha chiesto una riunione dei Capigruppo per sottoporci una proposta di accoglimento parziale dell'osservazione 1.13.

I Capigruppo hanno concordato su questa osservazione parziale ed hanno formulato un emendamento firmato da tutti i gruppi consiliari presenti questa sera.

Io leggo brevissimamente il testo formale dell'emendamento che si snoda in quattro punti, dopodiché leggo la controdeduzione così come emendata, perché sicuramente sarà più chiara.

Emendamento all'osservazione 1.13:

cassare da "che sarà" sino a "sede";

cassare "non" dopo "si propone pertanto di";

aggiungere "parzialmente" dopo accogliere;

aggiungere in fondo "nella seguente parte, in relazione a quanto sarà disposto con la successiva progettazione di dettaglio che interesserà le isole ambientali, verrà operato il confronto preventivo con le circoscrizioni".

Leggo, ora, la controdeduzione così come emendata.

"L'osservazione non comporta variazione dei documenti di piano adottati, ma costituisce indicazione procedurale per l'avvio della progettazione delle isole ambientali.

Si propone, pertanto, di accogliere parzialmente il punto 13 della osservazione n. 1 nella seguente parte: in relazione a quanto sarà disposto con la successiva progettazione di dettaglio che interesserà le isole ambientali, verrà operato il confronto preventivo con le circoscrizioni".

PRESIDENTE:

I Capigruppo hanno in mano la proposta?

Quindi, possiamo mettere in votazione l'intero emendamento.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

20 presenti: 20 sì.

Adesso dobbiamo votare la controdeduzione così come emendata.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

20 presenti: 20 sì.

Ora passiamo alla osservazione 2.1,

Prego Architetto Faraci.

ARCH. FARACI:

Il contenuto della presente osservazione, considera l'individuazione come indicato nella tavola 50 allegata alla delibera di Giunta Comunale 444 del 26/11/2003 relativa alle Isole ambientali indicate potrà essere oggetto di analisi e di approfondimento in occasione dello studio, predisposizione ed attuazione delle stesse, prevedendo interventi idonei e finalizzati al miglioramento della fruibilità degli spazi da parte degli utenti più deboli, quali pedoni, ciclisti, anziani e bambini.

Si propone, pertanto, di non accogliere il punto 1 dell'osservazione n. 2".

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Esaminate le osservazioni, considerato che sono osservazioni che vanno estremamente nel dettaglio di alcune proposte ed anche per alcuni aspetti marginali, noi condividiamo le proposte di controdeduzione degli uffici per tutte e tre le prossime osservazioni che sono tutte le stesso tenore.

PRESIDENTE:

Allora, se siamo tutti d'accordo, facciamo votazioni distinte, ma senza la lettura delle controdeduzioni.

Cominciamo con la prima, cioè la controdeduzione 2.1.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

19 presenti: 19 sì.

Controdeduzione 2.2.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

19 presenti: 19 sì.

Controdeduzione 2.3.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

19 presenti: 19 sì.

Adesso dobbiamo votare la delibera nel suo insieme.

Prego Consigliere Bianchessi.

CONS. BIANCHESSI:

Io vorrei fare una riflessione di merito rapidissima, ma poi chiedere al Presidente che non si proceda a nessun voto d'insieme, perché noi abbiamo semplicemente controdedotto, quindi...

PRESIDENTE:

Ma la delibera lo prevede.

CONS. BIANCHESSI:

Ma è considerata approvazione definitiva del piano?

INTERVENTO FUORI MICROFONO NON UDIBILE

CONS. BIANCHESSI:

Allora, in questo caso, se è formalmente considerata approvazione definitiva del Piano Urbano del Traffico, a maggior ragione intervengo.

Allora, per quanto ci riguarda, come gruppo di Forza Italia, ma credo anche come tutta la Minoranza, noi siamo molto critici rispetto alle soluzioni individuate da questo piano del traffico rispetto ad una serie di partite importanti per la nostra città.

A tale proposito ricordo anche che ci sono state delle osservazioni che sono state presentate fuori tempo e, quindi, non possono avere la risposta, le controdeduzioni, né la discussione in Consiglio Comunale, però so che sono state affrontate dagli uffici e noi nel merito siamo favorevoli rispetto a queste osservazioni.

Noi riteniamo che le osservazioni presentate dall'Unione dei Commercianti siano tutte, nel merito, più che condivisibili; è evidente che prendiamo atto del fatto che formalmente c'è stata questa presentazione in ritardo e, quindi, giustamente non ci permette di controdedurre.

In ogni caso, riteniamo importante, come gruppo, far rilevare e far mettere a verbale la nostra totale condivisione delle osservazioni, in particolare la n. 1, la n. 3, la n. 4 della delegazione dell'Associazione Commercianti di Sesto San Giovanni, questo ci teniamo a dirlo e riteniamo che nel merito, appunto, senza dilungarci nel dettaglio, alcuni punti per noi rilevanti sono punti molto critici in questo Piano del Traffico, riteniamo che la situazione di Cinisello Balsamo sarà grave dal punto di vista della viabilità e riteniamo che le soluzioni adottate non rispondano alle esigenze soprattutto in alcune zone di Cinisello Balsamo, come Via Brunelleschi, Via Machiavelli, Via San Saturnino e tutta la parte interessata, ahimè, dal tram che arriverà in centro a Cinisello e che produrrà danni al tessuto sociale della nostra città.

Per tutti questi motivi confermiamo che sulla adozione definitiva del Piano Urbano del Traffico il nostro voto sarà contrario.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Fiore.

CONS. FIORE:

Sicuramente noi saremo a favore di questo atto, anche perché è un atto che in termini di partecipazione somiglia molto alla discussione che è stata fatta sul bilancio preventivo, perché è un atto che è stato portato in tutte le circoscrizioni, quindi i cittadini di Cinisello Balsamo hanno potuto discutere di tutti i problemi che ci sono all'interno di questo atto e che, comunque, nella discussione sono emerse anche le osservazioni che qui stasera abbiamo votato.

Quindi, all'interno di tutta questa discussione io deduco che questo è un atto difficile come tutti gli atti che hanno bisogno, per essere completati, di molto tempo, in particolare, quando noi andiamo a toccare il problema del traffico all'interno delle città, non solamente di Cinisello Balsamo, ma di tutte le città, è sempre una questione molto problematica.

In particolare a Cinisello, con tutti i cantieri che noi andremo a fare e che si apriranno, ci saranno veramente dei problemi.

Per quanto riguarda il discorso della metrotramvia, è un discorso che noi accettiamo, anche perché i cittadini di Cinisello Balsamo l'accettano; poi, chiaramente, c'è sempre una parte che è contraria, però io penso che con tutti i problemi che noi abbiamo all'interno della città, questo possa essere un punto fondamentale per risolvere alcune questioni.

Anche noi sotto alcuni aspetti siamo critici, non abbiamo dimenticato tutte le cose dette anche dal Consigliere Bianchessi, quindi anche su questo noi saremo molto attenti e il prossimo Consiglio Comunale che verrà all'interno di questa città sicuramente riprenderà in mano il Piano Urbano del Traffico per calarlo nella realtà che si andrà a verificare.

È una scommessa, caro Consigliere Bianchessi, come tutti questi atti che sono atti che impiegano del tempo per essere verificati; li verificheremo sul campo e proprio per questo noi abbiamo stravolto la controdeduzione 1.13, proprio per discutere con i cittadini su che cosa fare all'interno delle isole.

Io concludo che, comunque, il gruppo dei DS ed il gruppo dei socialisti voteranno a favore di questo Piano Urbano del Traffico.

Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Assessore Imberti.

ASS. IMBERTI:

Grazie Presidente.

Intervengo per ringraziare il Consiglio e per segnalare che la discussione di questo Piano Urbano del Traffico va a completare un percorso importante e per rendere conscio il Consiglio che questo Piano Urbano del Traffico per l'emergenza cantieri renderà un servizio importante alla città proprio per le difficoltà che i cittadini e le attività economiche e sociali dovranno affrontare nei prossimi anni, perché l'obiettivo strategico

che speriamo sia raggiunto è quello di consegnare un'altra Cinisello dal punto di vista della mobilità pubblica e privata.

L'arrivo della metrotramvia noi lo riteniamo una opportunità, la statale 36 un risultato importante e nei prossimi giorni la Giunta prenderà atto di un altro passaggio che diventa un perno centrale per il futuro di questa città che è l'incarico per il progetto definitivo della strada provinciale 5 e del suo interrimento.

Quindi, siamo, anche qui, in una fase che si affronterà questo Consiglio nella prossima legislatura, ma di importanza strategica, perché il completamento dei lavori sull'asse statale 36 e SP 5 con l'interrimento del tratto di Viale Fulvio Testi diventerà il completamento di una visione strategica che questo piano del traffico già contiene al suo interno.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore.

Adesso possiamo votare la delibera nel suo complesso così come emendata.

VOTAZIONE

PRESIDENTE:

20 presenti: 15 sì e 5 no.

Ringrazio a nome di tutto il Consiglio l'Assessore che ha lavorato tenacemente a questa delibera che era difficile, ringrazio l'Architetto Faraci e tutti i suoi collaboratori.

Adesso terminiamo il Consiglio, ma poi c'è la riunione dei Capigruppo.

Prego Consigliere Mangiacotti.

CONS. MANGIACOTTI:

Grazie Presidente.

Proprio in vista della riunione dei Capigruppo, io pregherei i Capigruppo di fare il calendario per le prossime sedute del Consiglio Comunale e se gentilmente, per una questione solo tecnica e non politica, perché non sono io chiaramente a decidere, mi possono comunicare se il punto relativo all'affidamento della TARSU alla Multiservizi è da fare o non da fare in questa legislatura e secondariamente, se la fanno, comunicarlo, perché io, tenendo fede agli impegni, martedì posso fare la Commissione.

Se viene concessa questa possibilità, ne sarei molto grato.

Grazie.

PRESIDENTE:

Questo sarà sicuramente uno dei punti in discussione nella Conferenza dei Capigruppo di questa sera.

Domani mattina sapremo darle la risposta.

Chiudo i lavori del Consiglio.

Il Presidente
F.to EMILIO ZUCCA

Il Segretario Generale
F.to GASPARE MERENDINO

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

__10/06/2004_____

Cinisello Balsamo, __10/06/2004_____

Il Segretario Generale
F.to GASPARE MERENDINO

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, __21/06/2004_____

Il Segretario Generale

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal __10/06/2004__ al __25/06/2004_____

Cinisello Balsamo, _____

Visto: Il Segretario Generale